

AMET - S.p.a. - TRANI

BILANCIO D'ESERCIZIO

2014



AMET SPA

Società con socio unico, soggetta alla Direzione e coordinamento del Comune di Trani

Trani - Piazza Plebiscito n. 20

Capitale sociale: Euro 11.513.410 Registro Imprese Bari n. 04938250729

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
AL BILANCIO DI ESERCIZIO
CHIUSO AL 31.12.2014**



AMET SPA

Società a socio Unico, soggetta alla Direzione e coordinamento del Comune di Trani – Socio Unico

Trani Piazza Plebiscito n. 20

Capitale sociale Euro 11.513.410 – Registro Imprese Bari n. 04938250729

CARICHE SOCIALI:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- | | |
|----------------------|-------------------------|
| - Nicola Pappolla | Presidente |
| - Nicola di Corato | Amministratore Delegato |
| - Giuseppina Zullino | Componente |

COLLEGIO SINDACALE (incaricato della revisione legale ai sensi D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39)

- | | |
|----------------------|-------------------|
| - Michele Pasculli | Presidente |
| - Roberto Graziano | Sindaco effettivo |
| - Alessia Valenziano | Sindaco effettivo |

SOCIETA' DI REVISIONE (ai sensi della Legge n. 9 del 9 gennaio 1991)

- KPMG SPA

CONTENUTO DELLA RELAZIONE

1. INTRODUZIONE
 2. IL SETTORE DI OPERATIVITA'
 3. LO SCENARIO ECONOMICO ED IL MERCATO DI RIFERIMENTO
 4. VALUTAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2014
 5. INVESTIMENTI REALIZZATI NELL'ESERCIZIO
 6. GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE
 7. LE STRATEGIE PERSEGUITE
 8. FABBISOGNO FINANZIARIO PER GLI INVESTIMENTI E LE SPESE DELLA GESTIONE CORRENTE
 9. INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE
 10. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO
 11. RAPPORTI CON LE IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E CON L'ENTE CONTROLLANTE
 12. AZIONI PROPRIE
 13. RELAZIONI INTERNE ED OCCUPAZIONE
 14. NORMATIVE IN MATERIA DI SICUREZZA, AMBIENTE, PRIVACY E PERSONALE
 15. INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO
- 

- 16. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE
- 17. ALTRE INFORMAZIONI
- 18. DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO



2

**Al Socio Unico dell'AMET SPA
TRANI**

Conformemente all'art. 2428 del codice civile la presente relazione viene redatta a supporto del Bilancio di Esercizio della Società chiuso al 31.12.2014, con l'intento di fornire un quadro dell'andamento della gestione affinché il bilancio possa assolvere, in maniera intelligibile ed espositiva, la sua funzione peculiare di strumento di informazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'AMET S.p.A.

La presente relazione sulla gestione, oltre a sostenere la funzione di completamento ed integrazione del complesso processo di comunicazione del bilancio d'esercizio, fornisce le informazioni essenziali sull'operatività aziendale nell'ambito del contesto economico locale e, più in generale del settore.

Peraltro, la comunicazione di informazioni complementari costituisce un corollario al principio della rappresentazione veritiera e corretta alla base del Bilancio d'esercizio. Nel rinviare ogni ulteriore commento alla nota integrativa, il Consiglio di Amministrazione intende fornire, con la sua relazione, alcuni dati significativi della gestione 2014 e le sue valutazioni sull'andamento prevedibile della gestione nel successivo esercizio.

Ai sensi dell'art. 2497 del C.C., la società è soggetta alla Direzione e coordinamento dell'Azionista Unico Comune di Trani ed, in conseguenza di ciò, presenta nella nota integrativa un prospetto riepilogativo dei dati dell'ultimo bilancio approvato dal Socio, ossia quello dell'esercizio chiuso al 31/12/2013, ultimo bilancio approvato alla data di redazione della presente relazione.

Infatti con delibera di Consiglio di Amministrazione n. 11 del 21/09/2006 si è inteso far rientrare l'Amet nel regime previsto dall'art. 2497 c.c. in relazione all'attività di direzione e coordinamento da parte dell'Ente proprietario Comune di Trani. La scelta è stata motivata dalla necessità di tutela e contenimento della crescente azione di esternalizzazione dei servizi, intrapresa dall'Ente Locale, fenomeno, fortemente, affermato nelle realtà dei Comuni, degli ultimi anni, per le necessità legate al ribaltamento della spesa corrente nel limite del mantenimento del patto di stabilità. Con la sentenza della Corte Costituzionale n.199/2012 che ha azzerato le regole sulla liberalizzazione dei servizi pubblici locali, restano applicabili le regole europee. Il legislatore di Bruxelles sottopone la possibilità che il Comune affidi alla propria società "in house" i servizi, a tre condizioni che devono coesistere: la società affidataria deve essere di proprietà totalmente pubblica, deve svolgere la parte preponderante dell'attività nei confronti dell'Ente affidante e l'Ente deve garantire sulla società un "controllo analogo" a quello che esercita sui propri uffici. Alla luce di tale normativa, nell'ambito dei servizi affidati in house all'Amet, rientrano il servizio di Trasporto pubblico locale, il servizio di gestione dei parcheggi a raso, del servizio di assistenza ai diportisti funzionale alla gestione del servizio Darsena Comunale, nonché i servizi della pubblica illuminazione, impianti semaforici e di videosorveglianza.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Nicola Pappolla



PREMESSA

Il presente bilancio è stato redatto dal Consiglio di Amministrazione della Società in sostituzione del progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 approvato dall'organo amministrativo in data 9/6/2015. L'unica modifica apportata, su esplicita richiesta del Socio, è relativa alla informativa contenuta in nota integrativa, in relazione al credito per fornitura di energia elettrica per € 201 mila ed al credito per il recupero delle somme relative ai lavori di Via Giuliani per € 99 mila. Tali crediti, in ogni caso interamente svalutati, nella precedente versione erano iscritti nei confronti del Comune di Trani che, tuttavia, non li riconosce per cui essi sono stati stralciati riclassificandone il saldo, sempre interamente svalutato, fra i crediti verso altri anche alla luce delle iniziative che lo stesso Consiglio intende esperire nei confronti dei terzi soggetti eventualmente responsabili della situazione venutasi a determinare. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto indicato in nota integrativa.

IL SETTORE DI OPERATIVITA'

La Società opera direttamente nel settore della distribuzione e vendita dell'energia elettrica al mercato tutelato, della distribuzione a favore di operatori del mercato libero, nel settore dei trasporti urbani e parcheggi oltre che dei servizi portuali, e, attraverso le sue controllate e collegate, nei settori della vendita di energia e gas, della ricerca scientifica e dei trasporti extra-urbani.

Il core business della società, la distribuzione dell'energia attraverso le reti di bassa tensione e media tensione, svolto sulla base di una concessione trentennale rilasciata dal Ministero dello Sviluppo economico, è caratterizzato dalla oscillazione dei costi delle materie prime (carbone e petrolio) e dai numerosi e frequenti interventi dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas ("AEEG").

Il servizio di trasporto locale e gestione dei parcheggi a raso, oltre che i servizi portuali effettuati presso la "Darsena" comunale, pur di natura non strategica, sono effettuati su specifica richiesta ed a servizio del socio unico, Comune di Trani.

Negli scorsi esercizi, la Società ha investito significative risorse finanziarie in partecipazioni finalizzate a ampliare la propria operatività in settori complementari a quelli in cui già opera in forma diretta anche se per molte di esse si è avviato il processo di liquidazione. In particolare, le principali partecipazioni acquisite e le relative finalità sono di seguito dettagliate, rinviando alla nota integrativa per un più ampio commento:

1. la controllata Consorzio Rea Trani, in liquidazione, nata dalla collaborazione con la società Noyvallesina, aveva quale obiettivo primario la realizzazione di un termovalorizzatore a servizio del territorio del Nord barese, obiettivo non più raggiungibile a seguito della revoca dell'aggiudicazione della gara bandita dalla Regione Puglia motivata dal cambiamento della politica regionale nello smaltimento dei rifiuti; in tale contesto, il Consorzio Rea è attualmente impegnato nell'attività di realizzo delle attività e recupero dei costi sostenuti attraverso il risarcimento indiretto ottenuto dall'Ente regionale;



2. la controllata Consorzio Centro di Ricerca per i Servizi Pubblici e l'Energia (CESE) in liquidazione è stata costituita nel corso del 2007 insieme all'Amgas Bari S.p.A. e al Politecnico di Bari al fine di promuovere e gestire attività di ricerca industriale, analisi di fattibilità degli investimenti, cooperare attivamente con la Pubblica Amministrazione e promuovere l'adozione di best practice relative alle varie fasi della filiera energetica; dopo aver conseguito risultati apprezzabili nel progetto "smart grid" ovvero "reti elettriche intelligenti", a dicembre 2014 il consorzio ha cessato la propria attività dopo la deliberazione da parte del Consiglio di amministrazione di porla in Liquidazione per scadenza quinquennale dello stesso.
3. la collegata Società Trasporti Provinciali S.p.A. ("STP") è titolare della concessione per la gestione del servizio di Trasporto Pubblico Regionale e Provinciale su alcune tratte della Provincia di Bari; alla scadenza della concessione, avvenuta il 31/12/2013 in esecuzione della deliberazioni della Giunta Regionale Pugliese del 20 agosto 2013 n. 1453, il servizio è stato prorogato al 30 giugno 2018.
4. la collegata Pugliaenergy S.p.a. in liquidazione è stata costituita insieme all'Amgas S.p.a. e alla Amgas S.r.l. di Bari al fine di partecipare con l'Aceca Electrabel, nella Elga Sud, società destinata alla vendita del gas e dell'energia nel Sud Italia. La società, per volontà dei rispettivi Enti di riferimento, è stata posta in liquidazione ed il Liquidatore di Pugliaenergy a fine aprile del 2015 ha ceduto il 51% delle azioni di Elga Sud alla Aceca di Roma, aprendo la strada alla possibile chiusura della Liquidazione di Pugliaenergy.

La controllata Amet Energia Srl messa in liquidazione a gennaio del 2014, nasce con l'intento di affacciarsi al mercato libero della vendita di energia elettrica. La società nell'anno 2014, secondo la bozza di progetto di bilancio presentata, ha prodotto ricavi per circa Euro 2 milioni, con una notevole riduzione dei volumi di GWh di energia elettrica venduta. I margini di tale attività sono molti bassi e notevole è il rischio di impattare in clienti morosi. Nel 2014 la società ha realizzato una discreta attività di recupero crediti pur sostenendo dei costi piuttosto alti per le forze della stessa società. Anche per questi motivi nel marzo 2015 il CdA di Amet ha richiesto la convocazione dell'Assemblea Soci di Amet Energia per deliberare la revoca del Liquidatore per giusta causa.

LO SCENARIO ECONOMICO ED IL MERCATO DI RIFERIMENTO



Nel corso del 2014 la richiesta di energia elettrica in Italia (25,6 miliardi di kWh) è stata rilevata in diminuzione (-3,4%) rispetto a quella registrata nel mese di dicembre 2013 (dato 2013: 26,1 miliardi di Kwh), (Fonte: Terna, rapporto mensile sul sistema elettrico – Dicembre 2014);

- una variazione della domanda rettificata pari a -2,9%, valore ottenuto depurando il dato dall'effetto congiunto di calendario e temperatura. Rispetto al corrispondente mese del 2013, si è avuto infatti lo stesso numero di giorni lavorativi ed una temperatura media di circa un grado superiore.

A livello territoriale la variazione tendenziale di dicembre 2014 è risultata ovunque negativa: al Nord -3,5 %, al Centro -2,8% e al Sud, la maggiore, -3.6%.

- una potenza massima richiesta di 51.4661 MW registrata mercoledì 10 dicembre alle ore 18 con una diminuzione del 0,1% sul valore registrato nel corrispondente mese dell'anno precedente.

Il fabbisogno di energia elettrica è stato coperto per l'85,73% con la produzione nazionale (per il 69,12% con energia termoelettrica, per il 17,89% con fonti idroelettriche e per il 12,99% con produzione geotermica e da altre fonti rinnovabili) e per la quota restante, pari al 14,27%, facendo ricorso alle importazioni dall'estero.

In tale contesto, la produzione nazionale netta (267.557 GWh) evidenzia un decremento, -4,00% (277.380 – anno 2013), mentre il saldo con l'estero mostra un incremento del 3,7%. Solo le fonti di produzione alternative hanno subito un incremento, in particolare un +9,8 quella fotovoltaica.

Da segnalare, in particolare, la rilevante crescita della produzione fotovoltaica (+9,8%), della stabilizzazione della produzione Eolica (+1,0). Nella nostra Regione la richiesta di energia elettrica si è attestata a 45.2582 GWh (47.862 anno 2013) segnando un decremento del 11%.

Per quanto attiene la Borsa dell'Energia, si evidenzia che, nell'esercizio 2014 i volumi di energia elettrica scambiati (acquisti/vendite), si sono ulteriormente contratti rispetto al dato 2013 (-2.77%) attestandosi sopra i 281 TWh, (289 TWh il dato del 2013).

Nel 2014 il prezzo di acquisto dell'energia nella borsa elettrica, PUN, è stato pari a 52,08 Euro/MWh, in diminuzione rispetto al 2013 (62,99 Euro/MWh), facendo riscontrare una variazione pari al -17,32%.

VALUTAZIONI SULL' ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELL' ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2014

Il Bilancio dell'esercizio 2014 chiude con un utile, al netto delle imposte (correnti e differite), di Euro 123.934 circa.

Si riporta di seguito il dettaglio del primo margine per l'attività di distribuzione dell'energia Elettrica al lordo dei costi di struttura:

	2014	2013	2012
marginie energia	4.961	5.667	4.581
marginie vendita	72	894	-191
marginie trasporto	4.889	4.805	4.805

Componenti della tariffa	2014	2013	Differenza 2014/2013	Differenza %
Componente di Vendita	7.706	9.169	(1.464)	(16)%
Componente di Trasporto	4.876	5.285	(407)	(8)%
Componenti di Misura Trasp_AI	812	845	(34)	(4)%
Altre	292	141	151	107%
Totale	13.685	15.439	(1.754)	(11)%

Dettaglio dei ricavi di energia in migliaia di Euro:

La gestione 2014 del servizio **Energia Elettrica** fa rilevare un decremento del primo margine (Euro 4.961 mila contro Euro 5.667 mila del 2013) calcolato come differenza tra i ricavi derivanti dalle varie componenti della tariffa, rettificati dalla perequazione generale TIT e TIV e il costo dell'energia. In realtà il margine sulla vendita registrato nel 2013 è stato corretto nel corso del 2014 con la contabilizzazione, a ottobre del 2014, del conguaglio sulla componente vendita da parte dell'Acquirente Unico pari a Euro 443 mila contabilizzato tra le sopravvenienze passive ordinarie del 2014. Considerando il suddetto conguaglio in decremento del margine tra il 2014 ed il 2013 si attesta al 5% (4.961 margine 2014 – 5.224 margine 2013 corretto).

A partire dal 2012, per le società ammesse al regime di Perequazione specifica aziendale (PSA), tra cui rientra Amet, è previsto, sebbene non effettivamente attuato, il riconoscimento in tariffa della componente suddetta che consente un extra profitto a titolo di remunerazione degli investimenti effettuati. La società, essendo stata ammessa con grande ritardo al suddetto regime, ha richiesto all'Autorità la sospensione dell'applicazione delle tariffe di riferimento per l'esercizio 2012, 2013 e 2014 e la loro rideterminazione alla luce dell'ammissione al regime della PSA. Il presente bilancio non tiene conto della predetta rideterminazione in aumento, in quanto al momento non determinabile.

I ricavi da vendita di energia elettrica si sono decrementati del 11% rispetto al 2013 attestandosi a circa Euro 13,6 milioni principalmente a causa della diminuzione del costo dell'energia. Unitamente alla diminuzione dei ricavi il prezzo di acquisto dell'energia è diminuito del 16% passando da circa Euro 9,1 milioni a circa Euro 7,7 milioni, anche per effetto della variazione in diminuzione del prezzo del petrolio. L'energia venduta in città al mercato tutelato subisce un ulteriore calo pari al 17% pari a circa Mwh 13,6. Tale diminuzione risente del calo registrato nei consumi a livello regionale pari al 2,7% ma è accentuata dal passaggio degli utenti al mercato libero oltre che dalla stagnazione dell'economia locale.

Con riferimento al servizio di distribuzione dell'energia elettrica, gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni al netto delle variazioni delle materie prime di magazzino si sono notevolmente ridotti rispetto a quelli dell'esercizio precedente. Si sono ugualmente ridotti del 8% i contributi dagli utenti per allacciamento di nuove prese e del 47% gli oneri di urbanizzazione e di pubblica illuminazione, segnale, anche quest'ultimo, della stagnazione dell'economia cittadina. A tal proposito si deve evidenziare la nuova metodologia (prevista dal nuovo PUG) di calcolo e/o realizzazione degli oneri di urbanizzazione a carico del soggetto privato titolare del PUE, risultando penalizzante per l'economia aziendale.

Il sistema elettrico nazionale sta, molto rapidamente, cambiando aspetto: ai grandi impianti produttivi che utilizzano fonti tradizionali, si stanno affiancando centinaia di migliaia di piccoli e piccolissimi impianti, in gran parte alimentati da fonti rinnovabili. Ad oggi la produzione di energia elettrica da impianti di generazione diffusa rappresenta il 16,10% della potenza efficiente lorda del parco di generazione nazionale. Una crescita destinata a proseguire, soprattutto con riferimento agli impianti fotovoltaici.

A fronte di questa trasformazione l'Autorità ha già adottato alcune iniziative che prevedono la necessità di interventi anche di regolazione per poter continuare a garantire la gestione in sicurezza e a costi contenuti.



I prezzi di mercato legati all'andamento del prezzo del petrolio sono risultati in diminuzione. Si riportano, di seguito, i dati fisici salienti dell'esercizio 2014 per il servizio elettrico comparati con quelli dell'anno precedente e, con quelli del 2012, a comprova della tendenza negativa sopra evidenziata:

Volumi di energia in rete in kWh:	2014	2013	2012
energia immessa in rete da Enel	124.312.580	136.699.949	147.463.836
energia immessa in rete da produzione fotovoltaica	28.682.413	29.904.948	23.749.253
energia prelevata dalla rete da Enel	7.731.550	0	-295.358
Totali	145.463.443	166.604.897	170.917.731

Volumi di energia acquistata in kWh	2014	2013	2012
mercato vincolato e tutela (AU)	92.569.697	97.140.200	99.425.554
mercato salvaguardia (AU)	0	0	0
mercato di salvaguardia (Acea Electrabel)	0	0	0
Totali	92.569.697	97.140.200	99.425.554

2014	2013	2012
-------------	-------------	-------------

VENDUTA : Mercato di tutela e salvaguardia	n. clienti	kWh	n. clienti	kWh	n. clienti	kWh
uso domestico	20.236	39.634.745	20.392	47.765.228	21.038	47.195.476
B.T. pubblica illuminazione	1	24.230	1	58.153	3	90.663
B.T. altri usi	7.080	37.554.039	7.478	42.989.811	7.658	46.655.037
M.T. salvaguardia	0	0	0	0	0	0
Totale VENDUTA	27.317	77.213.014	27.871	90.813.192	28.699	93.941.176

2014	2013	2012
-------------	-------------	-------------

VETTORIATA Mercato libero e salvaguardia	n. clienti	kWh	n. clienti	kWh	n. clienti	kWh
Domestici liberi	2.150	1.115.005	1.835	5.036.847	1.463	4.088.194
P.I. liberi	5	14.491	5	218.953	5	97.795
B.T. liberi	952	5.229.074	914	25.218.694	799	24.456.549
M.T. salvaguardia	113	23.448.931	120	26.459.931	117	28.585.482
M.T. liberi	90	4.095.851	89	4.699.647	88	3.742.141
P.I. salvaguardia	150	2.314.214	149	2.701.820	131	2.718.958
B.T. salvaguardia	24	1.415.715	22	1.077.343	28	1.583.341
Totale VETTORIATA	3.504	37.673.281	3.134	65.413.235	2.631	65.272.460
Totale vendita + vettoriata	30.821	114.886.295	31.005	156.226.427	31.330	159.213.636

PERDITE SULLE VENDITE DI ENERGIA E RETI		2014	2013	2012		
Tipologia	% perdita	kWh	% perdita	kWh	% perdita	kWh
Vendita: Energia acquistata – Energia venduta			9,54	9.267.176	8,07	8.022.870
Reti: Energia trasport.- (energia venduta + vettoriata)			6,51	10.845.979	6,85	11.704.095

I dati delle perdite di rete del 2014 non vengono indicati in quanto non paragonabili con quelli degli esercizi precedenti. Nel corso del 2014, infatti, a causa di problemi tecnici di fatturazione, la zona 900 degli utenti appartenenti al mercato libero è stata effettuata fino al mese di aprile e pertanto i consumi di tali utenti, quantunque presenti nei contatori, non sono stati rilevati ed il relativo fatturato è stato stimato.

Il prezzo medio di acquisto dell'energia elettrica è stato di Euro/KWh 0,0794 contro Euro/KWh 0,0617 dell'esercizio precedente (incremento del 28,69%). I Kwh complessivi acquistati da acquirente unico sono stati 92.569 (Kwh 90.425 quelli del 2013), incremento del 2,37% rispetto all'esercizio precedente, quelli trasportati sono stati **145.463** (Kwh 160.917 quelli del 2013) decremento del 10,62% rispetto all'esercizio precedente.

Come già accennato, occorre evidenziare che i dati dell'energia trasportata e venduta risentono del ritardo di fatturazione della zona 900, ovvero la zona degli utenti in bassa tensione passati al mercato libero. Infatti mentre i dati dei ricavi contengono su base di una stima, i valori che saranno fatturati a tali utenti nel corso del 2015, i dati dei consumi non li contengono e pertanto si evidenzia un notevole calo del valore dell'energia trasportata.

Il settore elettrico ha registrato un utile di esercizio prima delle imposte di Euro 581 mila.

Nonostante il decremento del valore del primo margine, la riduzione di quasi tutte le voci di spesa, dalle materie prime ai servizi passando per il personale e gli ammortamenti, ha consentito al servizio elettrico di incrementare il risultato positivo prima delle imposte. L'acquisto di materiale a magazzino ha subito un decremento di circa Euro 50 mila e anche gli investimenti sulle reti realizzati dalle squadre interne si sono ridotti passando da circa 1.300 mila, come media degli esercizi precedenti a circa 717 mila del 2014.

Il Consiglio di amministrazione, ha individuato alcune aree di intervento strategico che sono state trasfuse nelle Linee Guida per il triennio 2015 – 2017, deliberate dal CdA nella seduta del 26/3/2015 e inviato al Comune di Trani, nonché Socio Unico, affinché sia trasformato nelle linee di indirizzo obbligatorie così come previsto dalla normativa di riferimento.

La politica dei ricavi e delle tariffe, ormai per i soggetti distributori di energia, sono disciplinate e determinate dall'Autorità garante della regolarità del servizio pubblico.

Alle aziende di distribuzione rimane solo la capacità di controllo nel mantenere il servizio entro parametri di efficienza ed efficacia che potrebbero, in caso contrario, causare censure e penalizzazioni da parte della stessa Autorità. Fondamentalmente, alle aziende, non resta che perseguire una politica di controllo e gestione dei soli costi di esercizio che, se attenta, oculata e mirata, sicuramente manterrà la gestione nell'ambito del conseguimento del risultato positivo annuale di esercizio.

Come nel passato, anche per il 2014 il bilancio ha registrato l'incidenza di rilevanti oneri finanziari. Anche l'esercizio 2014 risente degli interessi pari a Euro 100 mila che si stima la Cassa Conguaglio possa richiedere per il ritardato versamento delle componenti tariffarie relative agli anni 2013 2014. Tale ritardo è stato causato sia dalla cronica lentezza di smobilizzo dei crediti da parte del Comune di Trani che ha accentuato le difficoltà di gestione dei flussi finanziari dell'esercizio, sia dai ritardi nella predisposizione dei cicli di fatturazione e consequenziale incasso dai Traders accumulati nel corso di questi ultimi due esercizi.

Non si può nascondere come il settore elettrico, con i propri flussi finanziari, si trovi costretto ad impegnare la propria liquidità per far fronte agli oneri afferenti i servizi Trasporti e Darsena con largo anticipo rispetto al trasferimento dei fondi da parte del Comune di Trani. Tale situazione penalizza la gestione dell'Azienda, sia dal punto di vista finanziario che economico, con l'inevitabile incremento degli oneri finanziari a carico dell'esercizio.

Con delibera di C.C. n. 94 del 26/11/2014 è stata definita la riconciliazione delle partite a debito e a credito nei confronti del Comune di Trani al 31 dicembre 2013. L'accertamento finale ha portato l'Ente – Comune di Trani - a non riconoscere crediti di Amet per circa Euro 300 mila. La società, pur avendo svalutato l'importo di tali crediti, non ha inteso stralciarli dal proprio bilancio ritenendoli certi e documentabili, nel tentativo di poterli riscuotere sperando tutte le più opportune iniziative nei confronti dei terzi soggetti eventualmente responsabili della situazione creatasi. Nel corso del 2014 il Comune ha proceduto a liquidare all'Amet parte di dette somme pari a Euro 4.514 mila, restituendo alla Società la liquidità necessaria per proseguire la propria attività. .

Nelle more è in corso di definizione la riconciliazione delle partite debitorie e creditorie relative al 2014.

Per la **Pubblica Illuminazione**, la cui manutenzione è gestita in virtù di un contratto di servizio, sottoscritto con il Comune di Trani nel 2007 per il triennio 2007 – 2009 e attualmente in proroga di fatto al fine di non interrompere il servizio di pubblica utilità, sono stati realizzati, nel corso del 2014, n. 26 nuovi punti luce e sostituiti, con interventi di manutenzione straordinaria, n. 8 punti luce preesistenti, oltre a n. 550 interventi integrati consistenti nella sostituzione di più componenti degli impianti.

Nel contempo, procede costante il programma di manutenzione e di mantenimento dell'efficienza di servizio degli impianti industriali di distribuzione e vendita di energia in MT e BT nonché degli impianti di Pubblica Illuminazione, semaforici, della fibra ottica e della videosorveglianza, questi ultimi, tutti regolati da contratto di servizio stipulato con il Comune scaduto a dicembre 2009, prorogato sino al 31 dicembre 2012 ed attualmente regolato in forza di determinazioni dirigenziali di "riaffidamento".

Tali servizi sono stati affidati all'azienda attraverso la formula dell'"in House providing" la cui gestione esternalizzata, attraverso società controllate dal Comune, assicura il perseguimento di interessi collettivi e di scopi sociali nel complesso a beneficio della comunità locale, della sicurezza del territorio e della tutela del patrimonio storico-artistico-culturale della città. Con la sentenza della Corte Costituzionale n.199/2012 che ha azzerato le regole sulla liberalizzazione dei servizi pubblici locali precedentemente introdotte, rimane valida la possibilità di affidare i servizi attraverso la formula dell' "in house", purchè le società affidatarie



rispettino i tre requisiti individuati dalla famosa sentenza Tekal. Attualmente il Comune di Trani non ha ancora provveduto a formalizzare i nuovi affidamenti.

Agli investimenti, realizzati anche con l'impiego di risorse interne, sono stati destinati complessivamente Euro 717 mila (Euro 861 mila al 2013) capitalizzati, prevalentemente, in reti ed impianti elettrici, apparecchi misuratori, pubblica illuminazione.

La determinazione degli ammortamenti, a meno delle svalutazioni effettuate nello scorso esercizio, è rimasta invariata ed in linea con l'esercizio 2013. Viene applicata la tabella dei coefficienti stabiliti dalla delibera 348 e 5/2004 dell'Autorità che, con l'intento di uniformare i bilanci delle aziende dello stesso settore, ha revisionato la vita utile degli impianti tipici delle Società elettriche. Mentre, per i cespiti costituenti il ramo d'azienda acquistato dall'Enel nel 2003, sono state utilizzate le aliquote stabilite dalla perizia che all'epoca stimò la residua vita utile dei cespiti trasferiti. Nel complesso, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali hanno determinato oneri d'esercizio sul bilancio, per circa Euro 2.054 mila riducendone l'impatto rispetto all'esercizio precedente (Euro 2.129 mila per l'esercizio 2013).

Il totale valore della produzione del servizio **Trasporto Urbano** ha subito un leggero decremento rispetto al 2013, dovuto, al mancato rinnovo da parte del Comune di Trani del servizio di Trasporto Disabili ai centri riabilitativi compensato comunque con un leggero incremento dei corrispettivi della vendita di titoli di viaggio. Il risultato di esercizio prima delle imposte del Servizio si attesta a Euro 57 mila migliorando il risultato del 2013 che aveva visto il Servizio chiudere con un risultato positivo prima delle imposte di Euro 35 mila.

Il decremento del costo del gasolio, pari al 7%, unitamente alla riduzione dei costi per servizi, del personale e alla riduzione degli ammortamenti ha migliorato il risultato di esercizio prima delle imposte.

Anche nel corso del 2014, sono state gestite tutte le tre linee di servizio pubblico affidate dall'Amministrazione Comunale nonché i servizi scolastici e quelli da e per i centri di riabilitazione comprensive dei potenziamenti di servizio e di un percorso che ha interessato la sola linea n. 3, diretta a servire la zona Stadio-Madonna di Fatima sino al Centro di Cura e Casa di Riposo Villa Dragonetti che, da sperimentale, si è trasformato in definitivo. Per tale servizio, è stato riconosciuto, analogamente al 2013, un maggiore contributo regionale per circa Euro 78 mila, a fronte dei 40 mila km previsti in più della nuova linea.

Va evidenziato che anche per l'anno 2014 i corrispettivi riconosciuti dal Comune, sia per l'esercizio dei servizi scolastici che per quelli afferenti ai servizi minimi (finanziati al Comune con contributi regionali), non sono stati oggetto di aggiornamento.

Il Comune di Trani, nel novembre 2003, ha provveduto, nel rispetto ed in applicazione dell'art. 113 del D.Lgs. n. 267/00 e dell'art. 18 del D. Lgs n. 422/97, al cd. "affidamento in HOUSE", per un periodo di 9 anni, del Servizio di Trasporto Pubblico Locale (TPL) alla Società AMET S.p.A, di cui è Socio Unico.

Attualmente il servizio, in esecuzione della deliberazioni della Giunta Regionale Pugliese del 20 agosto 2013 n. 1453 è stato prorogato al 30 giugno 2018.



Il servizio di **gestione dei parcheggi a raso**, gestito in virtù di un contratto sottoscritto negli scorsi esercizi e in scadenza nel 2018, ha chiuso con un valore della produzione di Euro 303 mila rispetto a Euro 358 mila del 2013 (riduzione 15%). Il costo complessivo delle 10 unità assunte si è attestato a circa Euro 176 mila, portando il risultato finale del servizio a circa Euro 48 mila dopo il ribaltamento dei costi per servizi espletati dagli altri settori aziendali e la contabilizzazione del corrispettivo dovuto al Comune di Trani previsto all'art. 6 del contratto di servizio pari a Euro 12 mila..

I ricavi del servizio **Darsena** si sono decrementati ulteriormente nel 2014 di circa Euro 32 mila pari all'8% in meno rispetto al 2013, a seguito dei minori corrispettivi incassati dal Comune e riconosciuti all'Amet per la gestione del servizio; l'esercizio chiude con una perdita di circa Euro 124 mila a seguito di tale decremento e delle spese legali che la Società ha dovuto sopportare per il notevole contenzioso avviato da alcuni dipendenti. Infatti nel corso del 2014 alcuni dipendenti a tempo determinato hanno chiamato in giudizio l'Azienda per farsi riconoscere la trasformazione del contratto a tempo indeterminato. I giudici, per alcuni di essi, si sono espressi favorevolmente condannando l'azienda ad assumere i dipendenti e a riconoscere loro gli emolumenti arretrati. E' stato necessario inoltre accantonare delle somme per il futuro contenzioso a cui sicuramente l'Azienda andrà incontro nel prossimo esercizio. L'Ente proprietario, già ampiamente allertato da tale situazione, dovrà rapidamente prendere una decisione sul futuro di questo affidamento. Purtroppo il disciplinare tecnico che regola le modalità di espletamento del servizio, stabilito dallo stesso Comune di Trani, non lascia all'affidatario alcun margine di manovra finalizzato alla riduzione dei costi del servizio. Nel corso del 2014 è stato necessario concordare con il Comune alcune deroghe al disciplinare tecnico in considerazione della riduzione dei corrispettivi incassati dal Comune per ormeggi. Detto servizio, il cui riaffidamento è scaduto in data 31.12.2009 è attualmente erogato dall'Amet in forza di determinazioni dirigenziali di "riaffidamento" secondo le clausole, oneri e termini del precedente contratto prot. N. 4035/2007. L'azienda non intende proseguire tale affidamento a tali condizioni.



	Electricità	Trasporti	Parcheggi	Darsena	totale	%
A - VALORE DELLA PRODUZIONE						
Ricavi da vendite	14.146.468	526.571	303.453	359.399	15.335.891	
Costo Materie prime dirette	10.546.673	-	-	-	10.546.673	
PRIMO MARGINE	3.599.795	526.571	303.453	359.399	4.789.218	25,63%
Ricavi delle prestazioni	586.777	-	-	-	586.777	
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	606.520				606.520	
Altri ricavi e proventi	1.358.280	802.006	-	-	2.160.286	
TOTALE ALTRI RICAVI	2.551.577	802.006	-	-	3.353.582	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	16.698.045	1.328.577	303.453	359.399	18.689.474	100
B - COSTI DELLA PRODUZIONE						
6. per Mat. prime, sussid., di cons. e di merci	2.170.415	185.837	-	27.635	1.956.943	
7. per Servizi	975.474	328.246	79.500	130.824	1.514.044	
8. Godimento beni di terzi	3.899				3.899	
9. Personale						
a) Salari e stipendi	1.851.719	422.953	138.385	165.106	2.578.162	
b) Oneri sociali/altri contributi	612.552	117.397	26.791	51.221	807.961	
c) Trattamento fine rapporto	139.198	34.331	10.932	10.208	194.670	
e2) Altri costi del personale	108.530	20.490	-	7.950	136.970	
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	2.711.999	595.171	176.108	234.485	3.717.763	19,89%
11. Variazione Materie Prime	15.828				15.828	
12. Accantonamenti per rischi	458.190	50.000		60.000	568.190	
13. Altri Accantonamenti	-	-			-	
14. Oneri di Gestione	1.479.343	43.509	50	23.333	1.546.234	
TOTALE COSTI PRODUZIONE	3.474.318	1.202.763	255.657	476.277	5.409.016	
MARGINE OPERATIVO LORDO	2.677.053	125.814	47.795	- 116.877	2.733.785	14,63%
10. Ammortamenti e svalutazioni						
a) Ammortam. Immobilizzazioni immateriali	231.005		-		231.005	
b) Ammortam. Immobilizzazioni materiali	1.984.975	67.311	-	1.512	2.053.799	
c) Altre svalutazioni di immobilizzazioni	30.000				30.000	
d) Svalutaz. crediti compresi nell'attivo circol.	611.777				611.777	
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2.857.758	67.311	-	1.512	2.926.581	
RISULTATO OPERATIVO	- 180.704	58.502	47.795	- 118.390	- 192.796	-1,03%
C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
15. Proventi da partecipazioni						
16. Proventi Finanziari	131.458	5	-	-	131.463	
17. Oneri Finanziari:	- 261.320	- 775	-	-	- 262.095	
TOTALE ONERI E PROVENTI FINANZIARI	- 129.862	- 770	-	-	- 130.633	
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FIN.						
18. Rivalutazione	210.927				210.927	
19. Svalutazioni	-				-	
TOTALE RETTIF. DI VALORE DI ATTIVITA' FIN.	210.927	-	-	-	210.927	
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI						
20. Proventi	720.989	-	-		720.989	
21. Oneri	- 27.857				- 27.857	
1) Minusvalenze	- 27.857				- 27.857	
3a) Sopravvenienze Passive	-				-	
3b) altri	-				-	
Totale Proventi e Oneri straordinari	693.132	-	-	-	693.132	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	593.493	57.732	47.795	- 118.390	580.631	3,11%
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 456.697	-	-	-	- 456.697	
RISULTATO D'ESERCIZIO	136.796	57.732	47.795	- 118.390	123.934	0,66%

Il margine operativo lordo dell'azienda si è attestato al 14,63%, con un decremento rispetto all'esercizio precedente (16,46% Mol 2013). In particolare il settore elettrico ha chiuso con un M.O.L. del 16,03% (17,14% anno 2013), il settore trasporti del 10,64% (13,28 anno 2013) e il settore darsena con un MOL negativo del 32,52% (-1,02% anno 2013).

Il costo del personale si è decrementato rispetto al 2013 a seguito di una politica di riduzione di straordinario (anche a seguito dello "Stato di agitazione" dei dipendenti), indennità di produttività e indennità varie al personale. Il costo del personale incide per il 20% sul valore della produzione.

Gli ammortamenti sono diminuiti di circa Euro 127 mila a seguito delle svalutazioni intervenute nell'esercizio 2012, gli oneri finanziari sono diminuiti rispetto all'anno precedente poiché nel 2013 gravava sulla voce la contabilizzazione degli interessi passivi richiesti dalla Cassa Conguaglio per il settore Elettrico a seguito del ritardato versamento delle componenti tariffarie negli anni 2011 – 2012 e 2013.

Purtroppo il programma di investimenti incentrato sulla razionalizzazione ed integrazione delle reti e sul potenziamento e miglioramento dell'efficienza degli impianti, nella prospettiva di condurre e mantenere, nei parametri fissati dalla Autorità, i tempi ed il numero delle interruzioni a garanzia degli obiettivi di continuità e qualità del servizio elettrico, ha subito un rallentamento per la diminuzione delle ore di straordinario.

In particolare, nel 2014 sono stati posati mt. 2 mila di cavi per l'ampliamento e miglioramento dell'efficienza delle reti: mt. 0,3 mila di cavi MT; e mt. 1,7 mila per le reti BT; sono state predisposte n. 4 nuove cabine ed attivate al 31 dicembre 2014 n. 2 cabine di trasformazione MT/BT, inoltre, sono stati effettuati n. 146 allacci in bassa tensione; per il piano di sostituzione dei contatori elettronici sono stati installati circa n.500 apparati raggiungendo una copertura pari al 99% del territorio.

INVESTIMENTI REALIZZATI NELL'ESERCIZIO

Per quanto riguarda gli impianti industriali sono stati finanziati investimenti destinati al potenziamento e miglioramento delle reti di distribuzione per Euro 262 mila (404 mila dato 2013); all'allacciamento delle nuove prese Euro 19 mila (Euro 72 mila dato 2013) , mentre l'investimento iniziato nell'anno 2006 "progetto contatori elettronici AMM" è proseguito con la installazione di ulteriori 500, raggiungendo quota 30,9 mila (99%) su 31 mila previsti con un investimento pari a Euro 143 mila.

Per gli impianti elettrici alle cabine, di pubblica illuminazione e semaforici sono state finanziate spese per Euro 194 mila (145 mila dato 2013) .



GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE:

Il risultato complessivo della gestione 2014 è costituito da un risultato positivo per il Settore Elettricità, prima delle imposte, per euro 593 mila, dal risultato positivo per il settore Trasporti Urbani, comprendente i parcheggi, prima delle imposte, per Euro 105 mila, e da una perdita, per il Servizio Darsena pari a euro 118 mila. Sul risultato complessivo per Euro 580 mila, prima delle imposte, sono state calcolate le imposte dell'esercizio che, costituite da imposte correnti e imposte differite, gravano sul risultato complessivo per circa Euro 457 mila, riconducendo il risultato d'esercizio complessivo ad un utile di Euro 124 mila. Il risultato finale è il frutto anche della contabilizzazione di una serie di componenti straordinari positivi e negativi realizzatisi nell'esercizio 2014 ampiamente commentati in nota integrativa. La riconciliazione delle partite debitorie e creditorie con il Comune di Trani con la liquidazione già effettuata delle somme spettanti ad Amet a saldo del 2012 e 2013 stanno pian piano consentendo ad Amet di ridurre l'indebitamento nei

confronti della Cassa Conguaglio per il Settore elettrico. Rimane la risoluzione della problematica relativa al ritardo di fatturazione della zona 900 degli utenti passati al mercato libero, che condiziona la liquidità aziendale. Tale persistente debitoria ha suscitato nel corso del 2014 una serie di preoccupazioni circa il mantenimento della concessione da parte del Ministero delle Attività Produttive che lo stesso avrebbe la possibilità di revocare persistendo l'impossibilità di Amet di far fronte ai pagamenti dovuti. Infatti sebbene Amet vantasse crediti per circa Euro 6,7 milioni nei confronti del Comune di Trani, si è trovata comunque indebitata fino a circa Euro 4,3 milioni nei confronti della Cassa Conguaglio, situazione dalla quale, per fortuna, alla data di approvazione del Bilancio, anche a seguito degli incassi da parte dell'Ente proprietario, è parzialmente rientrata.

Gli interessi passivi che la Società sostiene annualmente sono la conseguenza del ricorso al capitale di prestito a cui è costretta per far fronte alla persistente carenza di liquidità in cui versa la sua gestione finanziaria. E ciò consegue dal cronico ritardo con cui il Comune di Trani liquida i corrispettivi dei contratti di servizio, oltre che dai ritardi nei pagamenti delle bollette degli utenti e dei traders.

Si riportano, di seguito, alcuni indicatori caratteristici della gestione economica:

INDICI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2014	2013	Descrizione	
Margine primario di struttura	-	2.739.915	4.037.552	Mezzi Propri (MP) - Attivo Fisso (Af)	
Quoziente Primario di struttura		90,27%	86,24%	Mezzi Propri (MP) / Attivo Fisso (Af)	
Margine secondario di struttura		2.351.066	1.779.758	(Mp+Passività consolidate)-Attivo Fisso (Af)	
Quoziente secondario di struttura		108,35%	106,07%	(Mp+Passività consolidate)/Attivo Fisso (Af)	
INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI					
Quoziente di indebitamento complessivo		1,07	1,08	(Passività consolidate+Passività correnti)/MP	
Quoziente di indebitamento finanziario		0,23	0,22	Passività di finanziamento Pf/MP	
INDICI DI REDDITIVITA'					
ROE netto		2,26%	0,74%	Risultato netto / Mezzi propri	
ROE lordo		0,49%	-0,28%	Risultato lordo / Mezzi propri	
ROI		-0,62%	2,68%	Risultato operativo/(C/O-Passività Operative)	
ROS		-1,21%	4,80%	Risultato operativo/ Ricavi di Vendita	
ATTIVO		2014	2013	PASSIVO	
Capitale investito operativo		52.731.373	52.576.479	Mezzi propri	25.420.307
Impieghi Extra-operativi		-	-	Passività di finanziamento	5.734.058
				Passività operative	21.577.009
CAPITALE INVESTITO		52.731.373	52.576.479	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	52.731.373
					52.576.479
ATTIVO FISSO (Af)		2014	2013	MEZZI PROPRI	
Immobilizzazioni immateriali		1.375.107	1.598.229	Capitale sociale	11.513.410
Immobilizzazioni materiali		24.695.793	25.852.353	Riserve	13.906.897
Immobilizzazioni finanziarie		2.089.323	1.883.346		13.782.966
TOTALE ATTIVO FISSO		28.160.222	29.333.928	TOTALE MEZZI PROPRI (Mp)	25.420.307
					25.296.376
ATTIVO CORRENTE (Ac)				PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pri)	
Magazzino		1.079.849	1.095.677		5.090.981
Liquidità differite		22.070.475	21.407.641	PASSIVITA' CORRENTI (Pc)	22.220.085
Liquidità immediate		1.420.827	739.233		21.462.793
		24.571.151	23.242.551		
CAPITALE INVESTITO(Af+Ac)		52.731.373	52.576.479	CAPITALE DI FINANZIAMENTO (Mp+Pri+Pc)	52.731.373
					52.576.479

LE STRATEGIE PERSEGUITE

Il Consiglio di Amministrazione nel corso del 2014 non è riuscito a realizzare completamente il piano di programma di AMET, finalizzato al perseguimento degli obiettivi di crescita della Società. Purtroppo l'instabilità gestionale causata dal susseguirsi di due Consigli di Amministrazione a distanza solo di 8 mesi l'uno dall'altro, aggravata anche da sterili polemiche tra alcuni quadri e tra gli stessi e la governance aziendale. Solo nell'ultima parte dell'esercizio 2014 è stato possibile affrontare alcune problematiche aziendali che si spera possano trovare soluzione nel corso del 2015.

FABBISOGNO FINANZIARIO PER GLI INVESTIMENTI E LE SPESE DELLA GESTIONE CORRENTE

Al 31 dicembre 2014 la gestione corrente è stata finanziata attraverso le seguenti linee di credito:
BNL – anticipazione del 50% del valore delle fatture dei Traders per l'importo di circa euro 1,5 milione con scadenza semestrale;

INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

Per una migliore valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico si espongono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari.

La società ha un profilo di rischio finanziario moderato in quanto la direzione aziendale ha adottato e continua ad adottare politiche e criteri, sperimentati nel tempo, per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari.

Di seguito sono riportate, poi, una serie di informazioni volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

Il rischio di credito attiene al possibile rischio, da parte di AMET S.p.A. , del mancato incasso dei propri crediti. Come in precedenza indicato, il bilancio di esercizio 2014 include un fondo svalutazione dei crediti commerciali pari a 1,3 milione di Euro che tiene conto dell'incidenza delle utenze cessate. Per quanto attiene, invece, al rischio di concentrazione del credito, si deve ritenere che tale rischio sia ridotto in considerazione dell'elevato numero dei referenti. Il default finanziario di uno o più clienti, pertanto, può incidere nella stragrande maggioranza dei casi solo marginalmente sulla massa creditoria. Nel corso del 2014 è tornato a crescere , rispetto al 2013, quel trend negativo che ha visto la massa creditoria crescere negli ultimi tre esercizi ininterrottamente in termini percentuali rispetto al fatturato come si evince dalla seguente tabella:



	ANNO			
	<u>2014</u>	<u>2013</u>	<u>2012</u>	<u>2011</u>
<i>Crediti verso Clienti</i>	11.247	8.902	9.542	8.323
<i>Ricavi delle Vendite e prestazioni</i>	15.922	17.282	17.726	16.848
<i>Incidenza percentuale crediti su fatturato</i>	71%	51%	54%	49%

Il nuovo incremento è in parte imputabile all'aggravarsi della crisi, con aumento delle chiusure di attività commerciali e artigianali e delle famiglie sempre più in difficoltà ad arrivare a fine mese oltre alla maggior diffusione da parte degli utenti del cambio di venditori di energia, sia per le tariffe concorrenziali sia per sfuggire all'eventuale "taglio" operato dall'azienda, portando ad un rallentamento nella velocità di incasso, e ad un maggior numero di posizioni incagliate. Le iniziative avviate nel corso del 2014 per incrementare la percentuale di recupero dei crediti, per i motivi sopra esposti non sono continuate con la stessa efficacia ed hanno portato ad un nuovo incremento di tale percentuale. E' ferma intenzione della società di rafforzare il recupero delle somme, mettendo in campo tutte le risorse possibili interne ed esterne al fine di tenere sotto controllo il fenomeno della morosità. Il rischio di credito è, pertanto, costantemente monitorato dalla società.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è relativo al possibile rischio di AMET S.p.A. di far fronte ai propri impegni finanziari e commerciali. Come indicato in nota integrativa la società è attualmente caratterizzata da una temporanea tensione finanziaria poiché attualmente i costi trovano compiuta copertura nel risultato operativo della società, specie per la difficoltà ad incassare i propri crediti commerciali. Il rendiconto finanziario allegato al bilancio evidenzia la situazione finanziaria della società e ne descrive le variazioni nell'esercizio. Il recupero parziale delle posizioni creditorie incagliate, l'incremento della redditività e il contenimento dei costi e monetizzazione attraverso disinvestimenti di attività di natura non strategica, hanno permesso di migliorare la situazione finanziaria. Attraverso una più incisiva attività di recupero crediti, la prevista introduzione di un nuovo sistema informatico, l'ulteriore contenimento dei costi, l'efficientamento della rete e le altre azioni indicate nel citato piano pluriennale si ritiene tale tensione finanziaria possa essere superata.

Rischio di mercato

Di seguito viene fornita un'analisi di sensitività alla data di bilancio, indicando gli eventuali effetti di possibili variazioni sul conto economico in relazione alle variabili rilevanti di rischio, per ciascuna delle seguenti componenti:

- **Rischio di Tasso:** i rischi legati all'oscillazione dei tassi di interesse non sono da considerarsi marginali

dato che i debiti finanziari sono in gran parte a tasso variabile. L'esposizione a breve termine nei confronti degli istituti bancari è concordata periodicamente e, comunque, con tassi allineati a quelli mediamente praticati sul mercato.

- **Rischio di cambio:** La società non ha rischi di cambio dato che non effettua operazioni in valuta.
- **Rischio di oscillazione prezzi materie prime:** La materia prima per la Società è l'energia elettrica il cui prezzo è fissato dall'Acquirente Unico in diretta conseguenza dei costi delle materie prime (materiali fossili e petrolio) utilizzate dalle centrali di produzione. La Società non adotta alcun tipo di politica di copertura in merito all'andamento del prezzo dell'energia e si limita a recepire gli adeguamenti comunicati dall'Acquirente Unico, per quanto riguarda i costi di acquisto, e dall'AEEG, per quanto riguarda le tariffe di vendita. Il rischio può però essere considerato moderato.
- **Altri rischi ed incertezze:** come indicato in nota integrativa, la società ha in essere diversi contenziosi con grado di rischio possibile e quindi, al momento, non è quantificabile una passività potenziale su basi oggettive. Lo stato delle controversie è monitorato dall'ufficio legale interno che periodicamente raccoglie, dai legali esterni incaricati, gli aggiornamenti sullo stato dei contenziosi in corso.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

L'esperienza di Amet all'interno del CESE (Centro Studi per i Servizi Pubblici e l'Energia), consorzio costituito, nel 2007, insieme al Politecnico e l'Amgas di Bari, con l'intento di favorire e sviluppare attività di consulenza e ricerca applicata, è volta al termine. Nel corso del 2014 il Consorzio ha cessato la propria attività dopo essere stato posto in liquidazione per aver terminato la sua durata contrattuale.

RAPPORTI CON LE IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E CON L'ENTE CONTROLLANTE

Come già evidenziato la controllata **Amet Energia Srl in liquidazione** ha presentato una bozza di progetto di Bilancio che presenta un'ulteriore perdita di Euro 240 mila. La società al 31 dicembre del 2014 ha contrattualizzato forniture di energia, fatturate dal primo gennaio 2014, per circa 2 milioni di Euro. Il margine su tale fatturato è molto basso e non riesce a coprire i costi di gestione del servizio. Il Cda nel 2015 ha revocato l'ex liquidatore anche per il mancato contenimento dei costi e sta valutando se proseguire o meno nell'attività di vendita.

Amet Spa detiene il 44% della partecipazione azionaria della Società **STP Spa**, Società operativa nel settore del trasporto pubblico di persone facente parte del Consorzio Trasporti Aziende Pugliesi (COTRAP), soggetto concessionario per la Puglia dei servizi di trasporto di persone su linee regionali e provinciali.



In tale consorzio la STP Spa ha la gestione dei servizi di trasporto delle linee provinciali e regionali per la provincia di Bari. Il risultato di gestione della STP, per l'esercizio 2014, si è chiuso con un utile di circa Euro 514 mila; la Società è in continua ascesa da un triennio e per la prima volta propone la distribuzione di utili ai soci, risultato di rilievo a fronte di una quota di capitale investito di Euro 2.193mila.

L'evoluzione normativa in materia di trasporti stabilisce un probabile accorpamento dei servizi a livello di ATO e ciò costringerà il Comune di Trani e l'Amet a valutare se mantenere o meno la partecipazione nella STP. Con la costituzione della città metropolitana (Bari) e la definitiva abolizione della Provincia BAT la compagine societaria della Società dovrà essere ripensata e in tale ripensamento il Comune di Trani e l'Amet dovranno avere le idee chiare essendo in possesso di una quota rilevante del patrimonio della Società.

Il bilancio 2014 della società consortile **REA Trani in liquidazione**, di cui Amet detiene una partecipazione di controllo del 51%, ha chiuso con una perdita di circa Euro 17 mila. La società posta in liquidazione nel corso del 2013, è prossima alla chiusura.

Il bilancio della collegata **Puglienergy Spa in liquidazione**, che controlla Elga Sud Spa con una quota del 51% del capitale, ha chiuso con una perdita di Euro 37 mila, bilancio non approvato dal socio Amet; la partecipazione di Amet è già completamente svalutata per l'intero valore della quota posseduta. Nel corso del 2015 il Liquidatore ha ceduto all'Acea di Roma le azioni di Elga sud aprendo la strada alla chiusura della liquidazione e quindi allo scioglimento di Puglienergy.

Infine, per quanto riguarda i rapporti con il Comune di Trani, Azionista Unico di AMET S.p.A., questi sono consistiti in ordinarie operazioni connesse all'espletamento dei servizi pubblici contrattualizzati; in particolare, al 31 dicembre 2014, i crediti ed i debiti verso l'Ente Controllante ammontano, rispettivamente, ad Euro 5.246 mila ed Euro 3.535 mila. Inoltre sono presenti in bilancio debiti per Euro 2.384 mila liquidabili in natura così come deliberato dal Consiglio Comunale nella Delibera n.94 del 26/11/2014.

Con delibera di Consiglio Comunale di Trani n. 95 del 26/11/2014, le partite di debito e credito al 31/12/2013, tra Amet e Comune di Trani, sono state definitivamente conciliate, a meno di due voci per un importo complessivo di Euro 300 mila non riconosciute da parte dell'Ente. Il Consiglio di Amministrazione di Amet nella seduta del 30/6/2015, dietro richiesta esplicita del Socio e senza alcuna osservazione al riguardo da parte del Collegio Sindacale, ha deliberato lo stralcio di dette partite dal prospetto di riconciliazione dei crediti e debiti nei confronti del Comune di Trani e di esperire tutte le più opportune iniziative nei confronti dei terzi soggetti eventualmente responsabili della situazione creatasi. Si precisa che la Società nel presente Bilancio, in ossequio ai principi contabili, ha inteso comunque svalutare integralmente tale somma.

Anche per il 2014 è in corso di definizione un'attenta azione di ricognizione dei debiti e crediti tra Comune di Trani e Amet Spa che arriverà a breve a conclusione anche per obbligo di legge.

Si riporta in allegato il dettaglio analitico dei debiti e dei crediti nei confronti del Comune di Trani.



AZIONI PROPRIE

Informazioni rese ai sensi dei nn. 3 e 4 dell'art. 2428 del Codice Civile, si evidenzia che la Società non possiede, direttamente e/o tramite società fiduciaria o interposta persona, azioni proprie. Nel corso dell'esercizio 2014 la Società non ha acquistato o alienato, né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o per interposte persone, azioni proprie o azioni di società controllanti.

RELAZIONI INTERNE ED OCCUPAZIONE

Nel corso del 2014, la forza lavoro media è stata pari a nr. 76 unità con un decremento rispetto all'esercizio precedente di circa n. 0,5.

Nell'esercizio 2011 era stato stipulato un accordo sindacale che prevedeva la possibilità di incentivare all'esodo lavoratori che avessero raggiunto l'età pensionabile. Ed infatti, dal 1° gennaio 2013, anche a seguito di tale accordo, tre dipendenti sono stati collocati in quiescenza. La corresponsione dell'importo dell'incentivo all'esodo veniva spalmata su tre esercizi e il 2014 è stato il secondo esercizio.

Nel corso del 2013, per effetto di una sentenza di primo grado sfavorevole all'Amet, quest'ultima ha dovuto reintegrare in azienda, un collaboratore a progetto che ha ottenuto la stabilizzazione del posto di lavoro, attraverso la conversione del contratto a progetto in contratto a tempo indeterminato. La predetta sentenza di primo grado è passata in giudicato, in quanto non è stata appellata a seguito della volontà espressa in tal senso dalla maggioranza del Consiglio di Amministrazione uscente. Deve inoltre aggiungersi che l'ex Amministratore delegato, ha sottoscritto con il dipendente reintegrato, un atto di transazione con il quale gli ha riconosciuto mansioni, qualifiche e categorie superiori rispetto alla reintegrazione come da sentenza.. Tale atto transattivo non è stato portato in ratifica del Consiglio di Amministrazione da parte dell'ex A.D.. Nel 2014 l'attuale CdA ha trattato l'argomento nella seduta del 29/7/2014 ed ha adottato i provvedimenti conseguenti e su proposta del Consiglio stesso, il socio Unico nell'assemblea ordinaria del 18/2/2015 ha deliberato il promovimento dell'Azione di responsabilità nei confronti di alcuni componenti di due Consigli di Amministrazione precedenti.

Inoltre nel corso dell'esercizio 2014 sono state registrate le dimissioni di un Quadro aziendale.

Nel corso dell'esercizio, non ci sono stati infortuni gravi o morti sul lavoro.

E' stato presentato appello avverso alcune sentenze di primo grado che hanno visto soccombente l'azienda su cause promosse nei confronti della stessa da parte di alcuni dipendenti afferenti il servizio Darsena tese alla declaratoria della stabilizzazione.

Nel corso del 2014 è stato necessario accantonare circa Euro 260 mila per cause di lavoro promosse da alcuni dipendenti. In particolare circa Euro 150 mila riguardano il settore elettrico, Euro 50 mila il settore trasporti Urbani e circa euro 60 mila il servizio di assistenza ai diportisti presso la Darsena Comunale. Il

persistere dello stato di agitazione dei lavoratori da oltre un anno, a parer del CdA, non ben giustificato, ha un po' condizionato l'andamento aziendale in tutti i settori. Nel settore tecnico sono stati effettuati minori interventi di manutenzione sulle reti con il peggiorarsi degli indici sulla continuità del servizio. Nel settore commerciale, come già evidenziato, è aumentato notevolmente il valore dei crediti da recuperare a fine esercizio, oltre ai ritardi di fatturazione del mercato libero a causa della ormai acclarata inefficienza del vecchio sistema gestionale della fatturazione. Anche il settore amministrativo ha subito le tensioni derivanti dallo stato di agitazione con un rallentamento generale delle attività dell'ufficio.

Non si prevedono, a breve, assunzioni a tempo indeterminato.

NORMATIVE IN MATERIA DI SICUREZZA, AMBIENTE, PRIVACY E PERSONALE

Ai sensi della regola 26 dell'allegato B (Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza) del Codice Privacy, Amet Spa ha adottato le misure minime di sicurezza nel rispetto della normativa in materia di sicurezza ex D.Lgs 196/03.

L'Amet Spa nel definirsi sensibile all'esigenza di diffondere e consolidare la cultura della trasparenza e dell'integrità, nonché consapevole dell'importanza di assicurare condizioni di correttezza, nella conduzione degli affari e nelle attività aziendali, a tutela della posizione e dell'immagine propria, ha adottato, nel corso del 2007, il modello organizzativo e gestionale di cui al D.Lgs. 231/01 ed ha istituito l'Organismo di Vigilanza (OdV), a composizione monocratica, al fine di garantire il coordinamento sulle funzioni di controllo e verifica dell'efficacia del Modello stesso, strumento atto a prevenire, per quanto possibile, il compimento dei cd reati - presupposti. Nel corso del 2014 in ottemperanza alla nuova normativa in materia di Anticorruzione e Trasparenza il CdA ha nominato il Dott. Vincenzo Nardi, Responsabile dell'Anticorruzione e Trasparenza dell'Amet.

Per le informazioni obbligatorie sul personale, come precedentemente indicato, nel corso del 2014 non vi sono stati infortuni sul lavoro rilevanti che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale in forza per i quali è stata accertata in maniera definitiva una responsabilità aziendale. Non sono stati rilevati, nel corso del 2014, addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Le attività svolte dalla Società non hanno prodotto, nel corso del 2014, danni all'ambiente, né la Società è stata sanzionata o le sono state inflitte pene definitive per reati o danni ambientali. Per lo smaltimento di rifiuti da lavorazioni, la Società, iscrittasi nel corso del 2012 al sistema SISTRI, si avvale di ditte specializzate a cui conferisce apparati illuminanti dismessi, pezzi di impianti elettrici stralciati costituiti da rottami metalli a vario genere, oli esausti di motori e trasformatori ed apparecchiature informatiche in disuso. Comunque ogni informazione e riferimento a dati e specificità del rifiuto e quantità, sono contenuti e desumibili dal registro dei rifiuti per lo smaltimento finale, per il quale viene compilato il modello unico di denuncia annuale MUD.



INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel corso del 2015 è stata trasmessa da Amet, al Comune di Trani, la nota asseverata dai Revisori dell'Amet che riepiloga i residui attivi e passivi nei confronti dell'Ente presenti nel Bilancio dell'Amet al 31/12/2014.

Nel corso del 2015 l'assemblea dei Soci convocata in data 18/2/2015, ha modificato lo Statuto di Amet Spa nella parte che disciplina il numero degli amministratori. Il Socio ha ridotto il numero dei componenti il C.diA. da 5 membri a 3 membri con obbligo del rispetto della parità di genere, modificando, altresì le modalità di convocazione dell'Assemblea soci stessa.

Nella seduta assembleare dei Soci del 27/5/2015, inoltre è stato rivisto da parte del Socio Unico il Compenso all'organo di Controllo della Società con l'eliminazione della parte variabile dello stesso precedentemente corrisposto unitamente ai compensi aggiuntivi, se dovuti, per gli amministratori (indennità di risultato).

Nel corso del 2015 l'azienda è stata notiziata da parte di un Quadro aziendale dell'insorgere di una eventuale vertenza per il riconoscimento qualifica di Dirigente Parte delle somme richieste sono state accantonate a fondo rischi.

Nel corso del 2015 è stata effettuata da parte degli Uffici Provinciale di Barletta della Agenzia delle Entrate una verifica generale sull'esercizio 2012. L'esito della verifica ha portato alla notifica all'Amet di Verbale di constatazione nel quale sono state accertate circa Euro 24 mila tra imposte e sanzioni. Sull'argomento il Consiglio di amministrazione, letta la relazione del capo settore amministrativo che proponeva la richiesta di un parere ad un amministrativista per poi affidare la causa ad un tributarista, in considerazione altresì che non vi è materia imponibile da accertare in adesione, visti i tempi stretti a disposizione, ritenute le somme da pagare non eccessive in relazione ai costi professionali da sopportare e attesa l'alea del Giudizio, ha deciso di aderire al Processo verbale di constatazione che ha consentito la riduzione delle sanzioni ad 1/6 e la possibilità di rateizzare in 8 rate trimestrali il dovuto.

In considerazione della complessità delle procedure di gara a svolgersi, nel corso del 2015 è stata aggiudicata la selezione pubblica per l'individuazione di un esperto in gare e appalti per l'indizione delle cinque gare che l'attuale CdA. ritiene indispensabili: Gara Parcometri, Gara per il service del software gestionale, gara della manutenzione dei mezzi aziendali, gara Vigilanza e portierato e gara stampa e spedizione bollette utenti.

Lo stesso esperto è già al lavoro per la predisposizione delle suddette gare.

In data 10/4/2015 è stata emessa, dalla Commissione tributaria regionale di Bari, Sentenza di accoglimento dell'appello proposto da Amet Spa sugli avvisi di accertamento per l'anno 2005 riguardanti la verifica sulla cd "estate tranese". La sentenza immediatamente esecutiva potrà essere eventualmente impugnata in Cassazione dall'Ufficio richiedente.

Nel corso del 2014 il MEF, in risposta alle controdeduzioni proposte dalla Società sui dodici rilievi sollevati in sede di verifica amministrativo-contabile 2012, ha ritenuto superati numero otto rilievi e sui restanti quattro ha invitato la società a produrre ulteriori chiarimenti e documentazione. Nel corso del 2015 il C.diA. ha provveduto in tal senso.



EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

I ricavi del servizio Elettrico, come già detto, sono ormai regolati e stabiliti da provvedimenti in materia di tariffe, integrati da regimi perequativi per la distribuzione, la misura e la vendita, che l'Autorità garante del servizio pubblico stabilisce annualmente in relazione alle caratteristiche ed alla tipologia del gestore della distribuzione. A partire dal 2012 e fino al 2015, per le società ammesse al regime di Perequazione specifica aziendale (PSA), nel quale rientra Amet, vi è il riconoscimento in tariffa della componente suddetta che consente un extra profitto a titolo di remunerazione degli investimenti effettuati.

Il Bilancio 2014 come innanzi detto non risente di tale rideterminazione ed è pertanto ipotizzabile un ulteriore incremento del primo margine non appena detta rideterminazione avrà effetto.

Alla Società di distribuzione non rimane altro che mantenere sotto controllo l'incidenza dei costi di gestione e tarare i necessari investimenti, in relazione alla propria capacità di autofinanziamento. Analogamente alle strategie di molte altre Società di distribuzione sul territorio nazionale, anche l'attuale Cda dovrà a breve recepire il nuovo scenario che vede l'eliminazione da parte dell'Autorità dell'Energia nel 2018 del mercato della maggior tutela. La scelta è molto delicata alla luce della non edificante esperienza di Amet Energia nel mercato della Vendita. La scelta, nello stesso tempo, è obbligata per evitare di perdere la clientela dei residenti e rischiare di trovarsi in esubero di personale, venendo meno, con la perdita dei clienti, una serie di attività tuttora svolte dall'Ufficio Commerciale.

Gli attuali amministratori insediati il 15 aprile 2014, alla luce delle risultanze economiche, patrimoniali e finanziarie non sono ancora riusciti ad operare una ristrutturazione e riorganizzazione aziendale, passante attraverso la sostituzione del gestionale della bollettazione. La gara, come sopra detto, di importanza enorme per le sorti della Azienda, è in fase di predisposizione. La stessa porterà con se una nuova organizzazione dei flussi di informazione con un conseguente contenimento dei costi del personale, la puntuale fatturazione anche al mercato libero dei consumi prelevati con il susseguente riequilibrio dell'assetto finanziario della società, con particolare attenzione alla gestione dell'attività del recupero crediti.

Non si potrà prescindere, comunque, nel prossimo triennio dagli investimenti sulle reti cittadine che verosimilmente troveranno copertura finanziaria proprio del suddetto riequilibrio. I lavori di competenza di Amet sulla nuova Strada Provinciale Trani-Andria, stanno per essere completati, si attende il completamento dei lavori da parte della Ditta aggiudicataria per il rifacimento dei tronchi sottostanti il nuovo manto stradale. Inoltre dovrà partire il completamento dell'anello di rete passante per la Stazione di smistamento Monachelle per poi ricongiungersi con i nuovi insediamenti della zona denominata "Capirro".

Per tali investimenti si è proposto al Comune la cessione ad Amet del suolo sottostante la sede aziendale che consentirebbe l'ottenimento della proprietà piena dell'immobile da concedere in garanzia per l'ottenimento di un mutuo.

Per quanto concerne il servizio Trasporti Urbani, il servizio dei parcheggi a raso e l'assistenza ai diportisti presso la Darsena Comunale, l'Amministrazione Comunale, dovrà a breve attivarsi, nel rispetto della



normativa vigente, ad individuare la migliore strategia per una gestione il più efficiente possibile degli stessi.

ALTRE INFORMAZIONI

Come consentito dalla legge, la società si è avvalsa del maggior termine, previsto dal proprio statuto, per l'approvazione del bilancio, a seguito della mancanza al 31/3/2015 di una serie di informazioni contabili necessarie alla predisposizione del Bilancio di esercizio 2014 da parte di alcuni uffici aziendali e da parte delle Società partecipate regolarmente circolarizzate con nota datata 22/01/2015. Inoltre tra le motivazioni il CdA ha riscontrato l'obbligo di recepire i nuovi principi contabili nel Bilancio 2014 fattispecie che ha comportato lo slittamento dei termini..

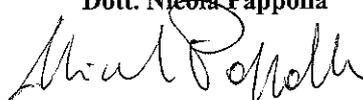
DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Conclusivamente, il Bilancio che si sottopone alla valutazione dell'Assemblea, ai sensi dell'art.13 del vigente Statuto, chiude con un utile di esercizio di Euro 123.934.

Il Consiglio di Amministrazione, viste le deliberazioni precedenti sulla dismissione di alcuni cespiti obsoleti, inutilizzabili o rubati (furti di cavi di rame e materiale elettrico) e sullo stralcio di crediti prescritti, letta l'attestazione del Quadro responsabile l'ufficio amministrativo, nell'odierna seduta ha adottato il progetto di Bilancio, presentato per l'esame e l'approvazione al Socio, completo di situazione economica, patrimoniale-finanziaria e Nota Integrativa dell'AMET S.p.A, proponendo di destinare l'utile di esercizio pari ad Euro 123.934 alla riserva legale come per legge, e la restante parte a copertura delle perdite pregresse. Chiede, altresì al Socio lo stanziamento nel proprio Bilancio di previsione 2015, da approvare, di un maggiore corrispettivo, in favore di Amet Spa, per il servizio di Assistenza ai diportisti tale da pareggiare i costi sostenuti nel corso del 2014 che hanno generato la perdita di Euro 118.390.

Trani, 23 luglio 2015

**Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Nicola Pappolla**



ALLEGATO 1

A handwritten signature or mark, possibly a stylized 'A' or a similar symbol, located in the upper right quadrant of the page.

ELENCAZIONE DELLE PARTITE A CREDITO NEI CONFRONTI DEL COMUNE DI TRANI AL 31/12/14

AMET - S.p.a

Sez. Elettricità

CREDITI	Ns/CREDITI	Ns/DEBITI	D/A	SALDI
CREDITI PER CONSUMI DI ENERGIA - cod. 03.05.C00001				
Fatt.6° BIM '06				
Fatt. 1° BIM '07				
Fatt. 3° BIM '07				
Fatt. 4° BIM '07				
TOTALE				
CREDITI PER LAVORI - codice 03.07.L00001 -				
Fatt. n. 75 del 31/12/2002 P.I. piazza MAZZINI.(-2756,07)	71.220,79	2.756,07		
Fatt. n. 76 del 31/12/2002- Corpi illuminanti pubblica mon.	170.400,00			
Fatt n. 664 del 18.04.03 del 18.04.03 spost.cab.MANZONI	7.222,96			
Fatt. n.2516 del 30.12.03 - P.I. Monumentale	1.436,03			
Fatt.n.2662 del 07.12.04 - lavori c/o Chiesa S:Domenico	2.280,00			
Fatt. 142 del 23/11/2012 - P.I. Villa Bini	21.257,07			
Fatt. 137 del 28/10/2013 - N.I. - P.I. Statuti marittimi	3.683,84			
TOTALE	277.500,69	2.756,07		274.744,62
CREDITI VARI VERSO IL COMUNE - codice 03.09.A00001				
FATT.N.728/22.03.05-PROC.INFORM.UFF.ELETT.	12.692,00			
FATT.N.730/22.03.05-1/3 spesa spazio pubbl.GUIDA RISTOR.	1.600,01			
FATT.N.2283/07.12.05- filodiff. NATALE 2004	2.354,40			
FATT. N.2282/07.12.05- LUMINARIE NATALE 2004	22.999,20			
TOTALE	39.645,61			39.645,61
CREDITI VERSO IL COMUNE -cod.03.09.A00002				
Fatt. n.2451 del 22.12.03 c/Imp.P.I. FONTANE	54.640,42			
Fatt.n.2452 del 22.12.03 c/Imp.PI CIMITERO	15.201,31			
TOTALE	69.841,73			69.841,73
CRÉD. V/COMUNE X CONTR. C/ IMPIANTO-03.09.A00004				
Fatt. n.2285/07.12.05 -riorgani.Via Giuliani/via Tufare				
FATT.N.7/04.01.07 CONTR. PI LUNG.MONGELLI	59.543,28			
Fatt. n. 342 del 29/10/2008 per lavoro Via giuliani				
Fattura n. 352 del 23/12/2009 per lavori via giuliani prot. UT/RR/5787				
Fattura n. 350 del 23/12/2009 per lavori via giuliani prot.				
Fattura n. 351 del 23/12/2009 per lavori via giuliani prot.				
TOTALE	59.543,28			59.543,28
ANT. c/COMUNE contratti ordinari - cod.02.0C.02.100202				
Contratto n.84/17.01.06 Chiesa S.Luigi	85,99			
Contratto nn.9-10/02.01.07 Dissuasori retr.	792,16			
Contratto n.582/07- Palazzo Beltrani	11.978,42			
Contratto n.583/07 -Palazzo Beltrani	1.634,06			
Contratto n. /2008 -	2.696,40			
Contratto n.923/28.05.08 -Pubblica Illumin. Lamcupa	587,28			
Contratto n. 681 del 18.5.09 -Pubbl. Illumin. Strada Prov.	1.028,19			
Contr. n. 719 del 27.5.09 -Imp. Semaf.Papa Giov. Giov.Pubblica Ill. Lamcupa	590,08			
Contratto x pubblica illuminazione	1.655,74			
Contratto x pubblica illuminazione	1.207,70			
Contratto ordinario comune Trani per Cimitero	366,64			
Contratto ordinario x autovelox	857,69			
Contratto ordinario x autovelox	857,69			
contratti ordinari per dissuasori delib.113 del 27/03/12	2.526,90			
contratto ord.Gesuita Natale n°1424 23/08/12 Ordine Sindaco Riserbato	119,31			
Contratto Ordinario Palazzo Carcano 1844 12/10/12	2.121,15			
Bollette energia Gesuita Natale (nota comune Trani Prot. 29038 del 20/8/13)	225,00			
Contratto Alti Usi x P.I. via alberolongo n°1351 del 12/09/2013	1.428,65			
Contratto Pubblica illuminazione Via montedalba - 15/4/2014	1.316,98			
TOTALE	32.076,03			32.076,03
A riportare				475.851,27

CREDITI	Ns/CREDITI	Ns/DEBITI	D/A	SALDI
ANT. c/COMUNE contratti straord. - cod.02.0C.02.100203				
Contratto nn.110/118 anno 2004 – Estate Tranese	7.987,42			
Contratto n.28/25.03.05-p.zza Teatro Pasqua 2005	89,57			
Contratto n.58 DEL 20.05.05-ann/rio dott.Albanese (*)	89,67			
Contratto n.74/30.06.05 onoref.S.A.M. DI FRANCIA (*)	128,12			
Contratti nn.203/209-Natale 2005 (*)	17.489,82			
Contratto n.211/21.12.05- Natale 2005 (*)	221,12			
Contratto n.212/213/-23.12.05- Natale 2005 (*)	1.600,84			
Contratto n.1/05.01.06- Natale 2005 (*)	181,28			
Contratto n.13/07.02.06 - Inaugur.FONTANA staz. (*)	69,19			
Contratto n.162/06.09.06 – Stella del Sud (*)	251,41			
Contratto n.164/22.09.06- Concerto Bennato (*)	291,86			
Contratto n.89/10.07.07 c/Comune x Concerto (*)	138,60			
Contratto n.102/13.07.07-Estate Tran. (*)	335,95			
Contratto n.101/13.07.07- Estate Tran. (*)	372,38			
Contratto n.105/17.07.07- Estate Tran. (*)	128,85			
Contratto n.109/20.07.07- Estate Tran.Festival Ghironda (*)	1.145,73			
Contratto n.123/20.07.07-Festival Ghironda (*)	101,48			
Contratto n.124/27.07.07- Festival Films (*)	188,22			
Contratto n.125-126-127/27.07.07-Estate Tran.	858,43			
Contratto n.137/01.08.07-avis Beach Socer (*)	629,16			
Contratto n.136/01.08.07-serate Nomadelfia	205,71			
Contratto n.140/145-Estate Tran.	1.266,03			
Contratto n.147/03.08.07-estate Tran. Chiesa S.Domenico	136,48			
Contratto n.150/03.08.07-Trani di Scena	2.319,12			
Contratto n.151/10.08.07 –Est. Tranese	119,08			
Contratto n.152/10.08.07- Estate Tranese	119,08			
Contratto n.155/15//14.08.07-Estate Tran.	578,72			
Contratto nn.160/164/16.08.07- Estate Tran.	690,32			
Contratto n.167/24/08/07	1.214,20			
Contratto n.180/05.09.07 – Estate Tranese SPORT	204,43			
Contratto n. 153 del 22/9/08 - festa dello sport	121,48			
Contratto n. 168 del 12/12/08 – illuminazione natalizie 2008	677,58			
Contratto n. 169 del 23/12/08 – illuminazione natalizie 2008	557,82			
Contratto n. 170 del 23/12/08 – illuminazione natalizie 2008	815,61			
Contratto n. 171 del 23/12/08 – illuminazione natalizie 2008	4.003,42			
Contratto n. 172 del 23/12/08 – illuminazione natalizie 2008	59,30			
Contratto n. 173 del 23/12/08 – illuminazione natalizie 2008	110,12			
Proventi vari Comune tranì fatt. 219	240,00			
Proventi vari Comune tranì fatt. 218	240,00			
Contratti straordinari estate tranese 2012 det.dirig.165 del 27/07/12	1.230,80			
TOTALE	47.208,40			47.208,40
A riportare				523.059,67

CREDITI	Ns/CREDITI	Ns/DEBITI	D/A	SALDI
ANTICIPAZIONI VARIE C/COMUNE 020C02 100204				523.059,67
Valore Cessione quota Amet Iniziative e Gestioni Speciali Srl	5.000,00			
Riborso quota 50% oneri registrazione ctr locazione Via Montegrappa	544,32			
Rimborso quota parte oneri manutenzione e pulizia Via montegrappa	900,00			
TOTALE	6.444,32			6.444,32
CREDITI PER IPIS - cod.03.10.10.B00001- B00003				
FATT. N.4/04.01.07 Corrispettivi IPIS 2006	312.052,25			
FATT. n.90 del 3/4/2008 - Corrispettivi IPIS 2007	120.000,00			
FATT. n.157 del 14/12/2009 - Corrispettivi IPIS 2009	50.510,00			
FATT. N.370/01.12.10 saldo Corrispettivo Videosorveglianza 2010	8.906,75			
FATT.n. 38 del 23/03/12 X CORRISP.VIDEO SORVEGLIANZA 2011	50.000,00			
FATT. n. Del X SALDO CORRISPETTIVO IPIS 2011	260.000,00			
FATT. N. 99/ del 11.04.12 Acc.su corrispettivi IPIS 2012	400.000,00			
FATT. N.63/07/02/13 Corrispettivo Videosorveglianza 2012	50.000,00			
FATT. N.208/27/03/13 Implementaz.imp videosorveglianza staz-Carabinieri	32.000,00			
FATT. n.64 Del 07/02/13 X SALDO CORRISPETTIVO IPIS 2012	260.000,00			
FATT. da emessa Corrispettivo Videosorveglianza 2013	20.000,00			
FATT. N. 112/ del 9.09.14 Acc.su corrispettivi IPIS 2014	400.000,00			
FATT. n. 149 Del 24/12/14 X SALDO CORRISPETTIVO videosorveglianza 2014	50.000,00			
FATT. n. 150 Del 24/12/14 X SALDO CORRISPETTIVO IPIS 2014	260.000,00			
TOTALE	2.273.469,00			2.273.469,00
TOTALE NS/CREDITI				2.802.972,99

Debiti	Ns/CREDITI	Ns/DEBITI	D/A	SALDI
ADDIZIONALE COMUNALE - codice 10.0D.10.200003				
Ruolo n.1/12 ANNO 2006		447.387,87		
Ruolo nn.1-2/2007		79.275,45		
Ruolo 3-4/2007		84.432,04		
Ruolo nn.5-6/ anno 2007		68.029,48		
Ruolo n.7/anno 2007		31.304,64		
Ruolo n.8/anno 2007		32.849,02		
Ruolo n.9/ anno 2007		40.308,52		
Ruolo n.10/anno 2007		32.606,12		
Ruolo n.11/anno 2007		43.296,69		
Ruolo n.12/anno 2007		44.630,97		
Ruolo n.1/anno 2008		61.470,51		
Ruolo n.2/anno 2008		50.780,94		
Ruolo n.3/ anno 2008		637,81		
Ruolo n.4/anno 2008		41.934,35		
Ruolo n.5/anno 2008		35.356,32		
Ruolo n.6/anno 2008		71.717,98		
Ruolo n.7/anno 2008		128.181,30		
Ruolo n.8/anno 2008		30.312,01		
Ruolo n.10/anno 2008		41.027,17		
Ruolo n.12/anno 2008		32.329,45		
Ruolo n.1/anno 2009		50.605,78		
Ruolo n.2/anno 2009		48.113,50		
Ruolo n.3/ anno 2009		50.421,71		
Ruolo n.4/anno 2009		43.376,33		
Ruolo n.5/anno 2009		44.125,64		
Ruolo n.6/anno 2009		37.363,12		
Ruolo n.7/anno 2009		32.812,08		
Ruolo n.8/anno 2009		38.416,28		
Ruolo n.9/anno 2009		49.261,64		
Ruolo n.10/anno 2009		38.269,16		
Ruolo n.11/anno 2009		42.558,85		
Ruolo n.12/anno 2009		43.377,17		
Ruolo n.1/anno 2010		50.464,96		
Ruolo n.2/anno 2010		55.397,31		
Ruolo n.3/ anno 2010		41.768,96		
Ruolo n.4/ anno 2010		42.010,56		
Ruolo n.5/ anno 2010		38.040,36		
Ruolo n.6/ anno 2010		25.176,59		
Ruolo n.7/ anno 2010		1.640,03		
Ruolo n.8/ anno 2010		76.368,01		
Ruolo n.9/ anno 2010		46.064,11		
Ruolo n.10/ anno 2010		33.543,15		
Ruolo n.11/ anno 2010		32.885,24		
Ruolo n.12/ anno 2010		35.778,11		
Ruolo n.1-3/ anno 2011		143.581,67		
Ruolo n. 4-10/ anno 2011		254.728,65		
Ruolo n. 11-12/ anno 2011		64.946,52		
TOTALE		2.858.964,13	-	2.858.964,13

UTILE SU ESERCIZIO - Cod.10.0D.10.200001				
Utile Esercizio 2006		78.093,09		
Utile Esercizio 2008		342.207,63		
TOTALE		420.300,72	-	420.300,72
Cosap Comune Trani - Cod. 100D10 300001				
Cosap Comune Trani anno 2011		24.719,60		
Cosap Comune Trani anno 2012		24.758,48		
Cosap Comune Trani anno 2013		25.461,07		
Cosap Comune Trani anno 2014		25.429,33		
TOTALE				100.368,48
Altri debiti - 100D13 500003				
Debito vs. Comune per Compensi Componenti CDA - anno 2013		38.734,04		
Debito vs. Comune per Compensi Componenti CDA - anno 2014		38.944,62		
TOTALE				77.678,66
TOTALE NS/DEBITI				3.457.311,99

PROSPETTO RIEPILOGATIVO

CREDITI E DEBITI VS. CONTROLLANTE - COMUNE DI TRANI AL 31/12/2014

	NS/CREDITI	NS/DEBITI		SALDI
Credit/debiti liquidi ed esigibili				
CREDITO SEZIONE ELETTRICITA'	2.802.972,99			
CREDITO SEZIONE TRASPORTI	1.377.941,11			
CREDITO SEZ.DARSENA	1.065.677,75			
DEBITO SEZ.ELETTRICITA'		3.457.311,99		
DEBITO SEZ TRASPORTI		44.370,09		
DEBITO SEZ.DARSENA		-		
DEBITO SEZ.PARCHEGGI		33.719,37		
Totale crediti/debiti liquidi	5.246.591,85	3.535.401,45		1.711.190,40
DIVIDENDI ANNI PRECEDENTI REGOLATI A 1/2 ASSEGNAZIONE IN NATURA		2.384.368,04		2.384.368,04



AMET - S.p.a.

Sezione Trasporti Urbani

ELENCAZIONE DELLE PARTITE A CREDITO E A DEBITO NEI CONFRONTI

31/12/2014

Sezione Trasporti Urbani			D/A	SALDI
ANNI PRECEDENTI Debiti vari Vs. Comune		6.799,93	A	
2005 - fattura AMET n°21 del 28/09/05 servizio di trasp. Corrisp.periodo 1/1-30/09 2005 (acconto versato di € 314.824,39)	17.484,41		D	
2005 - fattura AMET n°31 del 29/12/05 servizio di trasp. Mercato settimanale(bus navetta 2005)	4.463,00		D	
2006 - fattura AMET n°25 del 29/05/06 corrispettivo Trasporto siti riabilitativi 2005	120.731,60		D	
2006 - fattura AMET n°34 del 02/10/06 corrispettivo Servizio bus navetta estate 2006	43.090,00		D	
2006 - fattura AMET n°45 del 29/12/06 servizio di trasp. Corrispettivo I.13/99 periodo 4°trim.2006 (acconto versato di € 104.494,18)	10.494,18		D	
2007 - fattura AMET n°20 del 30/04/07 servizio di trasp. Manifestaz.25 Aprile 2007	115,00		D	
2007 - Destinaz.Utili Anno 2006		37.570,16	A	
2007 - Abbonamento invalidi 2007	3.000,00		D	
2009 - fattura AMET n°7 del 3/05/09 servizio Bus navetta quartiere stadio	2.870,01		D	
2009 - fattura AMET n°21del 14/09/09 corrispettivo Trasporto siti riabilitativi 2006	109.756,00		D	
2009 - fattura AMET n°22 del 14/09/09 corrispettivo Trasporto siti riabilitativi 2007	109.756,00		D	
2009 - fattura AMET n°23 del 31/12/09 corrispettivo Trasporto siti riabilitativi 2008	109.756,00		D	
2010 - fattura AMET n°15 del 01/12/10 corrispettivo siti Riabilitativi periodo luglio dicembre 2010	8.815,00		D	
2011 - Contributo Regionale adeguamento CCNL Autoferrotranvieri anni 2008 - 2011 L.Reg. 10/2009	14.209,28		D	
2012 - fattura AMET n°2 del 10/02/12 corrispettivo siti Riabilitativi 2011	109.756,00		D	
2012 - fatt. n. 15 del 11/06/2012 Servizio Trasporto disabili per Elezioni - Affidamento Prot.16054 del 3/5/2012	700,00		D	
2012 - fattura n. 26 del 23/07/2012 corrispettivo siti Riabilitativi periodo gen.giu.2012	21.951,20		D	
2012 - Legge 10/2009 aumenti contrattuali servizio TPL da Regione Puglia - residuo 2011	294,16		D	
2012 - Legge 10/2009 aumenti contrattuali servizio TPL da Regione Puglia - 1° e 2° trimestre	42.310,70		D	
2012 - Fattura n. 27 del 30/08/2012 Serv.TPL da Reg. Puglia 3° Trim 2012	127.823,91		D	
2012 - fattura n. 36 del 14/12/2012 corrispettivo siti Riabilitativi periodo lug.dic.2012	21.951,20		D	
2012 - Fattura n. 34 del 14/12/2012 Serv.TPL da Reg. Puglia 4° Trim 2012	136.885,61		D	
2012 - Legge 10/2009 aumenti contrattuali servizio TPL da Regione Puglia - 3° e 4° trimestre 2012	42.310,70		D	
2013 - Legge 10/2009 aumenti contrattuali servizio TPL da Regione Puglia - 3° e 4° trimestre	4.244,73		D	
2014 - fattura n. 14 del 05/06/2014 MANIFESTAZIONE 25 aprile	150,00		D	
2014 - fattura n. 29 del 25/11/2014 trasporto alunni disabili	9.000,00		D	
2014 - fattura n. 30 del 29/12/2014 trasporto alunni disabili	136.885,61		D	
2014 - fattura n. 31 del 29/12/2014 trasporto scolastico settembre - dicembre 2014	129.688,77		D	
2014 - fattura n. 32 del 31/12/2014 trasporto alunni siti riabilitativi genn- febb 2014	18.292,67		D	
2014 - Contributo Regione Puglia Integrazione aumenti CCNL anno 2014	21.155,37		D	
	1.377.941,11	44.370,09		1.333.571,02
DIVIDENDI ANNI PRECEDENTI REGOLATI A 1/2 ASSEGNAZIONE IN NATURA		212.313,17	A	

AMET - S.p.a.

Sezione Darsena Comunale

ELENCAZIONE DELLE PARTITE A CREDITO E A DEBITO NEI CONFRONTI

31/12/2014

Sezione Darsena	Ns/Crediti	Ns/Debiti	D/A	SALDI
2007 - Fattura AMET n° 01 del 18/04/07 corrispettivo assistenza Diportisti gennaio-febbraio 2006 (Acconto incassato Euro 17.788,70)	17.798,70		D	
2011 - Fattura AMET n° 02 del 07/06/2011 integrazione corrispettivo servizio darsena comunale 2010	47.762,33		D	
2012 - Fattura AMET n° 02 del 26/04/2012 acconto corrispettivo servizio darsena comunale 2012 (residuo)	5,90		D	
2012 - Fattura AMET n° 03 del 14/09/12 integrazione corrispettivo servizio darsena comunale 2011	38.823,53		D	
2013 - Fattura n.1 del 14/02/2013 saldo corrispettivo darsena comunale 2012	47.682,03		D	
2013 - Fattura n°2 del 22/08/2013 corrispettivo servizio darsena comunale gen/lug 2013	276.110,71		D	
2013 - Fattura n°3 del 30/12/13 corrispettivo servizio darsena comunale 01 ago-15 set 2013	59.655,56		D	
2013 - Fattura n. 1 del 5/6/2014 servizio darsena comunale 16 set-31 dic 2013 (*)	139.371,62		D	
2014 - Fattura n°2 del 12/08/2014 corrispettivo servizio darsena comunale gen/lug 2014	314.440,88		D	
2014 - Fattura n. 3 del 31/12/2014 servizio darsena comunale luglio - dicembre 2014	124.026,49		D	
	1.065.677,75			1.065.677,75

AMET - S.p.a.

Sezione Parcheggi

ELENCAZIONE DELLE PARTITE A CREDITO E A DEBITO NEI CONFRONTI

31/12/2014

SEZIONE PARCHEGGI	Ns/Crediti	Ns/Debiti	D/A	SALDI
2013 - Corrispettivo contratto di servizio art. 6 Rep. 4120 del 2/7/2009 - esercizio 2012		9.686,86	A	
2013 - Corrispettivo contratto di servizio art. 6 Rep. 4120 del 2/7/2009 - esercizio 2013		12.032,51	A	
2014 - Corrispettivo contratto di servizio art. 6 Rep. 4120 del 2/7/2009 - esercizio 2014 (stima - bilancio non definitivo)		12.000,00	A	
		33.719,37	A	33.719,37



AMET SPA
Società con Socio Unico soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Trani
BILANCIO AL 31/12/2014



ATTIVO	2014	2013
A. Crediti v/soci per versamenti dovuti	0	0
B - IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni Immateriali		
1. Costi d'impianto e ampliamento	-	-
2. Costi di ricerca, di sviluppo, di pubblicità	41.560	62.340
3. Diritti di brevetto industriale e diritti di Utilizzazione delle opere d'ingegno	16.105	45.188
5. Avviamento	1.314.442	1.478.747
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	3.000	11.954
7. Altre	0	0
- Totale Immobilizzazioni Immateriali	1.375.107	1.598.229
II. Immobilizzazioni materiali		
1. Terreni Fabbricati	4.632.163	4.561.527
2. Impianti e Macchinario	18.096.530	19.345.702
3. Attrezzature Industriali e Commerc.	2.194	33.802
4. Altri beni	31.496	47.479
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	1.933.410	1.863.843
- Totale Immobilizzazioni Materiali	24.695.793	25.852.353
III. Immobilizzazioni Finanziarie		
1. Partecipazioni		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	2.001.351	1.790.423
d) altre imprese	2.258	2.258
2. Crediti		
d) verso altri	85.714	90.665
- Totale Immobilizzazioni Finanziarie	2.089.323	1.883.346
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	28.160.222	29.333.928
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.079.849	1.095.677
II. Crediti		
1. Verso clienti	11.247.640	8.902.347
2. Verso imprese controllate	107.205	99.052
3. Verso imprese collegate	4.993	5.270
4. Verso controllanti	5.246.494	8.463.208
4.bis) crediti tributari	646.767	248.065
4.ter) imposte anticipate	30.342	30.342
5. Verso altri	4.729.646	3.574.667
- Totale Crediti	22.013.087	21.322.951
III. Attività Finanziarie		
6. Altri Titoli	0	0
- Totale attività finanziarie	0	0
IV. Disponibilità liquide		
1. Depositi bancari e Postali	1.410.033	732.639
3. Denaro e valori in Cassa	10.794	6.594
- Totale disponibilità liquide	1.420.827	739.233
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	24.513.762	23.157.861
D - RATEI E RISCOINTI		
1. Ratei attivi	0	0
2. Risconti Attivi	57.389	84.690
- Totale Ratei e Risconti	57.389	84.690
TOTALE ATTIVO	52.731.373	52.576.479

PASSIVO	2014	2013
A - PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	11.513.410	11.513.410
IV. Riserva legale	165.616	165.616
V. Riserva Statutaria	281.415	281.416
VII. Altre Riserve :		
Contributi c/ Capitale	4.303.501	4.303.502
Riserve per Autofinanziamento	9.944.392	10.014.179
Riserva straordinaria	86.872	86.872
- Totale Altre Riserve	14.334.766	14.404.553
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	(998.834)	(998.834)
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	123.934	(69.785)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	25.420.307	25.296.376
B - FONDI PER RISCHI ED ONERI		
2. Per Imposte, anche differite	141.027	128.023
3. Altri	1.159.850	591.660
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	1.300.877	719.683
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUB.	1.121.366	1.120.355
D - DEBITI		
4. Debiti verso Banche (entro es. succ.)	2.039.363	1.731.188
Debiti verso Banche (oltre es. succ.)	1.272.452	2.030.267
TOTALE DEBITI V/BANCHE	3.311.815	3.761.455
5. Debiti vs. altri finanz. (entro es. succ.)	0	16.514
6 Acconti (oltre es. succ.)	1.434.161	1.402.675
7. Fornitori (entro es. succ.)	2.170.543	2.577.731
11. Debiti v/ Controllanti (entro es. succ.)	3.535.401	3.459.028
Debiti v/ Controllanti (oltre es. succ.)	2.384.368	2.384.368
TOTALE DEBITI V/CONTROLLANTI	5.919.769	5.843.396
12. Debiti tributari (entro es. succ.)	1.376.950	1.196.710
13. Debiti v/ Istituti Prev. (entro es. succ.)	157.954	243.474
14. Altri debiti (entro es. succ.)	9.994.581	9.915.307
- TOTALE DEBITI	24.365.773	24.957.262
E - RATEI E RISCOINTI PASSIVI		
1. Ratei passivi	0	0
2. Risconti passivi	523.050	482.803
TOTALE PASSIVO	52.731.373	52.576.479
CONTI D'ORDINE	1.255.861	2.308.364

CONTO ECONOMICO		2014	2013
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni		15.922.668	17.282.832
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		606.520	650.153
- Totale		16.529.188	17.932.985
5. Altri ricavi e proventi			
a) Contributi c/Esercizio		685.661	744.643
b) Altri Ricavi		996.489	1.308.235
c) Rimborsi		247.418	232.810
- Totale Altri ricavi e proventi		1.929.568	2.285.688
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		18.458.756	20.218.673
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6. per Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		8.589.730	9.819.754
7. per Servizi		1.283.327	1.408.581
8. per godimento beni di terzi		3.899	9.774
9. per il personale			
a) salari e stipendi		2.578.162	2.777.625
b) oneri sociali		807.961	868.313
c) trattamento fine rapporto		194.670	199.162
e) altri costi		136.970	148.036
TOTALE COSTI DEL PERSONALE		3.717.763	3.993.136
10. Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali		231.005	282.774
b) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali		2.053.799	2.129.485
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		30.000	0
d) Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante		611.777	124.000
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		2.926.581	2.536.259
11. variaz. delle rim. di mat. Prime, suss., di cons. e merci		15.828	22.560
12. accantonamenti per rischi		568.190	170.000
13. altri Accantonamenti		0	0
14. oneri diversi di gestione		1.546.234	1.429.817
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		18.651.552	19.389.880
Differenza tra Valore e Costi della Produzione (A-B)		(192.796)	828.793
C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
16. altri proventi finanziari			
d) proventi diversi dai precedenti		131.463	13.831
Totale Proventi Finanziari		131.463	13.831
17. interessi e altri oneri finanziari			
a) interessi passivi		(262.095)	(588.676)
Totale Interessi e altri Oneri finanziari		(262.095)	(588.676)
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		(130.633)	(574.845)
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18. Rivalutazioni			
a) di partecipazioni		210.927	8.240
19. Svalutazioni			
a) di partecipazioni		0	(30.745)
TOTALE DELLE RETTIFICHE		210.927	(22.505)
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20. Proventi			
2) Sopravvenienze		720.989	0
21. Oneri			
1) Minusvalenze		(27.857)	(44.075)
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE		693.132	(44.075)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		580.631	187.368
22. Imposte sul reddito dell'esercizio			
a) correnti		(443.694)	(314.675)
b) differite		(13.003)	55.744
c) anticipate			1.778
UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO		123.934	(69.785)

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2014

A. STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il presente bilancio al 31 dicembre 2014, oggetto di riapprovazione da parte del Consiglio di Amministrazione per le motivazioni descritte in relazione sulla gestione, è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile dettata in tema di bilancio, interpretata ed integrata dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC').

I principi contabili OIC sono stati oggetto di recente revisione e aggiornamento e le modifiche introdotte sono applicabili ai bilanci chiusi a partire dal 31 dicembre 2014. Il presente bilancio è stato redatto tenendo conto di tali modifiche. L'applicazione dei nuovi principi contabili non ha comportato significativi impatti sul bilancio.

Il presente bilancio d'esercizio si compone dello stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.), del conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis c.c.) e della presente nota integrativa.

Per una migliore informativa relativa alla situazione patrimoniale e finanziaria della Società è stato inoltre presentato nella Nota Integrativa il Rendiconto Finanziario che illustra le cause di variazione, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio. Il Rendiconto Finanziario, redatto in forma comparativa, è stato presentato secondo il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato.

Nel bilancio di esercizio le voci sono state classificate con l'indicazione delle lettere, dei numeri romani e dei numeri arabi corrispondenti a quelli degli schemi obbligatori, mentre le voci di bilancio mancanti in entrambi gli esercizi in confronto non sono state riportate.

Con riferimento alle operazioni realizzate con parti correlate (a titolo di esempio controllante e società da questa controllate e a questa collegate, società controllate e collegate direttamente, amministratori e sindaci), si precisa che ai sensi dell'articolo 2427 primo comma numero 22-bis del Codice Civile, non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio 2014 operazioni rilevanti che non siano state concluse a normali condizioni di mercato, sia in termini di "prezzo" che in termini di motivazioni che hanno condotto alla decisione di porle in essere. Si precisa, tuttavia, che, anche per l'esercizio 2014, l'Autorimessa presso i Capannoni Ruggia di proprietà del Comune di Trani è stata utilizzata gratuitamente, come meglio specificato nei conti d'ordine.

In aggiunta, ai sensi dell'art. 2427, comma 22-ter del Codice Civile, non esistono accordi non risultanti dal bilancio d'esercizio, i cui rischi e/o benefici da essi derivanti siano significativi ai fini della valutazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della AMET S.p.A..

Per quanto riguarda l'attività della Società, i rapporti con le imprese controllate, collegate, con l'Ente controllante, e altre parti correlate e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

L'Amet S.p.A. esercita la propria attività nei settori dell'energia elettrica, del trasporto urbano e della pubblica illuminazione e nel servizio "darsena Comunale". Il bilancio di esercizio si riferisce all'azienda nel suo complesso e le informazioni sui singoli settori sono dettagliate nella relazione sulla gestione e all'interno della presente nota integrativa.

B. CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO E NELLE RETTIFICHE DI VALORE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2014 sono invariati rispetto allo scorso esercizio. La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza nella prospettiva di continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

Il presupposto della continuità aziendale è stato positivamente valutato dal Consiglio di Amministrazione insediatosi a fine aprile del 2014. Nell'esercizio 2014, infatti, l'Amet S.p.A. ha chiuso il proprio bilancio con un utile di esercizio pari a €124 mila nonostante la presenza di criticità di natura finanziaria legate in particolare alle difficoltà di incasso dei propri crediti commerciali. Si ritiene che tale difficoltosa situazione finanziaria potrà essere superata attraverso l'avvio di una più incisiva attività di recupero dei crediti commerciali favorita anche dalla futura introduzione di un nuovo software gestionale, dall'ulteriore contenimento dei costi, dal previsto efficientamento della rete e dalle ulteriori azioni previste nel Piano triennale 2015 - 2017. Tale piano industriale, approvato dal CdA nella seduta del 31/3/2015, individua gli indirizzi e le linee strategiche per il triennio 2015-2017. In particolare, sono state individuate le seguenti aree di intervento: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale finalizzata al contenimento dei costi, efficientamento della rete, riequilibrio dell'assetto finanziario della società con particolare attenzione alla gestione dell'attività del recupero crediti commerciali e verso il Comune di Trani da cui ci si attende il completo incasso dei crediti in essere. Particolare attenzione inoltre sarà rivolta alla produzione da fonti rinnovabili. Tali azioni, già in parte avviate, hanno consentito il ritorno agli utili.

Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

In particolare, i più significativi criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono i seguenti:

1. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono inclusi in questa voce i costi, iscritti con il consenso del Collegio Sindacale, la cui utilità si manifesta in vari esercizi. Tali costi sono iscritti in bilancio al costo d'acquisto e/o produzione ed ammortizzati, a partire dall'esercizio in cui gli stessi sono pronti per l'uso, o in funzione della effettiva competenza o in quote costanti. Eventuali immobilizzazioni immateriali che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo le regole precedenti, sono rettificate ed iscritte a tale minor valore. Sono rettificati, altresì, i costi capitalizzati la cui recuperabilità, sulla base dei piani annuali e pluriennali della società, appare non essere certa. Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi che hanno indotto alla rettifica, viene ripristinato il maggior valore nei limiti del costo di acquisto ovvero di produzione.

In particolare:

La voce costi di ricerca e sviluppo è stata iscritta al valore di acquisto, previo parere del Collegio Sindacale ed è ammortizzata in un arco temporale di 5 esercizi.

La voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno è costituita dai costi sostenuti per licenze software; l'ammortamento è stato calcolato sistematicamente entro un periodo di tre esercizi.

La voce Avviamento, interamente relativa all'avviamento generatosi in occasione dell'acquisto del ramo d'azienda ENEL, è stata iscritta con il consenso del Collegio Sindacale ed è ammortizzata in un arco temporale di 20 anni, periodo di riferimento ritenuto congruo anche in considerazione della durata trentennale della concessione ministeriale per la distribuzione dell'energia elettrica nel Comune di Trani.

L'arco temporale di 20 anni è coerente con le valutazioni a suo tempo eseguite dalla Società in sede di studio di fattibilità sull'acquisizione del ramo di azienda a cui si riferisce tale avviamento, sulla base della sua redditività futura attesa (secondo il metodo di attualizzazione dei flussi di cassa attesi) e della durata della Concessione ministeriale sopra citata.

2. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente ad esse imputabili, tenuto conto delle rivalutazioni operate in sede di trasformazione e conferimento della Azienda Municipalizzata Amet, poi divenuta Azienda Speciale, nella AMET S.p.A..

In particolare, la prima rivalutazione è stata effettuata, alla data del 31/12/96, nell'ambito dell'operazione di conferimento in natura e trasformazione dell'ex Municipalizzata in Azienda Speciale. In ossequio agli artt. 2343 del C.C. e 44 del D.P.R. 902/86, le immobilizzazioni tecniche sono state periziate dall'American Appraisal Italia S.p.A., primaria società di valutazione di aziende del settore utilities ed energetico che ha attestato un maggior valore netto contabile dei beni conferiti pari a Euro 11.061 milioni circa iscritto, tra le poste del patrimonio netto, alla voce Riserve di rivalutazione da trasformazione.

In data 15 marzo 2001, l'Azienda è stata trasformata in Società per Azioni per effetto degli artt. 115 e 118 del D.Lgs. n. 267/2000 e seguendo le procedure di semplificazione amministrativa previste dall'art. 117 della legge 127/97. In base ai commi 50/51/52/53 del citato articolo si è proceduto alla determinazione definitiva dei valori patrimoniali mediante perizia ai sensi dell'art. 2345 del C.C.. Il perito del Tribunale incaricato della valutazione ha confermato la congruità dei valori contabili determinati dall'American Appraisal Italia S.p.A. e la riserva di rivalutazione da trasformazione è confluita nel Capitale Sociale.

Nel corso dell'esercizio 2003, infine, la Società ha acquistato dall'Enel S.p.A. il ramo di azienda costituito dalle utenze industriali e, al fine di attribuire gli esatti valori ai cespiti, è stata predisposta una perizia di stima.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti già calcolati.

I costi capitalizzati relativi a commesse specifiche per l'estensione della rete elettrica di distribuzione comprendono i costi del materiale utilizzato e delle eventuali imprese appaltatrici, la valorizzazione del costo del personale impiegato ed una percentuale forfetaria del 15% ritenuta rappresentativa della quota parte delle spese generali di fabbricazione.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante sebbene, limitatamente alla categoria impianti e, per la parte non attinente al ramo ex Enel, a partire dall'esercizio 2006 sono stati adeguati i coefficienti di ammortamento civilistici a

quelli determinati dall'Autorità per l'Energia con delibera n. 5 del 2004; l'adeguamento alla citata normativa dell'Autorità in materia di Unbundling contabile ha permesso di rendere omogenei i coefficienti di ammortamento con quelli in uso dalle altre aziende del settore. Per quanto riguarda invece i cespiti acquisiti dall'Enel nel corso del 2003 è stata individuata, sulla base di perizia predisposta dall'esperto indipendente, la vita utile residua e la vita utile tecnica unitamente alla corrispondente aliquota di ammortamento.

Per gli altri cespiti non rientranti in specifiche valutazioni sono stati applicati i coefficienti di ammortamento previsti dal D.M.31/12/88 perché ritenuti rappresentativi delle residue possibilità di utilizzo di tali beni come di seguito indicato.

In particolare, le aliquote applicate sui beni conferiti sono le seguenti:

Categoria	Vita Utile %			Categoria	Vita Utile %		
	(anni)	Ammto	tipo		(anni)	Ammto	tipo
1. Fabbricati industriali	40	2,50%	1	14. Autobus e Scuolabus	8	13%	5
2. Fabbricato cabina primaria	40	2,50%	1	15. Autovetture	4	25%	4
3. Costruzione leggere	14	7%	1	16. Attrezzature d'officina.	10	10%	4
4. Reti di distribuzione	30	3,30%	1	17. Altra Attrezzatura	10	10%	4
5. Automezzi	5	20%	1	18. Impianti apparecchi rice-trasm.	8	13%	3
6. Impianti elettrici	30	3,30%	1	19. Mobili e macchine ufficio	8	13%	3
7. Apparecchi misuratori	15	6,60%	1	20. Macchine elettr./elettroniche.	5	20%	4
8. Allacciamenti (prese)	30	3,30%	1	21. Reti di distribuz. Mt ex Enel	25	4%	2
9. Impianti elettrici ex Enel	13	8%	2	22. Allacciamenti (prese) ex enel	20	5%	2
10. Impianti di pubbl. illuminazione	8	13%	3	23. Reti di distribuz. Bt ex Enel	14	7%	2
11. Impianti di pubbl. ill. monum.	8	13%	3	24. Impianto videosorveglianza	10	10%	4
12. Impianti semaforici	8	13%	3				
13. Impianti ausiliari	10	10%	4				

legenda : tipo 1 AEEG

tipo 2 perizia 2003

tipo 3 perizia 2000

tipo 4 D.M. 1988

tipo 5 valutazione Amet

Relativamente ai beni materiali strumentali acquisiti nel corso dell'esercizio, le suddette aliquote sono state applicate nella misura del 50% in quanto si ritiene che la quota di ammortamento così ottenuta non si discosti significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico, quelli aventi natura straordinaria, cioè che incrementano la capacità produttiva o allungano la vita utile dei beni, sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

3. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Il costo originario della partecipazione viene modificato per recepire le rettifiche proprie di tale metodologia ed in particolare per tener conto delle quote degli utili e delle perdite della partecipata nei periodi successivi all'acquisizione della partecipazione; ciò a prescindere dal fatto che tali utili vengano o meno distribuiti e che le perdite vengano o meno portate a riduzione del capitale della partecipata. In caso di deficit patrimoniale di controllate in liquidazione, l'accantonamento al fondo rischi ed oneri è effettuato solo in caso sussista l'obbligo di ripianare le perdite.

I crediti di natura finanziaria sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

4. RIMANENZE

Sono costituite principalmente da pezzi di ricambio di costo unitario rilevante e uso corrente. Sono iscritte al minore tra il costo, determinato con il metodo LIFO a scatti, ed il valore desumibile dall'andamento di mercato. Il valore delle rimanenze, ove ritenuto necessario, è ridotto attraverso uno specifico fondo per tenere conto del possibile fenomeno dell'obsolescenza e del lento rigiro.

5. CREDITI E DEBITI

I crediti sono esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo, determinato mediante rettifiche di valore confluite nel fondo svalutazione crediti. Tale fondo è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza" sia all'entità del rischio generico di mancato incasso incombente sulla genericità dei crediti.

I debiti iscritti a bilancio sono esposti al valore nominale.

6. ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE

Ove esistenti, sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato.

7. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le giacenze di cassa sono iscritte al valore nominale mentre i depositi bancari sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo, che nella fattispecie coincide con il valore nominale.

8. RATEI E RISCONTI

Sono iscritte in tali voci quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, determinate in funzione del principio della competenza temporale ed economica, nel rispetto del principio di correlazione dei costi e ricavi in ragione di esercizio.

9. FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sono stanziati in bilancio al fine di coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi e/o informazioni a disposizione.

Eventuali passività potenziali i cui effetti sono possibili, sono descritte in nota integrativa senza, tuttavia, procedere allo stanziamento di alcun fondo.

10. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO

Il TFR rappresenta il debito verso dipendenti per competenze di fine rapporto pari a quanto da essi maturato in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali, incrementato della rivalutazione a mezzo di indici ed al netto dei versamenti al fondo di Tesoreria INPS o ad altre forme previdenziali.

11. CONTI D'ORDINE

Le garanzie prestate sono iscritte per un importo pari all'ammontare del debito garantito. Gli impegni assunti sono determinati sulla base dei contratti in essere alla fine dell'esercizio.

12. COSTI E RICAVI

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza o della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per vendite di energia elettrica si riferiscono ai quantitativi erogati nell'esercizio ancorché non fatturati (questi ultimi sono determinati sulla base delle bollette emesse nel corso dei primi mesi dell'esercizio successivo). Le tariffe applicate rispettano i vincoli previsti dai provvedimenti di legge e dell'Autorità in vigore nel corso dell'esercizio. I ricavi dalle vendite includono, inoltre, l'effetto di eventuali adeguamenti tariffari o meccanismi di perequazione (generale) anche se relativi ad esercizi precedenti quello in corso, purchè ragionevolmente stimabili. Allo stesso modo, i costi di acquisto delle materie prime includono l'effetto dei conguagli, anche se relativi ad esercizi precedenti quello in corso, comunicati dall'Acquirente Unico.

La componente tariffaria attribuita attraverso il meccanismo della "Perequazione generale" e "Perequazione specifica aziendale" sono iscritte in bilancio allorché, entro la data di predisposizione dello stesso, sussista la ragionevole certezza del ricavo, ovvero siano disponibili le informazioni per la loro determinazione con un ragionevole grado di stima. Le eventuali differenze in confronto agli stanziamenti effettuati sono rilevate nell'esercizio di emissione del provvedimento da parte dell'Autorità o comunque sono note le informazioni necessarie ad una ragionevole stima.

13. CONTRIBUTI

I contributi versati dagli utenti per allacciamento di contatori e colonne montanti sono accreditati al conto economico in quanto correlati ai costi sostenuti per l'allacciamento. I contributi versati dagli utenti per estensione di rete e/o per la realizzazione di opere di urbanizzazione primarie e/o per la pubblica illuminazione sono stati accreditati a conto economico fra gli altri ricavi e proventi perché considerati contributi in conto esercizio non commisurati né riconducibili all'ammontare dei costi sostenuti dalla Società per la realizzazione delle opere.

I contributi ricevuti a fronte dell'acquisto di impianti e macchinari ed i contributi ricevuti dal Comune di Trani sugli impianti Ipis (pubblica illuminazione), il cui controvalore viene iscritto tra le immobilizzazioni materiali, sono rilevati nel momento in cui sussiste il titolo giuridico a percepirli ed il loro ammontare è ragionevolmente determinabile. Essi sono differiti attraverso la tecnica dei risconti e rilevati in conto economico in correlazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

14. IMPOSTE DELL'ESERCIZIO, CORRENTI E DIFFERITE

Le imposte correnti sono iscritte in base alla migliore stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore. Nel rispetto dei principi generali di redazione del bilancio di esercizio, le imposte sul reddito sono contabilizzate secondo il criterio della competenza, nello stesso esercizio in cui sono contabilizzati i costi ed i ricavi cui tali imposte si riferiscono, indipendentemente dal momento della loro esigibilità.

Ciò comporta l'iscrizione di passività per imposte differite ed attività per imposte anticipate nel caso di differenze temporanee fra i valori risultanti dal bilancio ed i corrispondenti valori fiscalmente rilevanti, tenuto conto anche del beneficio del riporto a nuovo delle perdite fiscali.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio nel rispetto dei principi della competenza temporale solo quando si riferiscono a voci ben identificate ed esista una ragionevole certezza di realizzare il beneficio di un minor carico fiscale.

15. COSTI AMBIENTALI

I costi sostenuti per la salvaguardia e adeguamento alla normativa ambientale sono addebitati al conto economico ad eccezione di quelli incrementativi della vita utile dei cespiti.

16. RAPPORTI CON SOCIETA' CORRELATE

Ai sensi del comma 22 bis art. 2427 cc si informa che la Società ha intrattenuto nel corso dell'esercizio rapporti economici e/o finanziari anche significativi con entità correlate. Si rimanda alla relazione sulla gestione per un riepilogo delle operazioni con parti correlate realizzate nell'esercizio.

17. ALTRE INFORMAZIONI

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano richiesto modifiche ai criteri di valutazione ai sensi dell'art. 2423 c.c.

Non è stato predisposto il Bilancio Consolidato di gruppo in quanto la società pur detenendo partecipazioni di controllo né è esonerata ai sensi dell'Art. 27 del DL 127/1991 poiché l'AMET S.p.A. unitamente alle sue controllate, non ha superato, per due esercizi consecutivi, due dei limiti previsti dalla normativa.

La società, nel corso dell'esercizio 2014, non ha emesso strumenti finanziari dotati di diritti patrimoniali e partecipativi, né ha stipulato contratti di finanziamento destinati a specifici affari, di cui all'art.2447 *decies* del Codice Civile, né ha istituito patrimoni destinati di cui all'art.2447 *bis* del Codice Civile.

Nel 2006 con delibera di consiglio di amministrazione n. 11 del 21/9/2006 si è inteso far rientrare l'Amet nel regime previsto dall'art. 2497 c.c. in relazione all'attività di direzione e coordinamento da parte del socio totalitario Comune di Trani.

Si segnala, infine, che non risultano iscritte nel presente bilancio poste originariamente espresse in valuta diversa dall'EURO.

Non risultano iscritti, infine, crediti o debiti derivanti da operazioni di vendita con obbligo di retrocessione a termine per l'acquirente.

Con riferimento alle informazioni di cui al n. 22 del primo comma dell'art. 2427 del C.C. si comunica che la società nel corso del 2013 ha sottoscritto un contratto di Leasing per l'acquisto di una autovettura. I dati rilevanti ai fini della nota integrativa sono i seguenti:

Valore attuale dei canoni a scadere	2.097,11
onere finanziario effettivo	146,63
ammontare al quale i beni sarebbero iscritti in bilancio al netto dei relativi amm.ti	6.572,22
durata contrattuale	48 mesi

DATI SULL'OCCUPAZIONE

La forza media occupata nel corso del 2014 è stata di 76 unità così suddivisa:

Organico	Settore	2014	2013	Variazioni
Quadri	Elettricità	6,5	7,0	-1
Quadri	Trasporti urbani	0,0	0,0	0
Impiegati	Elettricità	25,0	24,0	1
Impiegati	Trasporti urbani	2,0	2,0	0
Operai	Elettricità	13,0	13,0	0
Conducenti di linea	Trasporti urbani	12,0	12,0	0
Operai	Darsena	6,5	7,5	-1
Altri (collaboratori)	Elettricità	0,0	0,0	0
Accompagnatori	Trasporti urbani	1,0	1,0	0
Operatori mobilità	Parcheeggi	10,0	10,0	0
		76,0	76,5	-0,5

18. MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI E DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle voci delle immobilizzazioni e nelle altre voci dell'attivo, del passivo e del patrimonio netto sono riportate nei prospetti che seguono.

ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE**ATTIVITÀ****IMMOBILIZZAZIONI**

Per ciascuna categoria di immobilizzazioni sono riportate le tabelle di dettaglio con le informazioni richieste dall'art. 2426 c.c. .

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali esposte in bilancio al 31 dicembre 2014 per un valore netto complessivo di Euro 1.375 mila, includono costi di ricerca e sviluppo per Euro 41 mila, spese per Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno (software) per Euro 16 mila, il valore residuo di avviamento del Ramo d'azienda ENEL pari ad Euro 1.314 mila e immobilizzazioni in corso per Euro 3 mila.

Il costo storico e gli ammortamenti accumulati al 31 dicembre 2014 possono essere così analizzati per tipologia di costo (importi in migliaia di Euro):

	VALORIAL 31/12/2013			ACQUIS.	RICLASS. DA IMMAT. A MAT.	GIRO C.	AL 31/12/2014			
	DESCRIZIONE	COSTO ORIG.	FDO AMM.TO				SALDO	COSTO ORIG.	AMM.TO	FDO AMM.TO
1)	COSTI D'IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO	836	(836)	-	-	-	836	-	(836)	-
2)	COSTI DI RICERCA, SVILUPPO E DI PUBBLICITA'	835	(773)	62	-	-	835	(21)	(794)	41
3)	DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO	787	(742)	45	17	-	804	(46)	(788)	16
5)	AVVIAMENTO	3.286	(1.807)	1.479	-	-	3.286	(164)	(1.971)	1.315
6)	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IN CORSO	12	-	12	3	(12)	3	-	-	3
7)	ALTRI COSTI PLURIENNALI	470	(470)	-	-	-	470	-	(470)	-
	TOTALE	6.226	(4.628)	1.598	20	(12)	6.234	(231)	(4.859)	1.375

La voce **Costi di ricerca e sviluppo** si riferisce integralmente ai costi capitalizzati nell'ambito del progetto concluso con il Politecnico di Bari denominato smart grids per cui sono entrate in ammortamento le spese rendicontate pari a circa Euro 104 mila. La quota dell'esercizio è pari ad Euro 21 mila.

L'incremento della voce **Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere dell'ingegno**, per circa Euro 17 mila, si riferisce principalmente, ai costi sostenuti nell'esercizio per l'acquisto del software necessario a seguire l'evoluzione delle delibere dell'autorità.

La voce **Avviamento** è interamente relativa al valore residuo di Euro 1.314 mila attribuito al ramo d'azienda delle utenze industriali nell'area del Comune di Trani acquistato nel corso dell'esercizio 2003 dall'Enel S.p.A.; tale valore è stato determinato quale differenza tra il prezzo pagato, pari ad Euro 15.502 mila ed il valore attribuito ai cespiti acquisiti determinato dalla perizia predisposta da un esperto nominato ai sensi del 2343 del c.c. riportante un valore complessivo di Euro 12.216 mila. L'avviamento, come indicato nella sezione dei criteri di valutazione, è ammortizzato lungo un periodo di 20 anni a partire dall'esercizio 2003, esercizio di acquisizione del ramo di azienda ex Enel; in particolare, nonostante la criticità di natura finanziaria che da qualche esercizio caratterizzano la società, il valore residuo alla fine dell'esercizio 2014 non è stato svalutato tenuto conto del risultato economico positivo conseguito nell'esercizio e dell'individuazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, delle aree di intervento strategico che sono state trasfuse nel Piano industriale 2015-2017 e che con buone probabilità potranno consentire nel breve termine maggiori risultati positivi.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il valore netto contabile delle immobilizzazioni materiali al 31/12/14 è pari a Euro 24.696 mila comprese le realizzazioni in corso d'opera non ancora entrate in esercizio.

Gli investimenti realizzati nel 2014 ammontano nel complesso a circa Euro 914 mila (comprensivi di giroconti da immobilizzazioni in corso per Euro 29 mila), di cui Euro 913 mila si riferiscono alla sezione "Elettricità" e sono relativi a progetti finalizzati a nuove acquisizioni, sostituzioni, potenziamento e ristrutturazioni dell'apparato impiantistico strumentale dell'Azienda. Gli investimenti comprendono l'ammontare di Euro 150 mila sostenuto dall'Ente Proprietario per l'adeguamento dell'immobile di Via Montegrappa richiesto dallo stesso Ente per la sede degli Uffici Giudiziari, finanziariamente compensato con i fitti dovuti da quest'ultimo all'Amet. Nelle tabelle inserite sono esposti i dettagli dei costi storici, degli incrementi e decrementi esercizio dell'esercizio, degli ammortamenti di competenza e dei fondi ammortamento alla data del 31 dicembre 2014.

In particolare, gli incrementi 2014 sono stati originati principalmente da: acquisti diretti (Euro 20 mila circa), lavori di terzi convenzionati (Euro 112 mila circa), da capitalizzazioni di costi del personale e di struttura (Euro 344 mila circa), da riclassificazione da impianti in costruzione (Euro 29 mila circa), da prelievi di scorte da magazzino (Euro 259 mila). Queste ultime sono state utilizzate essenzialmente per la realizzazione in economia di impianti.

Per ciascuna categoria di cespiti, nel dettaglio si forniscono le seguenti informazioni sulle principali variazioni intervenute nel 2014:

1. TERRENI E FABBRICATI

FABBRICATI INDUSTRIALI

L'incremento complessivo è pari a circa Euro 180 mila (inclusi i giroconti) e si riferisce principalmente all'investimento di Euro 150 mila sostenuto dal Comune di Trani, in precedenza commentato, all'acquisto di n. 1 suolo per cabina e all'attivazione e completamento di altre tre cabine di trasformazione la cui realizzazione è stata avviata nel corso dell'esercizio precedente.

Vige un'ipoteca di primo grado sull'Immobile di proprietà sito in Via Montegrappa, per Euro 8.750 mila, in relazione ad un mutuo descritto nel relativo paragrafo della presente nota integrativa.

2. IMPIANTI E MACCHINARIO

RETI DI DISTRIBUZIONE

Gli investimenti dell'esercizio sono stati di circa Euro 262 mila e si riferiscono alla realizzazione di reti di bassa tensione, per circa Euro 125 mila e di media tensione per circa Euro 137 mila; tale incremento è stato originato dall'utilizzo di scorte di magazzino per circa Euro 77 mila, dai costi del personale interno dedicato a tali lavori per Euro 134 mila, dai costi dei lavori effettuati da parte di ditte esterne per circa Euro 51 mila e da un giroconto di immobilizzazioni in corso per Euro 1 mila.

APPARECCHI DI MISURA E CONTROLLO e NUOVI ALLACCIAMENTI

La categoria di cespiti in commento comprende gli impianti di misura (cd. "Misuratori") e di allaccio (cd. "Allacciamenti"). Nel corso dell'esercizio 2014, è continuata la campagna di sostituzione dei contatori "elettromeccanici" con quelli elettronici, finalizzata ad ottemperare alle delibere dell'AEEG, raggiungendo una quota del 99% delle utenze del Comune (nel 2007 era stato sostituito il contatore al 70% degli utenti); nello specifico, al 31/12/2013, sono stati sostituiti circa 30,9 mila contatori dei 31 mila presenti sul territorio gestito dalla società. L'ammontare complessivo degli investimenti sostenuti nell'esercizio 2014 è di Euro 143 mila per i misuratori e di Euro 19 mila per nuovi allacciamenti.

IMPIANTI ELETTRICI

Nel corso dell'esercizio 2014, gli investimenti relativi agli impianti elettrici, giroconti compresi, sono stati pari complessivamente a circa Euro 136 mila per nuovi impianti e potenziamento di impianti esistenti. Le realizzazioni sono state eseguite con l'utilizzo di scorte di magazzino per complessivi Euro 69 mila, con impiego di personale interno per complessivi Euro 47 mila circa e da un giroconto da immobilizzazioni in corso per Euro 20 mila.

IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE

Gli investimenti complessivi sono stati di circa Euro 57 mila, e si riferiscono ad Illuminazione Stradale e monumentale, costituiti per circa Euro 19 mila dall'utilizzo di materiale di magazzino e per circa Euro 39 mila da costi di personale interno a fronte di lavori in economia.

4. ALTRI BENI

MACCHINE ELETTRONICHE E CED

Nel corso del 2014 sono stati effettuati investimenti per circa € 6 mila. Gli acquisti si riferiscono prevalentemente alla sostituzione di personal computer ormai obsoleti.

5. IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI

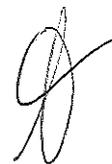
Rispetto al saldo al 31/12/13, in cui i cespiti in commento risultavano complessivamente pari a circa Euro 1.864 mila, sono stati destinati ad impianti, perché entrati in funzionamento nel corso del 2014, immobilizzazioni per circa Euro 29 mila, mentre sono stati fatti nuovi investimenti per Euro 99 mila. Pertanto a seguito di tale movimentazione le immobilizzazioni in corso, del valore di circa Euro 1.933 mila, sono relative a:

DESCRIZIONE	Saldo al 31/12/2013	Variazioni 2014	Saldo al 31/12/2014
Impianti elettrici di trasf. prim.	1	-	1
Sottostazione di smistamento	1.465		1.465
Suoli e locali Cabine	45	11	56
Impianti elettrici trasf. secondaria:	23	(1)	22

Rete Fibra Ottica :	75	-	75
Reti Bassa tensione :	14	9	23
Reti Media tensione	224	50	274
Pubblica Illuminazione:	6	-	6
Impianto semaforico	-	-	-
Sede aziendale	11	-	11
Contatori (Misuratori)	-	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO AL 31 DICEMBRE 2014	1.864	69	1.933

Gli impianti in corso di costruzione si riferiscono principalmente agli impianti elettrici presso la Sottostazione di smistamento "Monachelle" ed alle relative reti di smistamento (reti media tensione), per complessivi Euro 1.689 mila. Gli incrementi dell'anno sulle reti media tensione non riguardano la Sottostazione "Monachelle". Questo cespite non è entrato in esercizio perché attualmente è in uso la cabina primaria rilevata nell'operazione di acquisto del ramo di azienda dell'Enel, avvenuta nell'esercizio 2003.

Nel corso del 2012 è stato redatto il progetto definitivo per il collegamento alla rete cittadina della Sottostazione "Monachelle" per un investimento complessivo stimabile in circa Euro 1 milione. La gara per l'affidamento dei lavori di scavo e per l'acquisto dei cavi non è partita in quanto si è in attesa dell'ammissione ad un progetto di finanziamento della Banca Europea degli investimenti. Nel progetto di rinnovamento della rete, all'esame dei nostri consulenti finanziari incaricati di predisporre la richiesta di finanziamento alla Banca Europea degli Investimenti, è inserito anche lo spostamento del quadro di media tensione dalla Sottostazione Monachelle alla Cabina primaria. Gli oneri necessari all'aggiornamento tecnologico del suddetto quadro, quantificati dalla relazione del Responsabile tecnico e dal preventivo della casa costruttrice in circa Euro 35 mila hanno determinato nel 2012, la necessaria svalutazione della suddetta immobilizzazione.



DESCRIZIONE	VALORIAL 31/12/2013	RICLASSIFICHE E 2014	STRALCIE RADIAZIONI	INCREMENTI	VALORIAL 31/12/2014
1) TERRENI E FABBRICATI	6.967	9	-	175	7.151
- Nuova stazione	762	-	-	-	762
- Nuovo Immobile Via Montegrappa	1.787	(327)	-	150	1.610
- Suoli e locali cabine	1.091	9	-	4	1.104
- Palazzina aziendale	1.904	-	-	1	1.905
- fabbricati Cab. Ex Enel	533	-	-	-	533
- Suolo Cab. Ex Enel	19	-	-	16	35
- Terreni Suolo Cab. Primaria e Sottostazione	351	327	-	4	682
- Fabbricato cabina primaria	500	-	-	-	500
COSTRUZIONI LEGGERE					
- Tettoie	17	-	-	-	17
- Controsoffittatura	3	-	-	-	3
2) IMPIANTI E MACCHINARIO	41.922	12	(32)	606	42.458
<u>SEZIONE ELETTRICA'</u>					
RETIDI DISTRIBUZIONE					
- Bassa tensione	6.556	3	(9)	77	6.627
- Bassa tensione ex ENEL	3.397	-	(14)	49	3.432
- Media Tensione	3.306	-	(4)	35	3.337
- Media Tensione ex ENEL	5.393	-	(17)	102	5.478
APPARECCHIMISURATORI	5.766	(7)	(10)	143	5.892
ALLACCIAMENTI (PRESE)	4.694	-	-	19	4.713
IMPIANTI ELETTRICI					
- Cabina Primaria	1.618	-	-	-	1.618
- 20.000/20.000	131	6	-	6	143
- 20.000/20.000 ex ENEL	564	7	(3)	33	601
- 20.000/380-200	2.467	14	(2)	15	2.494
- 20.000/380-200 ex ENEL	1.309	(9)	(21)	62	1.341
- Pubblica illuminazione	3.281	-	(2)	56	3.335
- Pubblica illuminazione Monumentale	179	-	-	-	179
- Pubblica illuminazione ex Enel	137	-	-	2	139
- Semaforici	226	-	-	2	228
- Ausiliari	155	(2)	-	3	156
VIDEOSORVEGLIANZA	602	-	-	2	604
RETE WIFICITADINA	-	-	-	-	-
<u>SEZIONE TRASPORTI</u>					
Autobus	1.821	-	-	-	1.821
Scuolabus	110	-	-	-	110
Impianti alle fermate	210	-	-	-	210
3) ATTREZZATURE INDUSTRIE COM.	48	(33)	-	-	15
ATTREZZ./APPARECCHI OFFICINA	33	(33)	-	-	-
<u>SEZIONE D'ARSENALI</u>					
BATTELO PNEUMATICO	15	-	-	-	15
4) ALTRI BENI	1.232	2	(7)	13	1.188
<u>SEZIONE ELETTRICA'</u>					
IMPIANTI RADIO RICETRASMITTENTI					
- Impianto telefonico aziendale	24	-	(24)	3	3
- Impianto ricetrasmittente az.	4	-	-	-	4
- Altri impianti radio e telefonici	5	-	-	1	6
MOBILIE MACCHINE D'UFFICIO	101	-	(2)	1	100
MACCHINE ELETTR./ELETTRONICHE	446	-	(31)	6	421
AUTOMEZZI	492	-	-	-	492
AUTOVETTURE	74	-	-	-	74
<u>SEZIONE TRASPORTI</u>					
AUTOVETTURE	9	-	-	-	9
Impianti e App. Ricetrasmittenti	20	-	-	-	20
Dotazioni Tecniche di Servizio	1	-	-	-	1
Mobili e Arredo D'ufficio	13	-	-	1	14
Attrezzature per impianti	4	-	-	-	4
Impianti	27	-	-	-	27
Attrezzatura D'ufficio	4	-	-	-	4
App. Bigliettazione Automatica	2	-	-	-	2
Computer e Stampante	6	-	-	1	7
5) IMPIANTI IN COSTRUZIONE	1.863	(29)	-	99	1.933
Impianti in costruzione (sez. elettricità)	1.863	(29)	-	99	1.933
Progetto IBM (sez. elettricità)	-	-	-	-	-
TOTALE	52.032	(41)	(139)	893	52.745

DETTAGLIO INCREMENTI DELL'ESERCIZIO 2014

DESCRIZIONE	INCREMENTI DELL'ESERCIZIO						TOTALE INCREMENTI
	DA IMM. IN CORSO	DA COMUNE TRANI	DA LAVORI DI TERZI	DA MAGAZZ	PERSONALE E STRUTT.	ACQUISTI DIRETTI	
1) TERRENI E FABBRICATI	9	150	6	5	7	3	180
- Suoli e locali cabine	9		1		1	2	13
- Palazzina aziendale						1	1
- Immobile Via Montegrappa		150					150
- fabbricati Cab. Ex Enel			5	5	6	-	16
2) IMPIANTI E MACCHINARIO	20	-	51	221	326	5	623
<u>SEZIONE ELETTRICITA'</u>							
RETI DI DISTRIBUZIONE							
- Bassa tensione	-		15	27	35		77
- Bassa tensione ex ENEL			14	13	21		48
- Media Tensione			-	13	22		35
- Media Tensione ex ENEL			22	24	56		102
APPARECCHI MISURATORI				50	93		143
ALLACCIAMENTI (PRESE)			-	6	13		19
IMPIANTI ELETTRICI							
- Cabina Primaria							-
- 20.000/20.000				4	2		6
- 20.000/20.000 ex ENEL				19	14		33
- 20.000/380-200	20			7	9		36
- 20.000/380-200 ex ENEL				39	22		61
- Pubblica illuminazione				19	37		56
- Pubblica illuminazione Monumentale							-
- Pubblica illuminazione ex Enel					1		1
- Semaforici					1		1
- Impianti ausiliari						3	3
Impianto Videosorveglianza						2	2
<u>SEZIONE TRASPORTI</u>							
Autobus							
Impianti alle fermate							-
3) ATTREZZAT. INDUS. IR. E COM.	-	-	-	-	-	-	-
ATTREZZ./APPARECCHI OFFICINA							
<u>SEZIONE DARSENA</u>							
BATTELLO PNEUMATICO							
4) ALTRI BENI	-	-	-	-	-	12	12
<u>SEZIONE ELETTRICITA'</u>							
IMPIANTI RADIO RICETRASMITTENTI							
- Altri impianti radio e telefonici	-		-	-	-	4	4
MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO	-		-	-	-	1	1
MACCHINE ELETTR./ELETTRON.	-		-	-	-	6	6
AUTOMEZZI	-		-	-	-	-	-
AUTOVETTURE	-		-	-	-	-	-
<u>SEZIONE TRASPORTI</u>							
MACCHINE ELETTR./ELETTRON.	-		-	-	-	1	1
Impianti di terzi	-		-	-	-	-	-
5) IMPIANTI IN COSTRUZIONE	-	-	55	33	11	-	99
Impianti in costruzione (sez. elettricità)	-		55	33	11	-	99
TOTALE	29	150	112	259	344	20	914

FONDI AMMORTAMENTO CESPITI AL 31/12/2014 E VALORE NETTO CONTABILE

DESCRIZIONE	FONDI AL 31-12-2013	STRALCI 2014	RETIFICHE DI FONDO	QUOTE DI AMMORT. 2014	FONDI AL 31-12-2014	VALORE NETTO CONTABILE
1) TERRENI E FABBRICATI	2.406	-	(65)	178	2.519	4.632
- Nuova stazione	344	-	-	19	363	399
- Nuovo Immob. via Montegrappa	389	-	(65)	38	362	1.248
- Suoli e locali cabine	420	-	-	27	447	657
- Palazzina aziendale	750	-	-	48	798	1.107
- Fabbricati Cab. Ex Enel	220	-	-	21	241	292
- Suolo Cab. Ex Enel	2	-	-	-	2	33
- Suolo Cab. Primaria	-	-	-	-	-	682
- Fabbricato cabina primaria	263	-	-	25	288	212
COSTRUZIONI LEGGERE						
TETTOIE	15	-	-	-	15	2
CONTROSOFFITTATURE	3	-	-	-	3	-
2) IMPIANTI E MACCHINARIO	22.576	(50)	(7)	1.843	24.362	18.096
<i>SEZIONE ELETTRICITA'</i>						
RETI DI DISTRIBUZIONE						
- BASSA TENSIONE	3.407	(6)	-	217	3.618	3.009
- BASSA TENSIONE ex Enel	2.013	(20)	(2)	201	2.202	1.230
- MEDIA TENSIONE	1.463	(2)	(1)	109	1.571	1.766
- MEDIA TENSIONE ex Enel	1.940	(7)	-	206	2.139	2.339
APPARECCHI MISURATORI	2.216	(4)	(3)	387	2.596	3.296
ALLACCIAMENTI (PRESE)	2.462	-	(2)	177	2.637	2.076
IMPIANTI ELETTRICI						
- Impianto elettr. Cab. Primaria	1.084	-	2	107	1.193	425
- 20.000 20.000	39	-	-	5	44	99
- 20.000 20.000 ex Enel	259	(2)	(4)	30	283	318
- 20.000 380-200	1.073	(2)	-	82	1.156	1.338
- 20.000 380-200 ex Enel	737	(16)	2	78	801	540
IMPIANTI PUBBL. ILLUMINAZ.	2.957	(2)	2	59	3.076	259
IMPIANTI P.I. MONUMENTALE	171	-	-	4	175	4
IMP. PUBBL. ILLUM. EX ENEL	81	-	1	14	96	43
IMPIANTI SEMAFORICI	209	-	-	4	213	15
IMPIANTI AUSILIARI	126	-	-	6	132	24
IMP. VIDEOSORVEGLIANZA	375	-	-	60	435	169
RETE WI FI CITADINA	-	-	-	-	-	-
<i>SEZIONE TRASPORTI</i>						
AUTOBUS	1.705	-	(2)	46	1.749	72
SCUOLABUS	110	-	-	-	110	-
IMPIANTI ALLE FERMATE	115	-	-	21	136	74
3) ATTREZZI INDUSTRIALI COM.	14	(1)	-	1	14	1
ATTREZZ. APPAREC. OFFIC.	1	(1)	-	-	-	-
<i>SEZIONE D'ARSEN.</i>						
BATTELLI PNEUMATICI	13	-	-	1	14	1
4) ALTRI BENI	1.179	(25)	-	31	1.148	34
<i>SEZIONE ELETTRICITA'</i>						
IMPIANTI RADIO RICETRASMITTENTI						
- Impianto telefonico aziendale	21	(24)	-	1	(2)	5
- Impianto ricetrasmittente az.	4	-	-	-	4	-
- Altri impianti radio e telefonici	5	-	-	-	5	1
MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO	95	(2)	-	1	97	3
MACCHINE ELETTR. ELETTRONICHE	413	(50)	-	26	408	13
AUTOMEZZI	483	-	-	3	486	6
AUTOVETTURE	74	-	-	-	74	-
<i>SEZIONE TRASPORTI</i>						
AUTOVETTURE	9	-	-	-	9	-
Impianti e App. Ricetrasmittenti	20	-	-	-	20	-
Dotazioni Tecniche di Servizio	1	-	-	-	1	-
Mobili e Arredo D'ufficio	12	-	-	-	12	2
Attrezzature per Impianti	2	-	-	-	2	2
Impianti	25	-	-	1	26	1
Attrezzatura D'officina	4	-	-	-	4	1
App. Biglietteria Automatica	2	-	-	-	2	-
Computer e Stampante	6	-	-	-	6	-
4) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO						1.933
Immobilizzazioni in corso	-	-	-	-	-	1.933
TOTALE	26.175	(107)	(72)	2.053	28.049	24.696

AMMORTAMENTI E FONDI AMMORTAMENTO

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali a carico dell'esercizio 2014, pari a complessivi Euro 2.053 mila circa, sono stati calcolati in base alla vita utile stimata dei beni sulla base delle aliquote già commentate nella sezione dei criteri di valutazione.

Gli ammortamenti sono esposti nel conto economico al lordo della quota di competenza dell'esercizio dei contributi in conto impianti contabilizzati nell'esercizio in corso e nei esercizi precedenti del valore di circa Euro 103 mila, ed iscritti nella voce "AS" altri ricavi e proventi.

Si evidenzia, inoltre, che in precedenti esercizi la Società ha calcolato ammortamenti anticipati residui per Euro 76 mila circa e su tali ammortamenti, tra i Fondi rischi ed oneri del passivo, risultano stanziati le relative imposte differite.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce è così composta:

	31.12.2014	31.12.2013
- Amet Energia S.r.l. in liquidazione	10	10
- Rea trani Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	153	153
- Consorzio Cese in liquidazione	-	70
- meno rettifiche di valore operate	(163)	(233)
Partecipazioni in imprese controllate	-	-
- Società Trasporti Provinciali S.p.A.	2.193	2.193
- Pugliaenergy S.p.A. in liquidazione	42	42
- meno rettifiche di valore operate	(234)	(445)
Partecipazioni in imprese collegate	2.001	1.790
- Patto Territoriale Nod barese- Ofantino	-	-
- Consorzio Pugliatech	2	2
- Energia verde canosa S.r.l.	-	-
- meno rettifiche di valore operate	-	-
Partecipazioni in altre imprese	2	2
Crediti verso Altri	86	91
Totale Immobilizzazioni finanziarie	2.089	1.883

In particolare, il fondo svalutazione al 31/12/2014 delle partecipazioni in imprese controllate si riferisce per Euro 153 mila alla REA Trani in liquidazione, per Euro 10 mila ad AMET Energia S.r.l. in liquidazione. Il fondo svalutazione su partecipazioni in imprese collegate è, per contro, relativo alla S.T.P. S.p.A. per Euro 192 mila ed alla Pugliaenergy S.r.l. per Euro 42 mila.

Le partecipazioni in imprese controllate si riferiscono al 100% delle quote del capitale sociale di AMET Energia S.r.l. in liquidazione, al 51% delle quote del capitale della Società Consortile REA Trani a r.l. in liquidazione. La Soc.Cons. a r.l. CESE in liquidazione costituita insieme all'Amgas Bari Spa e al Politecnico di Bari è stata liquidata a dicembre 2014. Il relativo fondo, pari ad Euro 70 mila, è stato girocontato a riduzione del costo della partecipazione.

L'AMET Energia S.r.l. (ex-AMETGAS S.r.l.) in liquidazione con sede in Trani alla P.zza Plebiscito 20, è stata costituita nel corso del 2002 con capitale sociale pari a Euro 90 mila interamente detenuto da AMET S.p.A.; nel dicembre 2005 è stata deliberata la riduzione del capitale sociale ad Euro 34 mila; a seguito dei cambiamenti nel mercato della vendita del gas e dell'energia e alla luce dei nuovi scenari aperti con gli accordi con Acea Electrabel elettricità, tramite l'Elga Sud, è stata posta in liquidazione ed è stata interamente svalutata già al 31/12/2007. Nel corso del 2011, a seguito dell'abbandono del progetto Elga Sud, gli amministratori di Amet hanno deliberato la revoca dello stato di liquidazione e la ricapitalizzazione della società, in modo da poter entrare, con una sua partecipata, nel mercato libero della vendita dell'energia elettrica. La società nella seconda campagna vendite tra ottobre e dicembre 2012 ha portato a casa contratti, operativi a partire dal 2013, per circa Euro 9 milioni. Nel corso del 2013 a causa di una serie di difficoltà finanziarie gli amministratori hanno deliberato la liquidazione della Società che è stata deliberata a gennaio del 2014. L'ultimo bilancio ad oggi disponibile, relativo all'esercizio 2013, chiude con una perdita di Euro 36 mila. Già nell'esercizio 2013 tale partecipazione è stata interamente svalutata ed è stato costituito un fondo svalutazione partecipazione, nell'ambito della voce Fondi Rischi per Euro 54 mila.

La Società Consortile Rea Trani a responsabilità limitata in liquidazione, con sede in Trani alla P.zza Plebiscito 20, ha un capitale sociale di Euro 300 mila di cui l'Amet detiene il 51% delle quote. Nel corso del 2013 è stata posta in liquidazione. Al 31 dicembre 2014, il Consorzio ha conseguito una perdita di Euro 17 mila a fronte di una partecipazione di Euro 153 mila interamente svalutata. Si ricorda che la società è stata costituita nel corso del 2005 in Associazione Temporanea d'Impresa con Noy Vallesina S.p.A. e Gea Srl, per partecipare alla gara per l'affidamento dell'impianto di termovalorizzazione per i bacini Bari/1 e Bari/4. La gara è stata successivamente annullata dalla Regione Puglia a seguito dei cambiamenti di indirizzo nella politica regionale energetica e di smaltimento dei rifiuti, su cui il Consiglio di Stato si è espresso definitivamente per la non realizzazione.

La controllata ha ottenuto congiuntamente con Noy Ambiente S.p.A. ed a seguito della sentenza 680/2011 del TAR Lazio un indennizzo a fronte dei costi sostenuti per la realizzazione del citato progetto di termovalorizzazione da parte della Regione Puglia. L'indennizzo complessivo è pari a Euro 2.900 mila, di cui Euro 1.460 mila di competenza della REA Trani. Per effetto delle compensazioni con altre partite fra AMET S.p.A. e la Noy Ambiente S.p.A., è stato restituito all'AMET S.p.A. un importo di Euro 460 mila, ad oggi incassati. Per effetto di quanto detto, il credito complessivo della AMET S.p.A. correlato alla REA Trani, e pari originariamente ad Euro 929 mila, si è ridotto ad Euro 469 mila, iscritto nei crediti verso altri poiché si ritiene, sulla base del parere dei propri legali, che saranno incassati a seguito dell'azione legale promossa dall'AMET SpA direttamente nei confronti della Regione Puglia in virtù di quanto in precedenza indicato.

Il Consorzio Centro di Ricerca per i Servizi Pubblici e l'Energia (CESE) in liquidazione, con sede in Bari c/o il Politecnico alla Via Amendola 126/B, è stato costituito nel corso del 2007 insieme all'Amgas Bari S.p.A. e al Politecnico di Bari al fine di promuovere e gestire attività di ricerca industriale, analisi di fattibilità degli investimenti, cooperare attivamente con la Pubblica Amministrazione e promuovere l'adozione di *best practice* relative alle varie fasi della filiera energetica. Nei primi mesi del 2013 lo stesso è stato posto in liquidazione. Al dicembre del 2014 il consorzio, chiudendo la liquidazione, ha cessato la sua attività facendo rilevare una sopravvenienza di euro 23 mila dallo smobilizzo del patrimonio netto residuo.

La partecipazione in imprese collegate è costituita dalla quota di partecipazione del 44% al capitale sociale della **STP Spa** e dal 30% al capitale sociale della **Pugliaenergy S.p.A. in liquidazione**, del valore rispettivamente di Euro 2.193 mila e di Euro 42 mila, con sede in Bari alla Via Accolti Gil Z.I.

La **STP** è titolare della concessione per la gestione del servizio di Trasporto Pubblico Regionale e Locale su alcune tratte della Provincia di Bari, in base al contratto ponte stipulato ex L. R. n.13/99 e successive modifiche. Nel corso del 2004, ha aderito al consorzio Cotrap con il quale si è aggiudicato la gara per la gestione del servizio TPL regionale per 9 anni. Al 31 dicembre 2014, il bilancio di esercizio della **STP** evidenzia un patrimonio netto, di circa Euro 4.584 mila, e un utile dell'esercizio di Euro 514 mila e, pertanto, il valore di tale partecipazione per la quota di patrimonio netto di nostra pertinenza è pari a circa Euro 2.001 mila.

Nel corso del 2010, il socio di maggioranza Provincia di Bari ha conferito il 50% della sua quota di partecipazione nella STP alla neo istituita Provincia di Barletta - Andria - Trani. A seguito di tale operazione, perfezionatasi a gennaio 2012, il capitale sociale della STP è suddiviso come segue: Amet S.p.A. 44%, Comune di Trani 5%, Provincia di Bari 38,91%, Provincia BAT 12,09%. In ogni caso, non sussistono elementi per concludere per un controllo di fatto della AMET S.p.A. nella STP.

La Pugliaenergy S.p.A. in liquidazione è stata costituita insieme all'Amgas S.p.a. e alla Amgas S.r.l. di Bari al fine di partecipare con l'Accea Electrabel, nella Elga Sud, società destinata alla vendita del gas e dell'energia nel Sud Italia. Nel corso del 2012 la società è stata posta in liquidazione. Il bilancio intermedio di liquidazione della Pugliaenergy al 31 dicembre 2014 si chiude con una perdita di Euro 37 mila e un patrimonio netto (deficit) di Euro 138 mila. Il valore di carico della partecipazione è stato già precedentemente interamente svalutato. Nel corso dei primi mesi del 2014, è riemersa la volontà da parte della Accea di Roma di acquisire le quote della Elga Sud. Nel corso del 2015 il Liquidatore ha ceduto all'Accea di Roma le azioni di Elga sud aprendo la strada alla chiusura della liquidazione e quindi allo scioglimento di Pugliaenergy..

Le partecipazioni in altre imprese sono pari a circa Euro 2 mila e si riferiscono a piccole partecipazioni detenute nel Consorzio Pugliatech e nel Patto Territoriale nord-barese-oftantino.

La Pugliatech Soc. Cons. a r.l. ha per oggetto la progettazione e realizzazione a livello territoriale di attività e programmi di ricerca, di sviluppo e di realizzazione di applicazioni e trasferimento di tecnologie avanzate, nonché della loro gestione a favore e non degli stessi consorziati. La partecipazione al Consorzio ha permesso di accedere alla Misura 4.18 POR Puglia - Accordo di programma Quadro "Realizzazione di interventi a sostegno dello sviluppo locale" e di ottenere le agevolazioni, già descritte in precedenza alle "Altre informazioni". La partecipazione a questo Consorzio, il cui capitale sociale ammonta ad Euro 18 mila, ammonta a Euro 2 mila. Alla data di approvazione del bilancio non è noto il risultato di esercizio 2014.

Nel prospetto seguente è riportato l'elenco delle partecipazioni con le indicazioni richieste dall'art. 2427 n.5 c.c.
(Valori in Euro)



	Capitale Sociale	QUOTA %	Patrimonio Netto 2014 ***	VALORE di carico	Svalutazioni (Rivalutazioni) 2014	Fondo sval. 2014	Valore netto
CONTROLLATE							
REA Trani Srl in liquidazione	300.000	51	(530.864)	153.000	-	153.000	-
AMET ENERGIA Srl in liquidazione *	10.000	100	(95.099)	10.000	-	10.000	-
				163.000	-	163.000	-
COLLEGATE							
STP Spa	4.648.140	44	4.583.600	2.193.339	(210.927)	191.988	2.001.351
PUGLIENERGY in liquidazione	140.000	30	(138.460)	42.000	-	42.000	-
				2.398.339	(210.927)	233.988	2.001.351
ALTRE							
Patto Territoriale quota consorzio	74.112		74.112	258		-	258
Consorzio Pugliatech **	20.000	11	21.730	2.000		-	2.000
				2.258		-	2.258
totale svalutazioni/ (rivalutazioni) esercizio in corso					(210.927)		

* Dati desunti dall'ultimo bilancio approvato disponibile 2013

** Dati desunti dall'ultimo bilancio approvato disponibile 2012

*** Dati desunti dalle ultime situazioni contabili 2014 fornite dalle partecipate

Si evidenzia inoltre che alla voce "Fondi rischi ed oneri" è iscritto l'ulteriore ammontare di Euro 54 mila relativo alla partecipazione in Amet Energia Srl in liquidazione.

La voce "Crediti verso Altri" è così costituita:

	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Crediti vs/altri Sez. Elettricità	74	78
Crediti vs/altri Sez. Trasporti Urbani	11	13
Totale crediti verso altri	85	91

I crediti immobilizzati della sezione Elettricità includono depositi cauzionali verso l'UTF per Euro 62 mila e verso la Provincia di Bari per circa Euro 5 mila e altri minori per Euro 11 mila.

I crediti immobilizzati della sezione Trasporti Urbani sono costituiti dal deposito cauzionale contratto ponte per circa Euro 11 mila.

RIMANENZE DI MAGAZZINO

Il valore delle rimanenze di magazzino, pari ad Euro 1.080 mila circa, è al netto di un fondo svalutazione del valore di Euro 67 mila stanziato già in precedenti esercizi, al fine di tenere conto del possibile fenomeno dell'obsolescenza e del lento rigiro. Il decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 16 mila, è imputabile all'utilizzo dei materiali per la realizzazione in economia dei nuovi impianti e alla manutenzione di quelli esistenti.

Sulle rimanenze non vi sono vincoli e/o pgni che possono limitarne la libera disponibilità.

CREDITI VERSO CLIENTI (esigibili entro l'esercizio successivo)

I crediti verso clienti possono essere così ripartiti:

	Anno 2014	Anno 2013
Crediti verso utenti:		
- per bollette emesse:	10.009	7.625
- gestione ordinaria	9.511	7.584
- debiti per ricavi eccedentari	-	(324)
- effetti in portafoglio	104	125
- effetti all'incasso	9	9
- crediti per R.I.D.	265	111
- effetti insoluti	120	120
- per interessi di mora	347	284
- per bollette da emettere	2.170	1.948
- meno incassi :		
- c/transitorio/altro	4	17
	12.530	9.874
meno: rettifiche di valore di crediti Per rischi di inesigibilità	(1.306)	(994)
	11.224	8.880
Crediti verso rivenditori:		
- verso rivenditori	29	28
meno: rettifiche di valore di crediti per rischi di inesigibilità	(6)	(6)
	23	22
Totale crediti verso clienti	11.247	8.902

Rispetto al 31 dicembre 2013, i crediti verso clienti si sono incrementati complessivamente di Euro 2.345 mila a seguito del mancato avvio di un'azione di contrasto alle difficoltà di incasso legate sia alla crisi che al mancato pagamento da parte dei traders. L'incremento delle fatture da emettere è legato ai ritardi di fatturazione di alcune zone nell'esercizio 2014. Infine un'analisi qualitativa e quantitativa dei crediti ha evidenziato la necessità di un fondo dell'importo di Euro 1.306 mila, anche in considerazione del beneficio del frazionamento degli stessi e, in talune circostanze, della impossibilità ad operare la riduzione di potenza, in quanto si tratta di utenti passati al mercato libero o cessati per altre ragioni. Nel 2014, analogamente allo scorso esercizio, sono stati contabilizzati in questa voce gli interessi di mora a credito nei confronti degli utenti morosi, maturati a tutto il 31 dicembre secondo i tassi stabiliti dall'Autorità di settore.

Il debito verso utenti per ricavi "eccedentari", esposto nel 2013 a riduzione dei crediti verso clienti del valore di Euro 324 mila, a seguito di verifica della Agenzia delle Entrate avvenuta nel corso del 2015 per l'anno 2012, che ne ha sancito la prescrizione e la conseguente ripresa a tassazione, è stato girocontato a sopravvenienza. Tale importo si riferisce alla differenza tra i ricavi "effettivi" e i ricavi "ammessi" per ciascuna tipologia di utenza che sarebbero dovuti essere restituiti agli utenti con le modalità previste dalla regolamentazione emanata dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas (AEEG).

Le variazioni intervenute nella consistenza del fondo svalutazione crediti per rischi di inesigibilità nel corso dell'esercizio 2014 sono state le seguenti:

Descrizione	Euro/000
Sezione Elettricità per crediti verso utenti	1.306
Sezione Trasporti Urbani	6
Totale Fondo svalutazione crediti	1.312

	Euro/000
Saldo al 31/12/2013	1.000
Utilizzo per stralcio crediti inesigibili	-
Accantonamento 2014	312
Saldo al 31/12/2014	1.312

Si segnala, infine, che non vi sono crediti commerciali con esigibilità prevista oltre l'esercizio 2014, né vi è una significativa concentrazione dei crediti.

CREDITI VERSO CONTROLLATE

Il valore complessivo dei crediti verso controllate al 31 dicembre 2014 è di circa Euro 107 mila e si riferisce per Euro 74 mila ad un credito verso l'Amet Energia S.r.l. in liquidazione per anticipazioni finanziarie concesse per l'avvio dell'attività della società oltre all'addebito dei costi per servizi utilizzati dalla stessa nel corso del 2014.

CREDITI VERSO COLLEGATE

Il valore per Euro 5 mila si riferisce al credito verso la STP per i residui canoni di locazione.

CREDITI VERSO CONTROLLANTI - COMUNE TRANI

I crediti verso l'ente controllante, Comune di Trani, sono così composti:

	2014	2013
Sezione Energia		
- corrispettivi IPIS	2.274	4.250
- corrispettivi IPIS per fatture da emettere	0	582
- fornitura di energia	0	201
- anticipazioni per conto - vari titoli	352	351
- prestazioni di lavori	176	275
Sezione Trasporti/darsena		
- fatture servizio trasporto anni preced.	1.251	1.561
- Comune per saldo contributi sez. Trasporti	127	544
- corrispettivo Darsena Comunale	1.066	699
	0	0
Totale	5.246	8.463

Il decremento di Euro 3.217 mila rispetto all'esercizio precedente è principalmente imputabile al pagamento da parte dell'Azionista delle fatture di corrispettivi per i servizi prestati a seguito della riconciliazione delle partite al 31/12/2013.

I crediti per la fornitura di energia elettrica sono relativi a contratti ordinari e straordinari stipulati con lo stesso Ente controllante. Nel corso del 2014 sono stati svalutati tali crediti per Energia e per i lavori di Via Giuliani, in quanto non riconosciuti dall'Ente nella riconciliazione delle partite al 31/12/2013. La società con delibera di CdA del maggio 2015, aveva inteso rimarcare la correttezza della contabilizzazione di tali crediti nel Bilancio di Amet Spa lasciandoli nell'estratto conto al 31/12/2014 presentato al collegio Sindacale per la necessaria asseverazione. Successivamente in data 30/6/2015, su esplicita richiesta del socio, il Consiglio ha inteso rivedere tale scelta deliberando lo stralcio di dette partite (peraltro già interamente svalutate) dal prospetto di riconciliazione dei crediti e debiti tra Amet e Comune di Trani, e di esperire tutte le più opportune iniziative, nei confronti dei terzi soggetti eventualmente responsabili della situazione creatasi. Per tale motivo credito è stato riclassificato nella voce crediti verso altri confermando la svalutazione.

Le anticipazioni per conto del Comune riguardano somme anticipate in attesa del riconoscimento da parte dell'Ente di contributi per la realizzazione di nuove pubbliche illuminazioni.

I crediti per lavori sono connessi a realizzazioni di impianti semaforici e di pubblica illuminazione monumentale.

La sezione "Trasporti Urbani" include per Euro 1.251 mila crediti per servizi resi nel 2014 e in esercizi precedenti e per Euro 127 mila crediti per contributi della Regione Puglia incassati dal Comune di Trani e non girati all'AMET S.p.A. a copertura dei costi del servizio. La voce comprende, infine, un credito della sezione Darsena relativo al saldo del corrispettivo 2013 e 2014 per la gestione dei servizi portuali del valore residuo di circa Euro 1.066 mila.

Per tali crediti è stata operata, per le ragioni sopra evidenziate, una rettifica di valore pari a Euro 300 mila. A tale proposito si segnala che il Comune con Delibera n. 56 del 28/11/2013 ha riconciliato le partite di debito e credito con Amet Spa al 31/12/2012 a seguito di un'importante attività di ricognizione della situazione creditoria e debitoria nei confronti della Società. Tale riconciliazione ha comportato per l'Ente la contabilizzazione di Euro 1.884 mila debiti fuori bilancio.

E', infine attualmente in corso la riconciliazione delle partite al tutto il 31/12/2014. L'organo amministrativo sulla base dei documenti contabili, anche a seguito di una attenta analisi congiunta con l'Ente, è certo della correttezza delle poste contabilizzate e, come sopra evidenziato, ha inteso rimarcare la correttezza dei dati di Bilancio chiedendo all'Ente, con la riconciliazione dei dati al 31/12/2014, il ripristino del valore dei crediti oggetto della momentanea rettifica di valore.

CREDITI TRIBUTARI (esigibili entro l'esercizio)

La voce è così dettagliata.

	2014	2013
- credito verso UTF	224	61
- credito irap versata in acconto	20	0
- credito d'imposta sul Gasolio	21	15
- credito per acconto tfr	0	5
- credito Iva in sospensione	0	2
- credito Inail Elettricità	10	23
- credito Irap	121	121
- credito Equitalia cartelle 2005	251	0
- credito Iva annuale	0	21
Totale	647	248

I crediti tributari del valore di Euro 647 si riferiscono principalmente al credito verso Equitalia conseguente alla vittoria in Commissione tributaria Regionale del contenzioso relativo all'Estate Tranese per l'esercizio 2005. La sentenza giunta a aprile del 2015, immediatamente esecutiva, consente all'Azienda di recuperare le somme fino ad ora versate e ammontanti a circa euro 251 mila iscritta in contropartita a sopravvenienza attiva. Nella voce è presente inoltre il credito per IRAP riveniente dall'invio della richiesta di rimborso ai sensi del Decreto - Legge 201/2011 art. 2, comma 1 - quarter. La restante parte dei crediti tributari si riferisce essenzialmente al credito IRAP e al credito verso UTIF di Bari del valore di Euro 224 mila maturato per i versamenti effettuati nel corso dell'esercizio. Infine per i trasporti urbani è presente il credito d'imposta sul gasolio da autotrazione spettante alle imprese esercenti il TPL per Euro 21 mila.

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

Si riporta, di seguito, la movimentazione delle differenze temporanee e delle imposte anticipate. Non sono state iscritte nuove imposte anticipate, comprese quelle relative alle perdite fiscali degli esercizi precedenti, non essendo certa la presenza di imponibili fiscali negli esercizi di riversamento delle differenze temporanee.

	Saldo al 31/12/2013	Differenze Temporanee			Saldo al 31/12/2014
		Altre Variazioni svalutazione	Situazione ante riprese fiscali 2014	Riprese fiscali del 2014	
Ammortamento civilistico > fiscale	-	-	-	-	-
Ammortamento civilistico > fiscale (effetto parziale deduzione ammi. civilistici art. 102 bis TUIR)	512	-	512	-	512
Accantonamento fondo rischi	-	-	-	-	-
Accantonamento fondo rischi	80	-	80	-	80
Totale	592	-	592	-	592

	Crediti per imposte anticipate						
	Saldo al 31/12/2013	Aliquote 2013 %	Altre Variazioni svalutazione	Situazione ante riprese fiscali 2014	Aliquote 2014 %	Riprese fiscali del 2014	Saldo al 31/12/2014
Ammortamento civilistico > fiscale	-	27,50%	-	-	27,50%	-	-
Ammortamento civilistico > fiscale (effetto parziale deduzione ammti civilistici art. 102 bis TUIR)	26	5,12%	-	26	5,12%	-	26
Accantonamento fondo rischi	-	27,50%	-	-	27,50%	-	-
Accantonamento fondo rischi	4	5,12%	-	4	5,12%	-	4
Totale	30		-	30		-	30

CREDITI VERSO ALTRI (esigibili entro l'esercizio successivo)

Complessivamente, rispetto al 2014, i predetti crediti hanno registrato un incremento di circa Euro 1.155 mila principalmente a seguito della contabilizzazione di alcune voci di credito nei confronti della Cassa Conguaglio per il settore elettrico.

La voce è principalmente costituita dai crediti verso la Regione Puglia e dai crediti verso la Cassa Conguaglio per il Settore elettrico, di seguito commentati:

Crediti verso la Regione Puglia

Il saldo include il credito, per Euro 469 mila nei confronti della Regione Puglia per il rimborso delle spese sostenute per la partecipazione alla gara del termovalorizzatore, poi annullata. Tale credito è maturato originariamente per Euro 792 mila, a fronte di una lettera di patronage sottoscritta dalla Amet S.p.A., in precedenti esercizi, con l'Unicredit dell'importo di Euro 1.020 mila e, per Euro 137 mila, da anticipazioni di spese di gestione. La lettera di patronage era stata sottoscritta a garanzia del finanziamento contratto dalla Rea Trani con l'Unicredit per finanziarie le spese necessarie alla predisposizione dei progetti per la partecipazione alla gara per la realizzazione di un impianto di generazione di energia elettrica da biomasse solide. La Rea Trani, però, pur essendosi aggiudicata la gara, non ha mai potuto dare inizio ai lavori, in considerazione della decisione del Presidente della Regione Puglia, Commissario Straordinario per l'emergenza rifiuti, di revocare in autotutela la gara. A fronte di tale decisione, il socio di minoranza della Rea Trani, società Noy Ambiente, ha richiesto giudizialmente alla Regione Puglia il rimborso dei costi di progettazione sostenuti per la partecipazione alla gara. L'Amet S.p.A. con atto autonomo e insinuandosi nel giudizio di ottemperanza richiesto dalla Rea Trani ha richiesto il rimborso delle somme alla Regione Puglia e, alla luce dello stato del contenzioso ed, in particolare del successo ottenuto dal socio Noy Ambiente nel contenzioso promosso davanti al TAR Lazio. Nel corso del 2012 la Noy Ambiente ha ottenuto il suddetto rimborso dalla Regione Puglia per circa Euro 3 milioni di cui 1.460 mila sono da riversare alla Rea Trani. Per effetto della definizione di ulteriori rapporti creditorî fra i soci della REA Trani, quest'ultima ha rimborsato all'AMET S.p.A., a saldo, solo € 469 mila. La restante parte delle anticipazioni effettuate dall'AMET S.p.A. alla sua controllata, per un valore pari a € 469 mila si ritiene, anche in base al parere dei nostri consulenti legali, sarà recuperata giudizialmente in danno della Regione Puglia, attraverso l'azione legale autonomamente avviata da parte della AMET S.p.A..

Le valutazioni di cui sopra, hanno condotto la Direzione Aziendale a non procedere a rettifiche di valore dei crediti in questione.

Crediti verso la Cassa Conguaglio

La voce include principalmente i crediti relativi alla perequazione specifica aziendale per gli esercizi 2009, 2010 e 2011, quelli relativi al "Bonus Sociale" per gli utenti in difficoltà economiche rispetto a quanto prelevato in tariffa dall'utenza in genere quelli relativi alla premialità per il rispetto della qualità del servizio erogata dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas.

Infine il saldo include il credito nei confronti dell'Amet Iniziative e gestioni speciali srl per Euro 201 mila, e il credito per il recupero delle somme relative ai lavori di Via Giuliani, così come deliberati nella riunione del CdA del 30/6/2015. Entrambe le partite sono state interamente svalutate nel corso del presente esercizio.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Al 31 dicembre 2014 le disponibilità liquide ammontavano ad Euro 1.421 mila rispetto ad Euro 739 mila dell'esercizio precedente.

Nel corso del 2012 è stato costituito un deposito cauzionale di circa Euro 77 mila a garanzia della fidejussione concessa da BNL alla Regione Puglia per l'ammissione al progetto POR Puglia- F.S.E. 2007/2013 – Asse II occupabilità – determina dirigenziale 70/2012. Si evidenzia che, nel corso dell'esercizio 2014, nell'ambito di una controversia del personale, è giunto un atto di pignoramento di un conto corrente bancario della società.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I risconti attivi ammontano a circa Euro 57 mila e si riferiscono prevalentemente a polizze assicurative pagate anticipatamente nel corso del 2014.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il riepilogo delle variazioni avvenute nei conti di patrimonio netto è riportato nel prospetto di seguito esposto (in migliaia di Euro):

Le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto negli ultimi due anni sono riportate nel seguente prospetto:

	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva Statutaria	Riserva Straordinaria	Contributi in conto capitale	Altre Riserve	Risultato a nuovo	Risultato di Esercizio	Totale
Saldo al 31/12/2012	11.513	166	282	178	4.303	14.838	(999)	(2.531)	27.750
- Copertura perdita di esercizio 2012				(91)		(2.440)		2.531	-
- Storno dividendi deliberati						(2.384)			(2.384)
- Risultato di esercizio 2013								(70)	(70)
Saldo al 31/12/2013	11.513	166	282	87	4.303	10.014	(999)	(70)	25.296
- Copertura perdita di esercizio 2013						(70)		70	-
- Risultato di esercizio 2014								124	124
Saldo al 31/12/2014	11.513	166	282	87	4.303	9.944	(999)	124	25.420

Con delibera di Consiglio Comunale n. 94 del 26/11/2014 è stata effettuata la riconciliazione dei debiti e crediti tra Comune e Amet Spa al 31 dicembre 2013.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2013 l'AMET S.p.A. ed il Comune di Trani hanno definito la riconciliazione dei propri crediti e debiti al 31 dicembre 2012. Per effetto di tale riconciliazione, è stato nuovamente contabilizzato, in contropartita alle riserve di patrimonio netto, un proprio debito, per Euro 2.384 mila, relativo a dividendi che nei precedenti esercizi erano stati valutati prescritti.

Nella citata delibera Comunale, infatti, l'Ente eccipisce profili di illegittimità nella delibera di Consiglio di Amministrazione dell'AMET S.p.A. che nella seduta del 23 maggio 2012 ha deliberato di volersi avvalere della disposizione statutaria prevista all'art. 25 dello Statuto Aziendale che prevede la possibilità di dichiarare prescritti i debiti per dividendi non richiesti dal Socio per un periodo superiore a cinque anni. L'importo che nel 2012 è stato dichiarato prescritto per Euro 2.384 mila, ha costituito nello stesso esercizio una variazione in aumento delle riserve di patrimonio netto. Nel 2013, in base al deliberato del Consiglio Comunale del 28/11/2013, la posta torna ad assumere la natura di debito, con la particolare connotazione, però, che detto debito per dividendi sia "regolato attraverso assegnazione in natura". Tale debito è stato iscritto fra quelli oltre l'esercizio in quanto al momento non è stato individuato il cespite da assegnare al Comune.

Il prospetto che segue evidenzia un'analisi delle voci del Patrimonio Netto in relazione alla loro possibilità di utilizzo e di distribuzione.

PATRIMONIO NETTO	Importi al 31/12/2014	POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE
Capitale sociale	11.513		
Riserva legale	166	B	166
Riserva Statutaria	282	A,B	282
Altre Riserve :			
1. Riserve Facoltative	-		
2. Contributi c/ Capitale	4.303	A,B,C	2.622
3. Riserve per Autofinanziamento	9.994	A,B,C	9.994
5. Riserva straordinaria	87	A,B,C	0
- Totale Altre Riserve			
Perdite d'Esercizio portate a nuovo	(999)		
Utile/(Perdita) dell'Esercizio	124		
TOTALE PATRIMONIO NETTO	25.420		

Legenda: A: per aumento di Capitale; B: per copertura di perdite; C: per distribuzione ai soci.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce include il fondo imposte differite per Euro 141 mila e altri fondi per Euro 1.160 mila.

Il fondo imposte differite, del valore di Euro 141 mila, si riferisce alla differenza fra reddito civilistico e fiscale generatasi nell'esercizio 2000 per l'applicazione, ad alcune categorie di cespiti, degli ammortamenti anticipati. Il rilascio delle imposte differite avviene al completamento dell'ammortamento fiscale dei cespiti. L'incremento dell'esercizio 2013 è dovuto al completamento dell'ammortamento fiscale di alcuni cespiti.

Si riporta, di seguito, la movimentazione delle differenze temporanee e delle imposte differite.

	Differenze Temporanee				
	Saldo al 31/12/2013	Importi tassati nei 2014	Situazione ante riprese fiscali 2014	Riprese fiscali del 2014	Saldo al 31/12/2014
Interessi di mora attivi non incassati	286	(63)	223	123	346
Ammortamenti anticipati	76	-	76	-	76
Avviamento	55	-	55	-	55
Avviamento	-	-	-	-	-
Ammortamenti fiscali > civilistici	33	(13)	20	-	20
Ammortamenti fiscali > civilistici	-	-	-	-	-
Totale	450	(76)	374	123	497

	Debiti per Imposte Differite					
	Saldo al 31/12/2013	Aliquote 2013 %	Situazione ante riprese fiscali 2014	Aliquote 2014 %	Riprese fiscali del 2014	Saldo al 31/12/2014
Interessi di mora attivi non incassati	79	27,50%	61	27,50%	34	95
Ammortamenti anticipati	25	32,62%	25	32,62%	-	25
Avviamento	15	27,50%	15	27,50%	-	15
Avviamento	-	5,12%	-	5,12%	-	-
Ammortamenti fiscali > civilistici	9	27,50%	6	27,50%	-	6
Ammortamenti fiscali > civilistici	-	5,12%	-	5,12%	-	-
Totale	128		107		34	141

La voce Altri Fondi, invece, è stata costituita a fronte di passività potenziali che, in base alla valutazione delle oggettive fattispecie di rischio manifestarsi risultano probabili. In particolare tale fondo è costituito a fronte dei rischi legati a rivendicazioni da parte di terzi e da contenziosi in materia di lavoro.

Nel corso del 2014, il fondo si è incrementato a seguito di un accantonamento di Euro 568 mila. Tale accantonamento per la sezione elettricità è stato così ripartito: per Euro 150 mila è stato necessario a seguito dei giudizi avviati da parte di alcuni dipendenti, per Euro 100 mila ad incremento del potenziale rischio riveniente da un contenzioso con un fornitore che ha visto l'Amet S.p.A. soccombente nel giudizio ed è in corso la perizia per la determinazione del danno, per Euro 60 mila ad integrazione del contenzioso con un ex dipendente che ha citato l'azienda per mobbing, per Euro 40 mila a copertura della passività potenziale derivante da due decreti ingiuntivi su cui l'Azienda si è opposta, infine per euro 100 mila sono stati accantonati con riferimento ai danni richiesti nel giudizio relativo all'acquisto di un immobile. Per la sezione trasporti e darsena sono stati accantonati in totale Euro 110 mila a seguito del potenziale rischio riveniente da contenziosi con il personale in tema di assunzioni.

Nel corso del 2014 è stata notificata la cartella di pagamento relativa all'accertamento relativo all'esercizio 2006, per la quale è stata ammessa una rateizzazione.

Si evidenzia che alla data di bilancio esistono ulteriori controversie le cui passività potenziali risultano possibili ma non probabili o il cui ammontare non risulta essere allo stato attuale ragionevolmente quantificabile.

In particolare, nei confronti della Società è stata disposta dal Ragioniere Generale dello Stato (MEF) una verifica amministrativa - contabile eseguita presso la società nel corso del 2012. Con nota del giugno 2012 il Ragioniere dello Stato ha trasmesso relazione sulla verifica esperita con allegato elenco delle irregolarità e delle carenze emerse dagli accertamenti svolti, in ordine ai quali la Società è stata invitata ad assumere le opportune iniziative per la loro eliminazione.

Nel corso del 2013 la Società ha fornito allo stesso Ministero elementi di risposta in merito alle irregolarità rilevate in occasione della verifica. Successivamente, ad ottobre 2014, con specifica missiva, il MEF ha rilevato che le controdeduzioni pervenute in merito a molte irregolarità possono ritenersi definite fatte salve le determinazioni che la competente Procura

della corte riterrà di assumere in riferimento alle situazioni di criticità alla stessa segnalate. Su alcune tematiche, invece, il MEF continua ad esprimere sue considerazioni e la Società ad aprile 2015 ha proposto ulteriori controdeduzioni. Ad oggi nulla è stato notificato alla Società sia da parte del MEF che dalla Corte dei Conti competente e non si prevede possano determinarsi passività per la Società.

La movimentazione nell'esercizio 2014 della voce altri fondi è la seguente:

Saldo al 31/12/2013	592
Utilizzo	
Accantonamento 2014	568
Saldo al 31/12/2014	1.160

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Tale voce ha avuto la seguente movimentazione:

- saldo al 31/12/2013	1120
- destinazione a tesoreria Elettricità	-55
- destinazione a tesoreria Darsena	-10
- destinazione a tesoreria Trasporti	-35
- accantonamento sez. elettricità	139
- accantonamento sez. trasporti urbani	45
- accantonamento sez. Darsena	10
- destinazione fondi pensione integrativi	-93
- saldo al 31/12/2014	1121

La voce comprende il debito maturato alla data di bilancio in relazione agli obblighi contrattuali e di legge in materia. Il TFR è rappresentato al netto della quota parte versata alla Tesoreria INPS.

DEBITI

I debiti al 31 dicembre 2014 ammontano a complessivi Euro 24.366 mila (Euro 24.957 mila al 31 dicembre 2013) e sono così dettagliati:

Esigibili entro l'esercizio successivo:	Saldo al 31/12/14	Saldo al 31/12/13
- debiti verso Banche	1.262	954
- debiti verso Banche per Mutui	777	777
- debiti verso altri finanziatori	-	17
- debiti verso fornitori	2.171	2.578
- debiti verso Controllate/collegate	-	-
- debiti verso Controllanti	3.535	3.459
- debiti tributari	1.377	1.197
- debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza sociale	158	243
- altri debiti	9.995	9.915
Totale Debiti entro l'esercizio successivo	19.275	19.140
	Saldo al 31/12/14	Saldo al 31/12/13
Esigibili oltre l'esercizio successivo:		
- debiti verso Banche per Mutui	310	880
- debito Centrobanca	962	1.150
- debiti verso Controllanti	2.384	2.384
Altri debiti per depositi cauzionali	1.435	1.403
Totale Debiti oltre l'esercizio successivo	5.091	5.817
TOTALE DEBITI	24.366	24.957

DEBITI VERSO BANCHE (esigibili entro l'esercizio successivo)

Nel corso del 2014 è stata incrementata l'anticipazione concessa nel 2010 sull'incasso degli importi relativi alle fatture dei traders da parte della BNL per Euro 500 mila. Nel corso dell'esercizio sono state regolarmente pagate le rate annuali dei mutui in essere alla data di bilancio.

La voce "Debiti verso banche" rispetto all'esercizio precedente ha registrato la seguente movimentazione (importi in migliaia di Euro):

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Incrementi (Decrementi)	Saldo al 31/12/2014	Debiti esigibili Entro 1 anno	Debiti esigibili Oltre 1 anno (entro 5 anni)	Debiti esigibili oltre 5 anni	Totale debiti esigibili oltre i 12 mesi
C correnti e C anticipi	954	308	1.262	1.262	-	-	-
Finanziamento							
Intesa Mediocredito	1.458	(570)	888	589	299	-	299
Finanziamento Centrobanca	1.349	(188)	1.161	188	775	198	973
TOTALE	3.761	(450)	3.311	2.039	1.074	198	1.272

I Debiti verso Banche entro l'esercizio includono anticipazioni a breve nei confronti di BNL per Euro 1.262 mila, oltre alle rate scadenti nel 2014 dei due mutui accessi presso Intesa Mediocredito e Centrobanca per Euro 777 mila.

La voce "Debiti v/banche- oltre 12 mesi" si riferisce per Euro 1.272 mila (al netto delle rate di ammortamento scadenti tra il 1/1/15 e il 31/12/15 incluse nella voce "debiti verso banche entro 12 mesi") a due mutui, uno acceso in data 29 luglio 2005 presso il Mediocredito Banca Intesa, per l'importo totale di Euro 5 milioni e uno agevolato finalizzato alla realizzazione del citato progetto "Pugliatech". I finanziamenti hanno le seguenti caratteristiche:

Ente erogatore: Mediocredito Banca Intesa

Importo originario: Euro 5.000 mila

Durata: 10 anni.

Il piano di ammortamento prevede rate semestrali posticipate scadenti il 30/6 ed il 31/12 di ogni esercizio.

Tasso di interesse: 4,15% al 31/12/06; euribor 6 mesi + spread 0,85%

Garanzie: Ipoteca di primo grado su Immobile di proprietà sito in Via Montegrappa per Euro 8.750 mila.

Ente erogatore: Centrobanca

Importo originario: Euro 1.705 mila

Durata: 13 anni.

Il piano di ammortamento prevede rate annuali posticipate scadenti il 31/12 di ogni esercizio.

Il debito scadente oltre i 5 anni è pari a euro 394 mila.

Tasso di interesse: 0,87%;

Note: Periodo di preammortamento fino al 27/12/2010 per un totale di Euro 31 mila.

ACCONTI (esigibili oltre l'esercizio successivo)

Il debito verso utenti per depositi cauzionali ricevuti, ammonta complessivamente a circa Euro 1.434 mila ed è comprensivo del debito per interessi maturati al 31 dicembre 2014 pari ad Euro 177 mila.

DEBITI VERSO FORNITORI (esigibili entro l'esercizio successivo)

I debiti esposti nello stato patrimoniale sono così composti:

	2014	2013
- fatture ricevute sez. elettricità	433	578
- fatture da ricevere sez. Elettricità	1.496	1.696
- fatture da ricevere sez. trasporti urbani	20	37
- fatture ricevute sez. trasporti urbani	186	221
- fatture e doc. da ricevere Darsena	35	46
Totale	2.170	2.578

Il dato si è decrementato nel corso del 2014 di circa Euro 408 mila per una migliore gestione dei tempi di pagamento.

DEBITI VERSO CONTROLLANTI - COMUNE DI TRANI

I debiti verso il Comune di Trani entro l'esercizio ammontano a circa Euro 3.535 mila e sono costituiti principalmente dalla Addizionale Comunale incassata fino al 2011 tramite la bolletta elettrica e non versata a seguito del maggior valore di crediti per corrispettivi relativi a contratti di servizio vantati e non pagati da parte del Socio.

I debiti oltre l'esercizio sono interamente relativi al debito per dividendi, da regolarsi attraverso assegnazione in natura, già commentato nella voce patrimonio netto pari a euro 2.384 mila.

Per la sezione Trasporti, i debiti verso il Comune di Trani ammontano a Euro 78 mila e si riferiscono a dividendi di anni precedenti non ancora liquidati per Euro 37 mila, Euro 7 mila ad anticipazioni di versamenti IVA di anni precedenti ed Euro 33 mila quale corrispettivo a favore dell'Ente per il servizio Parcheggi, come disciplinato da Contratto di servizio.

DEBITI TRIBUTARI (esigibili entro l'esercizio successivo)

Sono rappresentati dai seguenti importi:

	2014	2013
- debiti per IRPEF lavoratori dipendenti e autonomi	69	63
- debiti per IRPEF lavoratori assimilati	2	1
- debiti per IRES	128	49
- debiti per IRAP	0	4
- debiti per IVA in sospensione	779	1.070
- debiti per IVA dovuta	391	0
- altri debiti vs. l'erario	8	10
Totale	1.377	1.197

Il saldo si è incrementato rispetto al 2013 di Euro 180 mila prevalentemente a seguito del debito per Iva e del debito per IRES. I debiti includono il debito Iva di fine anno versato nei primi mesi del 2015, l'IRPEF trattenuta a dipendenti e autonomi versata nel mese di gennaio 2015, e l'IVA ad esigibilità differita sulle fatture emesse nei confronti del Comune per la manutenzione della Pubblica Illuminazione nel 2014 e precedenti nonché per il servizio di trasporto integrativo per il Comune.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

(esigibili entro l'esercizio successivo)

La voce registra un decremento, rispetto all'esercizio precedente di circa Euro 85 mila, principalmente determinato dai contributi sulle ferie e sul premio di risultato. Tali debiti sono essenzialmente costituiti dai debiti verso INPS pari a circa Euro 66 mila, dai debiti verso INPDAP pari a Euro 71 mila e da altri minori per Euro 21 mila.

ALTRI DEBITI (esigibili entro l'esercizio successivo)

Il saldo iscritto a bilancio si è incrementato rispetto all'esercizio precedente di circa Euro 80 mila.

Tali debiti sono prevalentemente costituiti dai debiti verso la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico relativi sia a rivalse di fatturazione sia a Perequazione Generale. Nel corso del 2014, a seguito della verifica tecnico – amministrativa effettuata dalla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico, è stata avviata una riconciliazione dei saldi a debito e credito ai fini della successiva definizione di un piano di rientro della posizione netta a debito vantata dalla società nei confronti dell'Ente. Tale riconciliazione non è stata ancora del tutto definita.

Altri debiti minori sono rappresentati da quelli nei confronti del Ministero delle infrastrutture per una somma anticipata relativa ad un contratto di fornitura per l'istituto penitenziario di Trani oltre al residuo debito riveniente da due transazioni concluse a fine del 2013 per giudizi in cui Amet è stata chiamata, dai debiti per il Fondo Pensione Pegaso, quale fondo integrativo per il trattamento di fine rapporto dei dipendenti, dai debiti per regolazione premio delle polizze assicurative e da quelli verso dipendenti per premio di risultato determinato sulla base delle previsioni contrattuali e degli obiettivi aziendali.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

RISCONTI PASSIVI

	2014	2013
- contributo c/impianti (Comune di Trani)	87	110
- contributo Pugliatech	263	307
- contributi c/impianti (Regione Puglia)	3	27
- contributo Pugliatech T.U.	21	27
- altri minori	11	12
- altri da assicurazioni x sinistri	138	0
TOTALE	523	483

I risconti passivi relativi ai contributi in conto impianti ricevuti dal Comune di Trani e dalla Regione Puglia si riferiscono alle agevolazioni assegnate da tali Enti rispettivamente per la realizzazione di impianti di pubblica illuminazione e semaforici, pari ad Euro 87 mila, e per l'acquisto, nel 2002 e 2007, di n. 6 autobus per il trasporto urbano per Euro 21 mila. Essi sono iscritti al netto della quota accreditata al conto economico in relazione agli ammortamenti degli stessi impianti e macchinari effettuati durante l'esercizio in esame e precedenti. Il risconto per il contributo a fondo perduto sul Progetto Pugliatech è pari ad Euro 263 mila alla data di bilancio.

Gli altri risconti sono costituiti dalla quota di proventi ed interessi di mora conteggiati anticipatamente sulle rateizzazioni su consumi energetici, a mezzo di cambiali, concesse ad utenti in difficoltà con i pagamenti e dal canone anticipato versato dalla STP per la locazione dell'immobile di Via Montegrappa.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine rilevano il valore contabile di Euro 1.256 mila e sono così distinti:

Sezione Elettricità:

La voce comprende Euro 68 mila riferite alla fideiussione prestata ai gestori della rete stradale a garanzia del ripristino dell'asfalto.

Sezione Trasporti Urbani:

La voce include la valorizzazione dei titoli di viaggio depositati a magazzino per l'importo di Euro 700 mila e grattini depositati a magazzino per Euro 487 mila; comprende, inoltre, in attesa di specifica valutazione patrimoniale, l'Autorimessa presso i Capannoni Ruggia di proprietà del Comune di Trani ed il cui utilizzo gratuito è stato concesso a partire dalla trasformazione dell'azienda speciale in AMET SpA.

ANALISI DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi, sono esposti, a norma del comma 1° dell'art. 2428, anche nell'ambito della Relazione sulla gestione allegata al bilancio. Inoltre, l'analitica esposizione dei componenti positivi e negativi di reddito del conto economico ed i precedenti commenti alle voci dello stato patrimoniale, consentono di limitare alle sole voci principali i commenti esposti di seguito.

VALORI DELLA PRODUZIONE

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, realizzate interamente nell'area urbana di Trani, complessivamente sono così riepilogati:

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	2014	2013
- ricavi di vendita di energia elettrica	13.685	15.439
- rettifiche da perequazione	328	-238
- altre prestazioni energia	138	166
- ricavi prestazioni servizi IPIS e Videosorveglianza	582	582
- ricavi da vendita titoli di viaggio	197	171
- ricavi da servizi per c/Comune	317	398
- ricavi da servizi trasporto speciale	14	14
- ricavi servizio parcheggi	303	359
- ricavi da servizio darsena	359	391
Totale	15.923	17.282
INCREMENTI IMMOBILIZZAZ. PER LAVORI INTERNI	606	650
ALTRI RICAVI, PROVENTI E RIMBORSI		
- altri ricavi	996	1.308
- contributi in conto esercizio	686	745
- rimborsi	247	233
Totale	1.929	2.286
TOTALE	18.458	20.218

La variazione in diminuzione registrata nei ricavi di vendita di energia elettrica, pari nel complesso a circa Euro 1.760 mila, è da attribuire prevalentemente alla riduzione del costo dei Kwh venduti.

La perequazione generale è stata inserita a rettifica dei ricavi delle vendite e prestazioni con un effetto positivo di Euro 328 mila. Nel precedente esercizio la rettifica per la perequazione aveva inciso negativamente per Euro 238 mila.

Nella Voce Altri ricavi è stata contabilizzata la sopravvenienza attiva da premialità per il miglioramento dei dati sulle interruzioni dei clienti Mt pari a Euro 450 mila. Per contro, non è stato inserito in bolletta né contabilizzato il ricavo per PSA 2012, 2013 e 2014, in attesa di una precisa quantificazione da parte dell'Autorità.

Per i margini conseguiti sulle diverse attività svolte dalla società e per gli altre analisi per indici si rimanda alla relazione sulla gestione.

I ricavi IPIS (Illuminazione Pubblica e Impianti Semaforici) del valore di Euro 582 mila si riferiscono principalmente per Euro 40 mila al corrispettivo per l'attività di manutenzione dell'impianto di sorveglianza e per 542 mila al corrispettivo da fatturarsi e fatturato al Comune di Trani per la gestione degli impianti di pubblica illuminazione e semaforici.

Si evidenzia che al 31 dicembre 2014, analogamente al precedente esercizio, è stata contabilizzata per competenza la componente di ricavi corrispondente ai consumi di energia effettuati dagli utenti entro la fine dell'esercizio ma fatturati con la prima bolletta 2015 (cd "energia nei contatori"), per circa Euro 2.093 mila (nell'esercizio precedente erano stati Euro 1.916 mila).

I ricavi della sezione trasporti hanno fatto registrare una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente anche a seguito della riduzione dei corrispettivi del servizio Parcheggio pari a 15% registrata nel 2014. In particolare si segnala un incremento della vendita di Titoli di viaggio per circa Euro 26 mila.

In riferimento al corrispettivo stabilito dal Comune per la gestione del Servizio di assistenza ai diportisti presso la darsena Comunale di Trani si fa notare che, analogamente all'esercizio scorso, non è stato sufficiente a remunerare i costi sostenuti per la gestione del 2014. Nulla dicendo le lettere di proroga del servizio in merito alla copertura della perdita non è stato possibile, contabilizzare un corrispettivo integrativo a ripiano del disavanzo pari a Euro 118 mila.

INCREMENTO DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

Nel corso dell'esercizio 2014 sono stati complessivamente capitalizzati ai vari cespiti patrimoniali costi pari a Euro 606 mila per nuovi impianti realizzati ed in corso di realizzazione mediante opere in economia da lavori interni, già commentati nella parte relativa alle immobilizzazioni materiali.

Nel corso del 2014, inoltre, sempre con lavori in economia sono state approntate n. 3 nuove cabine di distribuzione di energia elettrica, di cui n. 2 non ancora attivate al 31 dicembre 2014; inoltre, sono stati effettuati lavori di adeguamento della rete Media tensione per un tratto di km. 0,3 e bassa tensione per un tratto di km. 1,70.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli altri ricavi ammontano a circa Euro 996 mila sono così composti:

ALTRI RICAVI, PROVENTI E RIMBORSI

	2014	2013
- Contributo da CCSE per PSA	-	-
- Contributi da utenti per allacci e subentri	238	220
- Contributi da utenti per opere di urbanizzazione primaria	57	109
- Utilizzo Fondo Rischi	-	200
- Altri diversi	41	36
- Altri ricavi T.U.	97	81
- Canoni da locazione immobili	20	32
- altri minori T.U.	29	-
- Sopravvenienze attive elettricità	514	629
- altri ricavi Darsena	-	1
Totale altri ricavi e proventi	996	1.308

Comprendono principalmente i ricavi relativi a componenti di ricavo riferite ad esercizi precedenti per Euro 514 mila i cui provvedimenti da parte dell'Autorità sono giunti nel 2014. Sono inoltre presenti i contributi per opere elettriche di urbanizzazioni e per l'allacciamento degli utenti alla rete cittadina rispettivamente per Euro 57 mila e Euro 238 mila.

La voce contributi in conto esercizio è così composta:

	2014	2013
- Contributi in conto esercizio ex L. 13/82 sui trasporti	498	498
- Contributi in conto esercizio ex L. 47/04 sui trasporti	84	84
- Contributi in conto impianti	73	93
- Contributi in conto impianti T.U.	30	70
- contributi in conto esercizio	685	745

Limitatamente al settore Trasporti Urbani, il contributo di esercizio spettante all'Azienda per l'esercizio 2014, liquidato dalla Regione Puglia per il tramite del Comune di Trani è risultato pari a Euro 498 mila ed è stato determinato dalla Giunta Regionale ai sensi della L.R. 13/82, 11/90 e 13/99; tale contributo può essere soggetto a conguaglio. Il contributo in conto esercizio ex L. 47/04 si riferisce alla copertura dei costi derivanti dall'adeguamento del contratto collettivo nazionale dei trasporti.

La restante parte si riferisce al rilascio dei risconti passivi in proporzione agli ammortamenti a cui i contributi in conto impianto faranno riferimento ed ammontano complessivamente ad Euro 103 mila.

La voce "rimborsi" è così dettagliata:

	2014	2013
Recupero bolli su contratti	57	55
Recupero spese di sollecito bollette	50	66
Rimborso spese di lavoro a terzi	42	34
Contributo CCSE	41	42
Altri minori	8	11
Rimborsi da controllate	49	25
- rimborsi	247	233

I rimborsi ammontano a circa Euro 247 mila. Sono costituiti da rimborsi spese sollecito bollette per Euro 50 mila circa, da bolli su contratti recuperati dall'utenza per Euro 57 mila circa, da rimborsi per lavori effettuati a terzi per Euro 42 mila circa, Euro 41 mila circa di abbuono dalla Cassa Conguaglio ed altri minori.

COSTI DELLA PRODUZIONE

PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

La posta riepiloga i costi sostenuti per l'acquisizione di materie prime, materiali, impianti ed attrezzature necessari all'utilizzo e allo sviluppo del processo produttivo; l'ammontare è così suddiviso:

	2014	2013
Acquisti energia elettrica		
- acquisto da Acquirente unico	7.354	8.298
- Corrispettivo SII	3	3
- Trasporto su rete AT	654	846
Sub-totale	8.011	9.147
Altri Acquisti		
- materiali di ricambio ed apparecchi	293	349
- materiali di consumo	18	22
- altri acquisti	56	70
- carburante per autotrazione	170	183
- ricambi e accessori T.U.	15	18
- altre materie prime di consumo Darsena	27	30
Sub-totale	579	672
Totale acquisti	8.590	9.819

Le spese per acquisti di materie prime (energia) ammontano a circa Euro 8.011 mila con un decremento di circa Euro 1.136 mila rispetto all'esercizio precedente dovuta prevalentemente alla diminuzione del prezzo di acquisto (-12,52%).

I costi per acquisto di materiale sono stati pari a Euro 293 mila, con un decremento pari ad Euro 56 mila, rispetto all'esercizio precedente. La rigida applicazione del D.Lgs. 163/2006 ha portato un notevole risparmio negli acquisti di materie prime, oltre ad una più razionale utilizzo delle disponibilità liquide, attraverso acquisizioni in "accordo quadro".

Il costo per acquisto di materiale di consumo, pari a Euro 18 mila, comprende i consumi di carburanti e lubrificanti. Per la sezione Trasporti Urbani le spese per materie prime di consumo ammontano a Euro 185 mila circa e sono così suddivise: carburante e lubrificanti per autotrazione (Euro 170 mila), acquisti di cancelleria, tipografico, vestiario e varie (Euro 10 mila), ricambi, lubrificanti e detergenti (Euro 8 mila). Gli altri acquisti relativi alla sez. Darsena sono pari a circa Euro 27 mila e consistono principalmente nell'acquisto di energia sui pontili per Euro 27 mila.

COSTI PER SERVIZI

	2014	2013
- spese prestazioni di servizio sez. elettricità	975	1.045
- spese prestazioni di servizio sez. trasporti urbani	230	306
- spese prestazioni di servizio sez. darsena	78	57
Totale	1.283	1.408

La manutenzione, prevalentemente a carattere ordinario, ha riguardato quasi tutti i beni strumentali: la sede aziendale, gli automezzi, gli autobus, la pubblica illuminazione, gli impianti semaforici, le reti di distribuzione di bassa e di media tensione, gli impianti elettrici, gli impianti ausiliari, mobili e macchine elettroniche ed elettromeccaniche ecc.. Le prestazioni di servizio sono riferite al costo per la vigilanza, le consulenze tecniche, legali, amministrative, pulizia sede, assicurazioni, canoni telefonici, revisione bilanci, assistenza informatica a tutti i livelli, servizio postale, spese formazione personale, pubblicità, promozione, sviluppo e marketing, rimborsi viaggi al personale.

Per la sezione "Elettricità" la voce prestazioni di servizi ha subito un decremento di circa Euro 70 mila che va sommato al risparmio ottenuto nei precedenti esercizi per rappresentare a pieno gli effetti positivi ottenuti dalla ferrea applicazione del D.Lgs 163/06 anche per i servizi oltre che per le forniture.

Le manutenzioni della sezione "trasporti urbani", rispetto all'esercizio precedente, si sono decimate per circa Euro 3 mila essendosi manifestati per intero gli effetti della gara con la formula del "full service" bandita ed aggiudicata nel corso del 2013. Si registra un decremento delle spese per prestazioni di servizi per circa Euro 76 mila a seguito del minor ricorso al lavoro interinale derivante dall'utilizzo di lavoratori somministrati in luogo di assunzioni dirette con contratti a termine sulla base dei vincoli legislativi di settore.

Le prestazioni di servizio per la gestione del servizio "darsena", pari a Euro 78 mila, si riferiscono principalmente alle spese della vigilanza per Euro 52 mila e alle spese legali sostenute per far fronte al contenzioso avviato dal personale dipendente pari a euro 18 mila.

Ai sensi del 2427 comma 1 n. 16 si comunica che il costo relativo ai compensi del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza per l'esercizio 2014 è stato pari rispettivamente a circa Euro 102 mila (€ 98mila nel 2013) e circa Euro 64 mila (€ 69mila nel 2013) e circa Euro 20 mila (€20 mila nel 2013).

SPESE PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

	2014	2013
- noleggio attrezzatura	4	10
Totale	<u>4</u>	<u>10</u>

Si riferiscono al noleggio di attrezzature specifiche della sezione "Elettricità", oltre al noleggio di un'auto di rappresentanza.

COSTO DEL PERSONALE

Il costo del lavoro risulta così ripartito:

	2014	2013
- retribuzioni lorde	2.578	2.777
- oneri sociali obbligatori e contributi CRAL	808	869
- T.F.R.	195	199
- Altri costi	137	148
Totale	<u>3.718</u>	<u>3.993</u>

Questa posta di bilancio comprende le competenze del personale dipendente ed i relativi contributi obbligatori nonché gli accantonamenti al T.F.R.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti di immobilizzazioni materiali sono calcolati sulla base di quanto indicato nei criteri di valutazione, come già indicato nelle voci di commento dell'apposita sezione dell'attivo.

A fronte delle suddette quote di ammortamento sono stati utilizzati risconti passivi per contributi in c/impianti ricevuti su tali cespiti commentati nella voce "altri ricavi".

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

Rimanenze	2013	2013
Esistenze iniziali	1.096	1.118
Esistenze finali	1.080	1.096
Totale	<u>16</u>	<u>22</u>

Nel corso dell'esercizio 2014 si registra un decremento del materiale giacente a magazzino per circa Euro 16 mila in relazione alla maggiore quantità di materiale utilizzato nell'esercizio relativo agli impianti a realizzarsi nel corso del 2014.

Le rimanenze di materie prime includono materiali ed apparecchi disponibili per l'utilizzo manutentivo ordinario di impianti esistenti e per la costruzione di nuovi impianti.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI

La voce è già stata commentata nell'ambito dei fondi rischi.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione riguardano:

	2014	2013
- oneri di gestione sez. Elettricità	1.479	1.408
- oneri di gestione sez. Trasporti	43	17
- oneri di gestione sez. Darsena	23	4
Totale	1.546	1.429

Le imposte, le tasse, l' IMU, la Cosap, gli oneri alla Cassa Conguaglio di competenza dell'esercizio 2014 ammontano complessivamente a circa Euro 1.546 mila, con un incremento rispetto allo scorso esercizio di Euro 117 mila. Tra le imposte e tasse segnaliamo quelle più significative: bolli per contratti soggetti a rimborso per circa Euro 57 mila, tasse circolazione automezzi per circa Euro 7 mila, rifiuti per Euro 6 mila circa, recupero efficienza energetica alla Cassa Conguaglio settore Elettrico per circa Euro 167 mila, prezzo di commercializzazione e vendita alla CCSE per circa Euro 158 mila, IMU 2014 per circa Euro 49 mila, Cosap a Provincia e Comune per circa Euro 31 mila.

Tra gli oneri diversi di gestione spiccano le penalità per interruzioni pari a Euro 135 mila.

Le sopravvenienze ordinarie sono pari a Euro 656 mila e sono rappresentate principalmente da Euro 442 mila dalla fattura di acquirente unico relativa al Load profiling relativo al 2013, dalla Cartella di Equitalia relativa alle imposte accertate sul contenzioso dell'Estate tranese esercizio 2006 per euro 132 mila.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

PROVENTI FINANZIARI

	2014	2013
Interessi per depositi a garanzia	0	1
Interessi su depositi bancari	0	0
Interessi su depositi postali	1	0
Altri interessi attivi vs utenti x interessi di mora calcolati	123	3
Indennità ritardato pagamento	0	0
Altri interessi attivi v/utenti	6	6
Proventi su titoli	0	0
Altri interessi attivi	1	4
Totale	131	14

Gli interessi su depositi a garanzia, proventi per ritardati pagamenti di bollette, interessi su depositi in conto corrente bancari e postali, al lordo delle relative ritenute di acconto, hanno reso circa Euro 131 mila.

Inoltre sono compresi circa Euro 6 mila di altri interessi attivi. Nell'esercizio 2014, analogamente all'esercizio precedente, sono stati contabilizzati gli interessi di mora verso utenti calcolati sulla base dei tassi indicati dall'Autorità di settore e maturati a tutto il 31 dicembre per Euro 123 mila.

ONERI FINANZIARI

	2014	2013
Altri Interessi passivi	0	1
Interessi su depositi cauzionali utenti	12	26
Interessi passivi su anticipazioni	57	38
Interessi passivi CCSE	103	350
Interessi su mutui	28	102
Commissioni bancarie e postali	62	71
Totale	262	588

Il dato si riferisce agli interessi passivi sulla anticipazione finanziarie concesse su conto corrente per elasticità di cassa per Euro 57 mila e agli interessi sul mutuo stipulato nel luglio 2005 per Euro 28mila. Inoltre è stato determinato il debito verso gli utenti per interessi sui depositi cauzionali depositati presso la società pari a circa Euro 12 mila. Le commissioni bancarie e postali al 31 dicembre del 2014 incidono per circa Euro 62 mila. Nella voce sono stati contabilizzati per Euro 103 mila gli interessi passivi richiesti dalla Cassa conguaglio per il ritardato versamento delle componenti tariffarie riscosse bimestralmente dall'utenza negli anni 2013 - 2014.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

E' stato adeguato il valore delle partecipazioni nelle controllate e collegate Amet Energia Srl, Rea Trani S.c.r.l., Consorzio CESE e STP spa alle quote di patrimonio netto al 31 dicembre 2014 di pertinenza dell'Amet apportando una rivalutazione di circa Euro 210 mila alla partecipazione della STP, come già commentato alla voce partecipazioni.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

PROVENTI

	2014	2013
Plusvalenze	0	0
Sopravvenienze attive	721	0
	721	0

La voce si riferisce alla sopravvenienza attiva riferita al venir meno del debito per Ricavi eccedentari pari a euro 324 mila. Come già evidenziato, a seguito di verifica generale effettuata dall'Agenzia delle entrate per l'Esercizio 2012, la stessa Agenzia ha eccepito nella dichiarazione dei redditi del 2012, la mancata attribuzione a ricavo di tale somma per intervenuta prescrizione del debito per Ricavi eccedentari sorto nel 2001 e restituibile fino al 31/12/2002. Avendo aderito al verbale di constatazione la Società ha contabilizzato la somma a sopravvenienza già assoggettata per tanto al pagamento delle imposte. Inoltre la voce comprende la sopravvenienza straordinaria per imposte pagate a seguito di cartella esattoriale e per le quali è stato vinto in commissione tributaria regionale ricorso con sentenza esecutiva. Trattasi del ricorso avverso gli avvisi di accertamento relativi all'esatte tranese per l'anno 2005 che ha visto vincere l'Amet che recupererà gli importi fino ad adesso pagati pari a euro 330 mila. Infine nella voce è contabilizzata la sopravvenienza relativa alla riclassificazione del fondo dei terreni in ossequio all'OIC 16. Il valore della rettifica del fondo relativo al terreno è pari a Euro 65 mila.

ONERI

	2014	2013
Sopravvenienze passive	0	0
Minusvalenze	28	44
Altri oneri straordinari	0	0
	28	44

Gli oneri registrati nel 2014 ammontano a circa Euro 28 mila e sono costituiti dalle minusvalenze sulla parte residua non ammortizzata dei cespiti stralciati nel corso 2014.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Con riferimento alle imposte correnti si ha la seguente situazione:

- IRES

L'utile civilistico pari a Euro 124 mila rettificato in seguito alle variazioni in aumento e in diminuzione determina un imponibile fiscale al lordo della perdita fiscale relativa agli esercizi precedenti di circa Euro 1.147 mila. Le perdite fiscali

degli esercizi precedenti abbattono l'imponibile del 2014 ad Euro 749 mila. Pertanto su tale imponibile l'onere IRES a bilancio è pari a Euro 206 mila.

Nella determinazione dell'imponibile fiscale si è tenuto conto del calcolo previsto dal Dlgs 262/2006, in materia di separazione tra aree e fabbricati industriali.

- IRAP

E' stata determinata con il metodo del valore della produzione, di cui all'art. 5 del D.L. 446/97 modificato dalla legge 244/2007, ed ha prodotto un onere per **Euro 238mila**. Sul dovuto è stato versato un acconto pari a Euro 257 mila con conseguente saldo a credito di Euro 19 mila.

Le imposte differite dell'esercizio, pari ad **Euro 13 mila**, si riferiscono invece a componenti di reddito che avranno rilevanza fiscale IRAP e IRES (deducibilità dal reddito d'impresa) negli esercizi successivi al 2014.

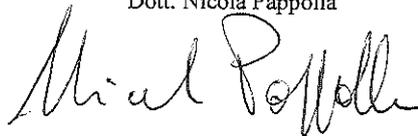
INFORMATIVA SUPPLEMENTARE

Rendiconto finanziario (Allegato 1)

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

29.03.2015

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Nicola Pappolla



ALTRE INFORMAZIONI

*Informativa sull'attività di direzione e coordinamento art. 2497 - bis. IV c. C.C.
Verbale do consiglio di Amministrazione del 21.9.2006
Comunicazione CCIAA del 17/10/2006*



L'attività della Società è sottoposta alla direzione e coordinamento del Comune di Trani; inoltre, la società si attiene alle disposizioni di cui all'art. 113 c.5 lett. C Dlgs. 267/200 c.d. "TUOEL". I rapporti con l'amministrazione comunale, è previsto, che debbano essere regolati con apposito contratto di servizio, vincolante e sottoscritto tra le parti. Ai sensi dell'art. 2497 bis c.4° C.C. si riporta, di seguito, un prospetto riepilogativo dei dati essenziali relativi all'ultimo bilancio approvato, dell'Ente socio unico della Società, così come risultanti dal Conto di Conciliazione delle entrate e spese di parte corrente, dal conto economico e dal conto patrimoniale dell'esercizio 2013, ultimo Bilancio approvato.

b) CONTO ECONOMICO		
Proventi della gestione	48.348.492	
Costi della gestione	43.074.604	
RISULTATO DELLA GESTIONE		5.273.888
Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate		849.296
RISULTATO DELL GESTIONE OPERATIVA		6.123.184
Proventi e oneri finanziari	(934.623)	
Proventi e oneri straordinari	(4.813.720)	
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		374.841
e) CONTO DEL PATRIMONIO		
Attivo		
Attivo	110.572.541	
Immobilizzazioni	85.738.951	
Attivo Circolante		
Ratei e risconti		
Totale		196.311.492
Passivo		
Patrimonio Netto	35.111.641	
Conferimenti	91.884.526	
Debiti	69.315.325	
Ratei e Risconti		
Totale		196.311.492



RENDICONTO FINANZIARIO
(importi in Euro migliaia)



Rendiconto Finanziario 2014 (Principio contabile O.I.C. n. 10 - Metodo "indiretto")

	2014	2013
importi in € migliaia		
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	124	(70)
Imposte sul reddito	457	315
Interessi passivi (interessi attivi)	131	575
(Plusvalenze) minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	25	44
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	740	864
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	568	170
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.285	2.412
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	612	124
Altre rettifiche per elementi non monetari	205	175
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<i>3.670</i>	<i>2.881</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del cen	4.413	3.745
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento (incremento) delle rimanenze	16	22
Decremento (incremento) dei crediti vs clienti	(2.958)	492
Decremento (incremento) dei crediti vs controllate	(5)	468
Decremento (incremento) dei crediti vs collegate	-	11
Decremento (incremento) dei crediti vs controllanti	3.217	(1.737)
Decremento (incremento) crediti tributari	(399)	27
Decremento (incremento) verso altri	(1.155)	(484)
Decremento (incremento) ratei e risconti attivi	28	34
Incremento (decremento) degli acconti	31	7
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori	(407)	(1.924)
Incremento (decremento) debiti verso controllanti	77	2.410
Incremento (decremento) debiti tributari	104	(85)
Incremento (decremento) debiti verso ist. Di previdenza	(85)	89
Incremento (decremento) debiti verso altri	80	2.586
Incremento (decremento) ratei e risconti passivi	40	(141)
<i>Totale variazioni capitale circolante netto</i>	<i>(1.439)</i>	<i>1.765</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del cen	2.974	5.510
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati (pagati)	(139)	(201)
(Imposte sul reddito pagate)	(394)	(314)
(Utilizzo dei fondi)	(400)	(552)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(933)</i>	<i>(1.067)</i>
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	2.041	4.443
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(393)	(634)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	6	-
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(20)	(17)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(5)	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	76
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(912)	(775)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	305	(663)
Rimborsi finanziamenti	(775)	(755)
<i>Mezzi propri</i>		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	(2.354)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(470)	(3.782)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B + C)	659	(114)
Disponibilità liquide al 1° gennaio	739	853
Disponibilità liquide al 31 dicembre	1.421	739